VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 20 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Trump: «Kiev è pronta alla pace Il Green deal è un imbroglio»

DI RONZA / PAGINE 8 E 9



Arrestato il magnate Benko, faro sugli affari a Nord Est

WALLISCH / PAGINA 11



FOCUS

SUPERBONUS, RICORSI AUMENTATI

Allerta Giustizia In regione organici ridotti fino al 50%

Domani si inaugura anche in Friuli Venezia Giulia, con la cerimonia che si terrà a Trieste nell'aula magna dell'Università, l'anno giudiziario 2025. Appuntamento che si inserisce in un periodo che resta molto complicato per il settore in Fvg, dove ci si trova a fronteggiare un ulteriore peggioramento del problema del sotto organico del personale amministrativo, con livelli di scopertura che ormai superano il 50%. E così il rischio paralisi, è concreto. **TALLANDINI** / A PAG. 2 E 3

AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ALIENAZIONI COMUNALI PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2025-2027

Beni all'asta per 60 milioni

Ville, uffici, locali e l'ex carcere. Tempi più rapidi per Palazzo Carciotti, rogito a febbraio

Palazzo Carciotti passa al Leone, villa Hecht cerca acquirenti, la storica sede della facoltà di Lettere in via dell'Università verrà frazionata tra l'ateneo e investitori privati. Il Mercato Ortofrutticolo attende il trasloco, l'ex mensa Crda una proposta di partenariato. Il pacchetto di immobili che il Comune punta ad alienare nel prossimo triennio somma a 58,3 milioni di euro stimati tra edifici cielo terra, locali dismessi e posti auto, più 3,3 milioni di terreni, in larga misura edificabili e inutilizzati. **CODAGNONE** / A PAG. 20 E 21

SENTENZA DEL TAR

Ferie, indennità annullata: il finanziere fa causa e vince

Lascia definitivamente il lavoro per malattia senza ricevere il corrispettivo per le ferie non godute. Ma fa ricorso e vince. **PATTARO** / A PAG. 24



AL CINEMA ARISTON PER IL CANTIERE IN STALLO SLITTA LA RIAPERTURA

BERCIC / PAGINA 23

IL VERDETTO DI PRIMO GRADO

Picchiò e rapinò un anziano, condannato a sette anni

Il conto della giustizia è arrivato per l'uomo che la scorsa estate aveva pedinato, malmenato e poi derubato un anziano: 7 anni. **SARTI** / A PAG. 25

VERTICE DEL CENTRODESTRA

Terzo mandato, a Roma si tratta Fedriga: utile trovare la sintesi

Parola d'ordine: sintesi. La evoca Massimiliano Fedriga, parlando a margine della Conferenza delle Regioni, tornando sul tema del terzo mandato dei governatori, rinfocolato dall'aut-aut di Luca Zaia. Qualcosa si muove a Roma. **SEU** / A PAG. 4

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

SANTANCHÈ E I DUE PESI DI MELONI

Se Giorgia Meloni sta cercando di far dimettere Daniela Santanchè con la raffinata tattica che usò Cicerone finora non c'è riuscita. / A PAG. 6

DA SERVOLA A OPICINA, SI MOLTIPLICANO LE SEGNALAZIONI DI CONDIZIONI IGIENICHE AL LIMITE



Vandali e degrado, viaggio nei sottopassi in città

BRUSAFERRO / A PAG. 26

MOTO, LO STORICO MARCHIO

Il salvataggio della Ktm passa da banche e fornitori



Una moto Ktm

MARCO DI BLAS

L'austriaca Ktm è la più grande fabbrica di moto d'Europa e una delle maggiori al mondo, ma ora attraversa una crisi che rischia di comprometterne il futuro e ha già messo in forse la sua partecipazione alle prossime competizioni del MotoGp.
/ A PAG. 17

ARCHEOLOGIA

L'Isis e la guerra ai beni culturali



MORANDI BONACOSSI / A PAG. 31

L'INTERVISTA ALL'EX DIABLO

L'ok di Granoche alla ricetta Tesser



RODIO / A PAG. 34

ALESSANDRO CUCCAGNA

«Regionalizzare»



Come provare a risolvere il problema del sotto organico del personale amministrativo? Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, rilancia una proposta che prende come esempio «Trentino e Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario, su base regionale. Sarebbe fattibile, anche pensando che la nostra è una Regione a statuto speciale».

LUCIA GALLETTA

«Troppi vuoti»



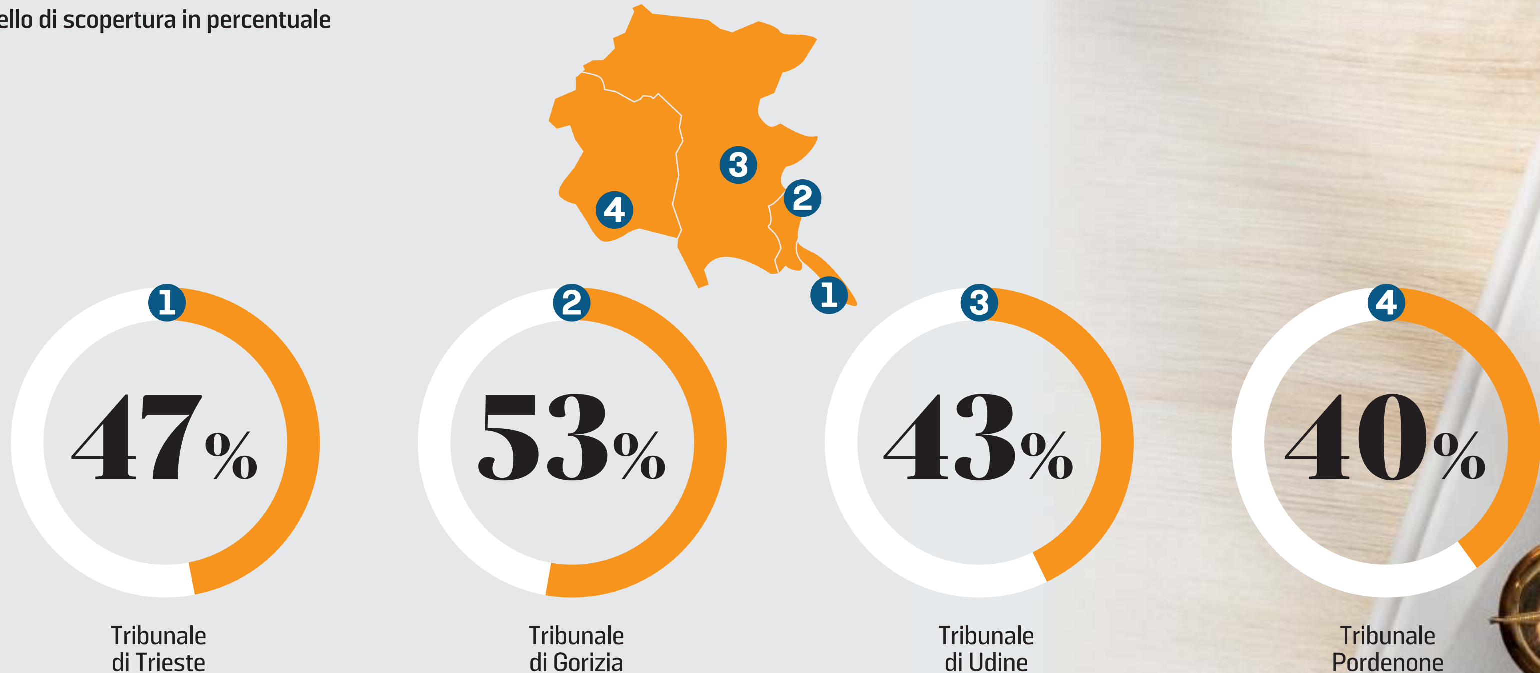
Lucia Galletta, presidente del Consiglio dell'Ordine, sottolinea che nel Tribunale di Gorizia «con le ultime uscite il livello di scopertura del personale amministrativo è arrivato a toccare il 53%, ma da qui a marzo perderemo altri due funzionari e arriveremo al 60%. Negli ultimi mesi la situazione degli organici amministrativi è ulteriormente peggiorata».

RAFFAELLA SARTORI

«Sinergie utili»



«A fronte della mancanza di personale – ricorda la presidente Raffaella Sartori –, l'Ordine degli avvocati udinese ha stretto sinergie con i Tribunali di Trieste, Pordenone e Gorizia e con i presidenti degli Ordini forensi degli altri capoluoghi per dare delle risposte, come nel caso delle famiglie, a seguito della riforma Cartabia che ha modificato i procedimenti che riguardano minori e famiglia, estendendoli a tutte le forme di disgregazione».



Giustizia

Emergenza organici

«Carenze gravi»

Toccati livelli di scopertura del 50% per gli amministrativi
L'Ordine degli avvocati: «Così si va verso la paralisi»

Piero Tallandini

Domani si inaugura anche in Friuli Venezia Giulia, con la cerimonia che si terrà a Trieste nell'aula magna dell'Università, l'anno giudiziario 2025. Appuntamento che si inserisce in un periodo che resta molto complicato per il settore in Fvg, dove ci si trova a fronteggiare un ulteriore peggioramento del problema del sotto organico del personale amministrativo, essenziale per il funzionamento dell'attività giudiziaria, con livelli di scopertura che ormai superano il 50%. E così il rischio paralisi, già evocato dai presidenti degli Ordini degli avvocati della regione la scorsa estate, resta una prospettiva concreta.

«A GORIZIA LO SCENARIO PEGGIORE»

Il territorio più in sofferenza è quello goriziano: «Con le uscite delle scorse settimane il livello di scopertura per quanto riguarda il personale amministrativo è arrivato a toccare il 53%, ma da qui a marzo perderemo altri due funzionari e arriveremo al 60% – spiega Lucia Galletta, presidente del Consiglio dell'Ordine –. Negli ultimi mesi la situazione degli organici amministrativi è ulteriormente peggiorata e non dimentichiamo che da Gorizia è previsto a breve anche il trasferimento di alcuni magistrati, sia civili che penali. Purtroppo quella isontina si conferma una sede poco attrattiva. Tornando al personale amministrativo, mancano 6 funzionari giudiziari su 9, 5 assistenti su 10, 4 ausiliari su 5. Grave la situazione anche per il giudice di pace: operativi un solo giudice e due amministrativi». «Continuare a lavorare in un contesto del genere è quasi impossibile – sottolinea Galletta –. Il personale superstite deve sobbarcarsi carichi pesantissimi, mortificanti, e fa miracoli. Con questa situazione di sotto organico ci sono inevitabili ripercussioni ai danni del nostro lavoro e dei cittadini. I ritardi incidono anche su forme di assistenza essenziali come l'amministrazione di sostegno, che richiederebbero invece risposte urgenti. E poi c'è il problema del processo penale telematico, imposto dall'oggi al domani, che non funziona, oltre alla questione del gratuito patrocinio con colleghi che attendono il pagamento per anni».

«UDINE IN SOFFERENZA»

A Udine la scopertura dell'organico amministrativo in Tribunale è salita, nelle ultime settimane, al 43%. «Da oltre vent'anni si assiste a una grave carenza di personale all'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti – afferma Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine –. Nonostante le numerosissime lamentele degli avvocati friulani, sottoposti a disagi continui, che si riflettono sui cittadini, e nonostante sia stata messa a disposizione degli ufficiali giudiziari un'impiegata della segreteria dell'Ordine, la situazione è immutata». «Questa carenza – evidenzia Sartori – fa sì che le esecuzioni dei provvedimenti giudiziari rimangano congelate per un anno vanificando così la velocità con cui si risolvono i processi civili. Mancano anche funzionari (in servizio solo 8 su 19) e assistenti (3 su 13). C'è poi la copertura insufficiente dei giudici di pace, le cui competenze sono tra l'altro aumentate con la riforma Cartabia. A Udine ne abbiamo solo 3 su 12, e ci sono 7 amministrativi su 13 previsti con tempi d'attesa fino a un anno per un'udienza». Sull'applicativo digitale per i procedimenti penali, Sartori osserva che «ci sono stati sin dai primi giorni gravi problemi tecnici, che devono trovare pronta soluzione per rendere il sistema efficiente e garantire il pieno rispetto del diritto di difesa».

LA GEOGRAFIA DEL SOTTO ORGANICO
IN ALTO IL RIEPILOGO DEI DATI PER SEDE

Il processo telematico finora non sta aiutando A Trieste incognita Upp e maxi-carichi di lavoro

La situazione peggiore a Gorizia: «Continuare il servizio così è quasi impossibile»

A Pordenone giudici di pace in difficoltà A Udine si allungano i tempi d'attesa

«A TRIESTE SCOPERTURA GRAVE»

A Trieste la scopertura effettiva degli amministrativi in Tribunale raggiunge il 47%, dato che non tiene conto dei funzionari Upp (Ufficio per il processo) assunti a tempo determinato con i fondi del Pnrr, mentre resta più bassa la scopertura in Corte d'Appello, scesa al 28%. E anche per i magistrati non va tanto meglio: la scopertura è vicina al 30%. «Abbiamo 8 giudici onorari su 13, i togati sono 22 su 31. Mancano 2 presidenti di sezione su 4. Si tratta, insomma, di un livello di scopertura grave – è la sottolineatura del presidente del Tribunale di Trieste, Igor Maria Rifiorati -. Il nostro è un Tribunale distrettuale, quindi le competenze e il carico di lavoro sono maggiori rispetto alle altre sedi del Fvg. Basti pensare alla competenza su migliaia di procedimenti di protezione internazionale o all'attività del riesame. Nei prossimi mesi dovrebbero arrivare 6 nuovi magistrati, ma il problema, in prospettiva, è soprattutto per gli amministrativi. Dal 2026 solo una metà degli Upp verrà stabilizzata e, aggiungendo anche gli ulteriori pensionamenti, rischiamo di ritrovarci nella stessa situazione del periodo precedente alla pandemia, quando eravamo arrivati a un passo dal chiudere gli uffici. Quanto al processo telematico abbiamo deciso dal 1° gennaio di non sospenderne l'operatività, anche a costo di dover affrontare e risolvere diversi problemi tecnici».

«Da parte del personale amministrativo e dei magistrati, c'è il massimo impegno, ma è chiaro che di questo passo il rischio di una paralisi resta concreto, così come quello di un malfunzionamento del settore penale – rimarca Alessandro Cuccagna, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste –. La carenza di organico pesa tantissimo, perché ha un riverbero sia sul lavoro dei

Dopo anni di calo, il 2024 ha fatto segnare un aumento del numero di liti con il Fisco
Nelle Corti di primo grado sono state 1.161 rispetto alle 838 registrate nel corso del 2023

Contenziosi tributari Impennata dei ricorsi ed effetto-superbonus



magistrati che sul nostro. Poi c'è la tecnologia, che troppo spesso, invece di aiutarci, diventa un problema». «Il processo penale telematico – prosegue Cuccagna – non funziona e abbiamo chiesto già più volte che il suo utilizzo venga rinviato fino a quando non sarà realmente affidabile. Un'altra criticità è costituita dal fatto che il lavoro nei nostri uffici giudiziari è poco attrattivo e i neoassunti decidono in seguito di trasferirsi in altri rami della pubblica amministrazione, che offrono un impiego più favorevole dal punto di vista retributivo e dei carichi di lavoro. E poi c'è il tema del patrocinio a spese dello Stato: il pagamento dei compensi viene atteso per anni». Tornando al personale amministrativo, Cuccagna ritiene che si potrebbe «prendere come esempio Trentino e Alto Adige dove c'è una gestione autonoma del personale amministrativo giudiziario, su base regionale. Sarebbe fattibile, anche pensando che la nostra è una Regione a statuto speciale».

«A PORDENONE SITUAZIONE PESANTE»

«A Pordenone, in Tribunale, il livello di scopertura degli amministrativi si è attestato al 40%, mentre per il giudice di pace la scopertura oscilla addirittura tra il 70 e l'80% – precisa il presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento, Igor Visentin –. La situazione resta pesante, senza dimenticare che anche tra i giudici ce ne sono solo 15 sui 21 e in più si aggiungono l'impatto devastante della riforma penale, le difficoltà di interazione con l'applicazione del sistema telematico. Se non altro, è stato possibile fino al 31 marzo prevedere anche l'utilizzo del doppio binario per il nostro come per altri Tribunali». «Certo che, pensando al servizio che il sistema giudiziario dovrebbe garantire ai cittadini – conclude Visentin – mi sembra che ci siano problemi ben più urgenti di cui discutere, e che riguardano l'effettivo funzionamento della giustizia, piuttosto che la separazione delle carriere». —

IL FOCUS

Torna a crescere il numero delle liti dei cittadini del Friuli Venezia Giulia con il Fisco. Dopo anni di calo, nelle Corti di giustizia tributaria della regione si è registrato nel corso del 2024 un aumento dei ricorsi, in linea con il trend al rialzo che, lo scorso anno, è stato riscontrato anche a livello nazionale.

Se nel 2023, stando ai dati ministeriali diffusi nei giorni scorsi dal Sole24Ore, i contenziosi tributari davanti alle Corti del Fvg erano stati in tutto 838, nel 2024 si è saliti a 1.161. L'aumento del numero di ricorsi da un anno all'altro è stato dunque del 38,5%, un'impennata superiore rispetto al dato medio nazionale, pari al 31%: 1.161 ricorsi a fronte di 31 giudici tributari in servizio e 25 amministrativi.

Il maggior numero di contenziosi nelle Corti di Udine e Trieste: 470 e 364. Seguono Pordenone e Gorizia con 176 e 151 ricorsi. La Corte di giustizia tributaria di Trieste è però quella dove è più elevato il carico di lavoro: 60,6 ricorsi di media per ogni giudice (ne sono in servizio 6, compresi gli applicati). Mentre a Udine, Pordenone e Gorizia i giudici tributari in servizio sono rispettivamente 12, 8 e 5, con un rapporto medio tra carico di lavoro e giudici in servizio meno pesante, ovvero 39,1, 22 e 30,2 ricorsi in media per ogni giudice.

A cosa è dovuto questo incremento in controtendenza rispetto agli scorsi anni? Una risposta è arrivata dal ministero dell'Economia: a incidere è stata anche e soprattutto l'abrogazione dell'istituto della mediazione per le liti fino a 50 mila euro, che ha fatto venir meno il termine di 90 giorni per i contribuenti per trovare l'accordo con il Fisco.

«L'abolizione dell'istituto della mediazione ha indubbiamente pesato e nel contempo è finito l'effetto della rottamazione delle cartelle – conferma il presidente della Corte di giustizia tributaria di Trieste Dario Grohmann, già procuratore generale della Corte d'Appello del capoluogo regionale –. Poi ci sono gli strascichi dei ricorsi per il Superbonus e abbiamo anche numerosi contenziosi legati alle assicurazioni, alle banche e all'attività doganale. Ad esempio, ci sono stati diversi casi di sentenze relative alle attività di importazioni di pomodori secchi dalla Turchia che hanno risentito dei cambiamenti delle tariffe di importazione a livello europeo, casi che richiedono sentenze particolarmente elaborate e complesse».

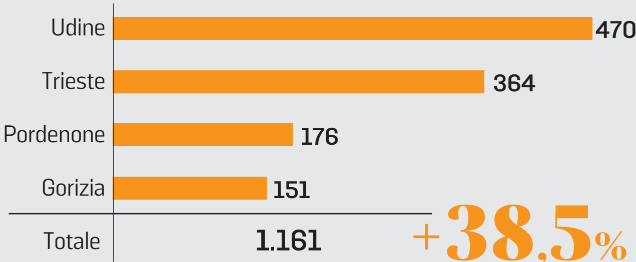
«Stiamo vivendo un momento complicato, di transizione, perché si sta andando verso una magistratura specializzata composta da soli giudici tributari – spiega Grohmann –. Appena adesso, a due anni dalla legge istitutiva, è stato pubblicato il bando di concorso e quindi i nuovi giudici arriveranno appena nel 2026 mentre ne abbiamo diversi, nelle Corti della nostra regione, che andranno in pensione. Quindi attualmente gli organici si stanno depauperando. Noi andiamo avanti grazie alle applicazioni: un giudice da Udine e un altro da Roma. Nella sede di Trieste, a parte i colleghi applicati, abbiamo di fatto 4 giudici operativi su 12, quindi una scopertura di due terzi. Nelle altre Corti tributarie della regione va un po' meglio, ma c'è comunque una situazione diffusa di sotto organico». «Insomma – conclude l'ex procuratore generale –, se guardiamo al futuro prossimo la situazione non appare facile. Ci conforta il fatto che, quantomeno, il carico di arretrato resta limitato e la tendenza all'aumento dei ricorsi che ha caratterizzato lo scorso anno dovrebbe verosimilmente rallentare o addirittura arrestarsi».

Tornando al quadro nazionale, rispetto al Friuli Venezia Giulia ci sono regioni in cui le Corti di giustizia tributaria risultano ancora più sotto pressione, in particolare al Sud. Si arriva a casi limite come la Corte di Crotone in cui i due soli giudici in servizio devono farsi carico di qualcosa come 631 ricorsi a testa. —

P.T.



Un palazzo sottoposto a intervento di ristrutturazione con Superbonus



Tra le controversie recenti ci sono quelle sull'accesso alla tanto discussa misura di incentivazione edilizia

All'incremento ha contribuito anche l'alt all'istituto della mediazione E il numero di giudici è insufficiente

IGOR VISENTIN

«Vere urgenze»



«Certo che, pensando al servizio che il sistema giudiziario dovrebbe garantire ai cittadini, mi sembra che ci siano problemi ben più urgenti di cui discutere, e che riguardano l'effettivo funzionamento della giustizia, piuttosto che la separazione delle carriere» è la riflessione del presidente dell'Ordine degli avvocati della Destra Tagliamento Igor Visentin in riferimento al dibattito che sta infiammando la politica.

IGOR MARIA RIFIORATI

«Rischio stop»



Il presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifiorati non nasconde la preoccupazione pensando che «dal 2026 solo una metà dei funzionari amministrativi Upp verrà stabilizzata e, aggiungendo anche gli ulteriori pensionamenti, rischiamo di ritrovarci nella stessa situazione del periodo precedente alla pandemia, quando eravamo arrivati a un passo dal chiudere gli uffici».

DARIO GROHMANN

«Transizione»



Per il presidente della Corte tributaria di Trieste, Dario Grohmann, si sta vivendo «un momento complicato, di transizione, si sta andando verso una magistratura composta da soli giudici tributari Appena adesso è stato pubblicato il bando di concorso e quindi i nuovi giudici arriveranno appena nel 2026 mentre ne abbiamo diversi, nelle Corti della nostra regione, che andranno in pensione. Attualmente gli organici si stanno depauperando».

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia





A Roma la trattativa sul terzo mandato Fedriga: «Fare sintesi»

Il presidente della Regione: «Discussione in corso all'interno della maggioranza»
Sull'autonomia: «È nel programma, serve a far rispettare la Costituzione»

Christian Seu

Parola d'ordine: sintesi. La evoca Massimiliano Fedriga, parlando a margine della Conferenza delle Regioni, tornando sul tema del terzo mandato dei governatori, rinfocolato dall'aut-aut di Luca Zaia. Qualcosa si muove a Roma. Ed è inevitabile che sia così: un accordo andrà trovato, per evitare che il governo prosegua la navigazione in acque agitate nella seconda parte della legislatura. «Oggi penso ci sia una discussione all'interno della maggioranza di governo e spero che si trovi la migliore sintesi possibile», ha detto ieri Fedriga, che è tornato a parlare anche della «compattezza della coalizione» sull'autonomia differenziata.

TERZO MANDATO, TRATTATIVE ROMANE

Il calendario detta le priorità. E la priorità è la partita del Veneto che, salvo rinvii (la Lega chiede di votare nel 2026), andrà alle urne già in ottobre. Ma il dibattito sul terzo mandato interessa, specie dopo le frizioni dicembrine, anche in Friuli Venezia Giulia, dove le forze di maggioranza si sono mosse con ampio anticipo rispetto alla scadenza della consiliatura, avviando un confronto ad ampio respiro per riformare la legge elettorale. A Roma se ne parla e non può essere altrimenti, considerata la prova di forza muscolare della Lega, che ha fatto quadrato attorno a Zaia e consegnato al segretario Matteo Salvini l'incarico di guidare le trattative con i colleghi degli altri partiti, ovvero Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Nei giri di chiamate febbrili più di qualcuno ha composto anche il numero di Fedriga, ascoltatissimo nel Carroccio e, complice il suo ruolo a capo della Conferenza delle Regioni, anche dai maggiorenti del governo. E a chi l'ha interpellato, il governatore del Friuli Venezia Giulia ha ribadito quello che ha scandito ieri davanti ai microfoni dei giornalisti: «Il terzo mandato? Il tema non è il futuro di Zaia, ma quello del Veneto e del sistema democratico italiano. Ritengo – ha detto Fedriga – che dove c'è l'elezione diretta i cittadini possano scegliere, quindi la totalità degli elettori ha la possibilità di confermare un governatore e una maggioranza, o fare altre scelte».

EQUILIBRI E RIFORME

«È importante mantenere questa possibilità; dire invece che per norma i cittadini non possono scegliere è sbagliato. La democrazia sta in mano al volere del popolo e vogliamo semplicemente confermare questo». Bisognerà trovare la quadra con gli alleati: quelli che rivendicano il diritto a designare i candidati governatori sulla scorta dei mutati rapporti di forza all'interno della coalizione (Fratelli d'Italia) e quelli che per principio considerano il mandato-ter un errore (Forza Italia). Un gioco d'incastri dall'esito affatto scontato: in ballo le riforme (autonomia, premierato, giustizia), ma anche le trattative sulle nomination nelle Regioni, con Fdi che oltre al Veneto punta la Lombardia, altra roccaforte leghista.

AUTONOMIA, «COALIZIONE COMPATTA»

Il presidente della Regione ha parlato anche dell'autonomia differenziata, altro tema portante del dibattito politico degli ultimi giorni dopo lo stop al referendum imposto dalla Corte costituzionale. «L'autonomia è nel programma è stata votata dalla maggioranza e non vedo perché non dovrebbe esserci compattezza», ha riflettuto Fedriga, rispondendo a chi gli chiedeva delle differenti posizioni espresse dalle anime del centrodestra dopo la sentenza. Perché se la Lega ha esultato e Fratelli d'Italia ha in larga maggioranza scelto la via di un cauto silenzio, Forza Italia è tornata a chiedere maggiore attenzione agli alleati sui Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. «L'Autonomia non soltanto è costituzionale ma serve a far rispettare la Costituzione – ha aggiunto –. Non a caso la Consulta stessa, almeno nella prima nota inviata, dice che se si vuole togliere l'autonomia differenziata bisogna cambiare la Costituzione, quindi è un incentivo ad ascoltare i rilievi che la Consulta aveva fatto precedentemente, a fare le dovute correzioni e andare avanti per permettere che le Regioni a statuto ordinario possano sfruttare l'Autonomia e migliorare l'assetto istituzionale del Paese». —

Il governatore ha parlato a margine della Conferenza delle Regioni a Roma: «In ballo il futuro del sistema democratico»

«Ritengo che dove c'è l'elezione diretta i cittadini possano scegliere e quindi confermare o meno una maggioranza»

I presidenti del Veneto, Luca Zaia, e del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga A sinistra, la riunione di ieri della Conferenza delle Regioni, presieduta a Roma dallo stesso Fedriga, alla presenza del ministro Calderoli e dei sottosegretari Mantovano e Gemmato

L'APPELLO DEGLI ESPONENTI DEM

Il Pd: «La povertà non è una colpa Servono più strumenti di welfare»

Conti: «C'è grande richiesta di protezione sociale». Martines: «Più prevenzione e risorse»

Roberta Mantini

Integrazione, disabilità, fragilità, povertà e nuove opportunità sono stati i focus del dibattito promosso dal Pd Fvg e dal gruppo consiliare regionale Dem a Trieste. L'incontro è il terzo organizzato dopo quello legato alle problematiche abitative e quello sulla salute. «C'è grande richiesta di protezione sociale – ha denunciato la segretaria regionale Caterina Conti – e una parte del nostro Paese, la destra, fa sembrare quasi che la povertà, il disagio, la difficoltà siano delle colpe. Noi crediamo che non siano colpe, perché a tutti può capitare di essere in una fase difficile, ma soprattutto noi pensiamo che servano sempre più strumenti di welfare».

Il dibattito sviluppato intorno al titolo "Programmare il Sociale – strategie integrate in Fvg" è stato aperto dalle parole del consigliere regionale Dem Francesco Martines che ha voluto ricordare che «siamo una regione che nelle politiche sociali ha anticipato i tempi, soprattutto grazie alle riforme fatte nella legislatura di Riccardo Illy». «Con le tante risorse che la regione riesce a mettere in campo – ha proseguito – penso che vada aggiornato questo modo di agire puntando sulla prevenzione e tenendo conto di quelle che sono le dinamiche demografiche. Servono chiaramente politiche di riorganizzazione, maggiori risorse per l'efficienza territoriale e il sociale e per sistemare quelli che sono i conti che riguardano il settore ospedaliero».

Laura Famulari, responsabile regionale Welfare del Pd, durante il suo intervento ha formulato alcune proposte: «Superare la frammentazione nell'erogazione dei servizi e le disparità territoriali, costruire modelli omogenei di intervento in stretta sinergia tra sociale e sanitario, dimensionare adeguatamente gli Ambiti, dotandoli di personale sufficiente». «Vanno finanziati – ha aggiunto – modelli di intervento integrati, che coinvolgano la grande risorsa rappresentata dal Terzo Settore, che deve inserirsi nella rete socio assistenziale». «Indispensabile – ha concluso Famulari – recuperare lo spirito e la pratica dei Piani di Zona, totalmente trascurati da questa amministrazione regionale, che però possono essere il supporto di una rete capace di raggiungere efficacemente i bisogni delle persone».

Famulari, Conte e Martines all'incontro del Pd a Trieste FOTO LASORTE

All'appuntamento hanno partecipato diversi rappresentanti del terzo settore come Cest e Comunità di Sant'Egidio, che hanno evidenziato le problematiche che le loro realtà vivono quotidianamente. Riccardo Fabretti, consigliere d'amministrazione della cooperativa Amico, ha posto l'accento sul fatto che «gli enti pubblici assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, quindi ci pone senza dubbio in una condizione di responsabilità per fare emergere le risorse culturali delle nostre organizzazioni e il saper fare rete ed essere ancora più artefici del cambiamento mettendo le persone al centro». —

IL RIMPATRIO DEL COMANDANTE LIBICO

Piantedosi sul caso Almasri «Espulso perché pericoloso»

Il ministro parla al Senato: «Ragioni di sicurezza. Era la misura più appropriata» Pd attacca: «Riferisca la premier». Tajani: «L'Aja non è il verbo, Paese sovrano»



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ed Il generale libico Njeem Osama Almasri Habish

Lorenzo Attianese / ROMA

Almasri è stato subito espulso dal nostro Paese perché era un «soggetto pericoloso». Dopo lo scoppio del caso politico del generale libico ricercato dalla Corte dell'Aia per crimini di guerra, prima arrestato e poi rilasciato dalle autorità italiane, il governo interviene per la prima volta in maniera ufficiale sulla vicenda. È il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a fornire al question time al Senato una prima risposta: una volta scarcerato su disposizione della Corte d'Appello, Almasri è stato «rimpatriato a Tripoli, per urgenti ragioni di sicurezza, con mio provvedimento di espulsione, vista la pericolosità del soggetto» e per il fatto che dal momento del rilascio «era a piede libero in Italia». Si è trattato della «misura più appropriata, anche per la durata del divieto di reingresso», spiega il titolare del Viminale, che la settimana prossima riferirà nuovamente in Parlamento, fornendo un approfondimento su tutti i passaggi della vicenda, «compresa la tempistica riguardante la richiesta, l'emissione e l'esecuzione del mandato di cattura internazionale, che - dice - è poi maturata al momento della presenza in Italia del cittadino libico».

LA POLEMICA

Intanto non si placa la polemica politica con il Pd che chiede che sia la premier Meloni a dover riferire alle Camere. «Siamo di fronte a scelte fatte dal governo con il coinvolgimento di altri pezzi dello Stato - attacca il presidente dei senatori dem, Francesco Boccia -. Si tratta di una decisione politica del governo italiano che ha riportato un criminale in Libia con un aereo di Stato. Questa decisione è stata presa a Palazzo Chigi. Giorgia Meloni non può nascondersi dietro i suoi ministri e deve venire in Parlamento a spiegare cosa è avvenuto». Il nastro della vicenda va riavvolto almeno di qualche giorno, quando la Corte dell'Aja sabato scorso, con una maggioranza di due giudici a uno, ha spiccato un mandato d'arresto sul generale libico per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella prigione di Mittiga, vicino a Tripoli, dal febbraio 2011: il provvedimento scatta dodici giorni dopo l'inizio del viaggio di Almasri in giro per l'Europa, quando il libico aveva già attraversato Regno Unito, Belgio e Germania superando i controlli (nei mesi scorsi risulta essere stato anche in Francia, Olanda e Svizzera). Poi domenica 19 gennaio Almasri, da poco arrivato a Torino dopo essere stato negli altri Paesi, è stato quindi fermato e messo in carcere dalla polizia italiana, per essere in seguito rilasciato il 21 gennaio su disposizione della Corte d'Appello a causa di un errore procedurale: si è trattato di un arresto irrituale, perché la Corte penale internazionale non aveva in precedenza trasmesso gli atti al ministro della Giustizia. Infine è stato rimpatriato dall'Italia su un volo di Stato. La serie di eventi ha scatenato le proteste della stessa Corte penale internazionale, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra e contro l'umanità. Ma il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani non ci sta: «L'Aja non è il verbo, non è la bocca della verità. Si possono avere opinioni diverse. L'Italia non è sotto scacco di nessuno, è un Paese sovrano». —

MINACCE SUI SOCIAL

Gli insulti dopo il film «Segre amareggiata ma non si ferma»

MILANO

Liliana Segre non ferma i suoi impegni per gli insulti che continuano ad arrivare e che adesso bersagliano i social dei cinema in cui il docu-film Liliana è stato proiettato dal 21 al 23 gennaio. Lo ha assicurato il figlio Luciano Belli Paci, nel giorno in cui la procura di Milano ha chiuso l'inchiesta su dodici persone accusate di minacce e diffamazione aggravate da motivi di odio razziale nei suoi confronti. «Gli insulti la amareggiano ma non la fermano», ha detto Belli Paci, dopo che il presidente del Memoriale della Shoah di Milano Roberto Jarach ha spiegato che la senatrice a vita l'altro ieri ha deciso all'ultimo di non partecipare all'inaugurazione al Memoriale della mostra che l'artista Marcello Maloberti ha realizzato insieme a lei al Memoriale. Ha detto «'non me la sento di uscire' - ha raccontato Jarach -, non ha detto 'non me la sento di fronteggiare le situazioni'». «Non è tipo da fermarsi» ha ribadito il figlio della senatrice ricordando che Segre, a 94 anni, sarà il 28 gennaio alla cerimonia per il Giorno della Memoria al Quirinale e il 6 febbraio all'evento organizzato al Memoriale della Shoah dalla Comunità di Sant'Egidio. E ha sottolineato che non sarà alla proiezione del film il 27 all'Università Statale di Milano semplicemente perché non era previsto e lei si troverà già a Roma, mentre una sua intervista sarà messa online sul sito del Memoriale il 27 gennaio, nel giorno della Memoria.

«È stanca e ha ridotto gli impegni - ha spiegato ancora il figlio -. Certo non le fanno piacere gli insulti, ma non si ritira». —



La senatrice a vita Liliana Segre

CARBURANTE SU DI 1-2 CENTESIMI

Aumentano le accise su diesel e sigarette

Rincari in arrivo per i fumatori, ma anche per chi possiede un'auto diesel. Un pacchetto di sigarette costerà in media 20 centesimi in più, mentre prende forma l'atteso riallineamento delle accise promesso dal governo. Per le opposizioni, è una nuova stangata per le famiglie. Ma la maggioranza rassicura: nessun aumento, solo un riallineamento. L'intervento sulle accise era atteso: il governo l'aveva anticipato nel Piano strutturale di bilancio a settembre, fissando l'obiettivo di un «allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina». La misura è arrivata nero su bianco nel parere della commissione Finanze del Senato al decreto legislativo sulle accise. Le risorse saranno destinate al trasporto pubblico locale. Le accise del gasolio e della benzina sono oggi pari rispettivamente a circa 62 e 73 centesimi al litro. La disposizione dovrebbe tradursi in un aumento di 1-2 centesimi per le accise del diesel e un calo della stessa misura di quelle sulla benzina. —

IL COMMENTO

I DUE PESI DI MELONI SUL CASO SANTANCHÈ

CARLO BERTINI

Se Giorgia Meloni sta cercando di far dimettere Daniela Santanchè con la raffinata tattica che usò Cicerone per disinnescare la mina vagante di Catilina, ovvero fargli terra bruciata intorno, ebbene finora non è riuscita nell'intento. Anche perché a differenza del grande politico e filosofo, la nostra premier non si è certo cimentata con una intemerata pubblica per far capire alla ministra che strada prendere. Anzi. Silenzio assoluto. Si dirà, ma Catilina era un congiurato, voleva sovvertire il potere costituito, la povera ministra del Turismo no e quindi non meriterebbe tale foga oratoria. Vero. Ma a quanto pare, malgrado la difficoltà in cui ha messo la premier, non merita neanche una battuta di censura.

Allora vale la pena un tuffo nel recente passato. Visto che l'opposizione fa sempre il suo mestiere (attaccare i governi) e lo stesso dicasi per i premier (che difendono i propri dicasteri), risulta facile il giochino di riportare frasi censorie rivolte a ministri finiti sotto i riflettori, per chiedere chi le abbia pronunciate e quando. In questo caso l'imputato di "doppio-pesismo" è *of course* Giorgia Meloni, che si lanciava in appassionate invettive nel suo momento di "urlatrice" dagli scranni dell'opposizione: faceva strame di chi le capitava a tiro, invocando con foga le dimissioni di Josefa Idem, Federica Guidi, Anna Maria Cancellieri, Maria Elena Boschi, Luca Lotti. Ma solo quando il suo partito era fuori da ogni maggioranza.

Ora invece da giorni si è trincerata dietro un silenzio imbarazzato. Intorno a Santanchè, per l'appunto, la premier ha fatto terra bruciata: nessuno dei Fratelli a difenderla, come fosse un corpo estraneo al partito.

Il bello è che la ministra non è esente neanche lei dal richiamo al "doppio-pesismo": anche lei invocava il passo indietro della stessa Idem, accusata dal comune di Ravenna di non aver pagato l'Ici, chiedendo all'allora premier Enrico Letta di "sostituirla". Ora invece di dimissioni non vuol sentir parlare, malgrado l'accusa di falso in bilancio e quella di truffa all'Inps che potrebbe causarle un rinvio a giudizio a marzo. Pare non ascolti neanche la *moral suasion* del suo mentore, Ignazio La Russa, presidente del Senato, suo amico e fondatore insieme a Meloni del partito in cui milita la ministra. Partito di maggioranza relativa, messo all'indice – nel linguaggio cifrato della politica – dagli alleati minori, Lega e Forza Italia, che si sono concessi il lusso di diramare due note ufficiali per difendere loro la ministra del Turismo: professando garantismo ("si è innocenti fino al terzo grado di giudizio") e guardando i FdI cuocere nel loro brodo e nel silenzio forzato imposto da Giorgia. Così impotente da non poter far altro che accogliere ieri con un gelido sorriso in consiglio dei ministri la titolare del Turismo, che senza remore se ne è uscita a mento in fuori con un fulgido "si va avanti", come nulla fosse. Forte di che cosa, non è dato sapere ed è qui il punto politico irrisolto che solleva degli interrogativi.

Ma se la premier non sta esercitando quella leadership che vorrebbe le sia riconosciuta da tutti, un caso dopo l'altro (vedi pure la vicenda del libico riportato in patria con volo di Stato) potrebbe indebolirsi senza accorgersene. In politica basta una sequenza di scelte sbagliate, gli esempi non mancano.







In collaborazione con





museo d'arte moderna UGOCARÀ

CITTÀ NASCOSTE

ATLANTE DEI CAMPI PROFUGHI DI TRIESTE (1947-1975)

A CURA DI FRANCESCO FAIT

MUGGIA
MUSEO D'ARTE MODERNA
"UGO CARÁ"

1-16 FEBBRAIO 2025

orari mostra: da giovedì a sabato 10-12 e 17-19
domenica e festivi 10-12
ingresso libero

· **VENERDÌ 31 GENNAIO ORE 18** INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
· **SABATO 8 FEBBRAIO ORE 17** VISITA GUIDATA COL CURATORE
· **DOMENICA 9 FEBBRAIO ORE 11** VISITA GUIDATA COL CURATORE
· **MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO ORE 17.30** - ATLANTE DEI CENTRI DI RACCOLTA DEI PROFUGHI GIULIANO DALMATI IN ITALIA
CONFERENZA DI ENRICO MILETTO - UNIVERSITÀ DI TORINO

Gli scenari internazionali

Gelo a Davos

Trump: «Impianti negli Usa o dazi»

La promessa di tasse al 15% per chi produrrà negli States. Stroncate le politiche ambientali: «Il Green deal è un imbroglio»

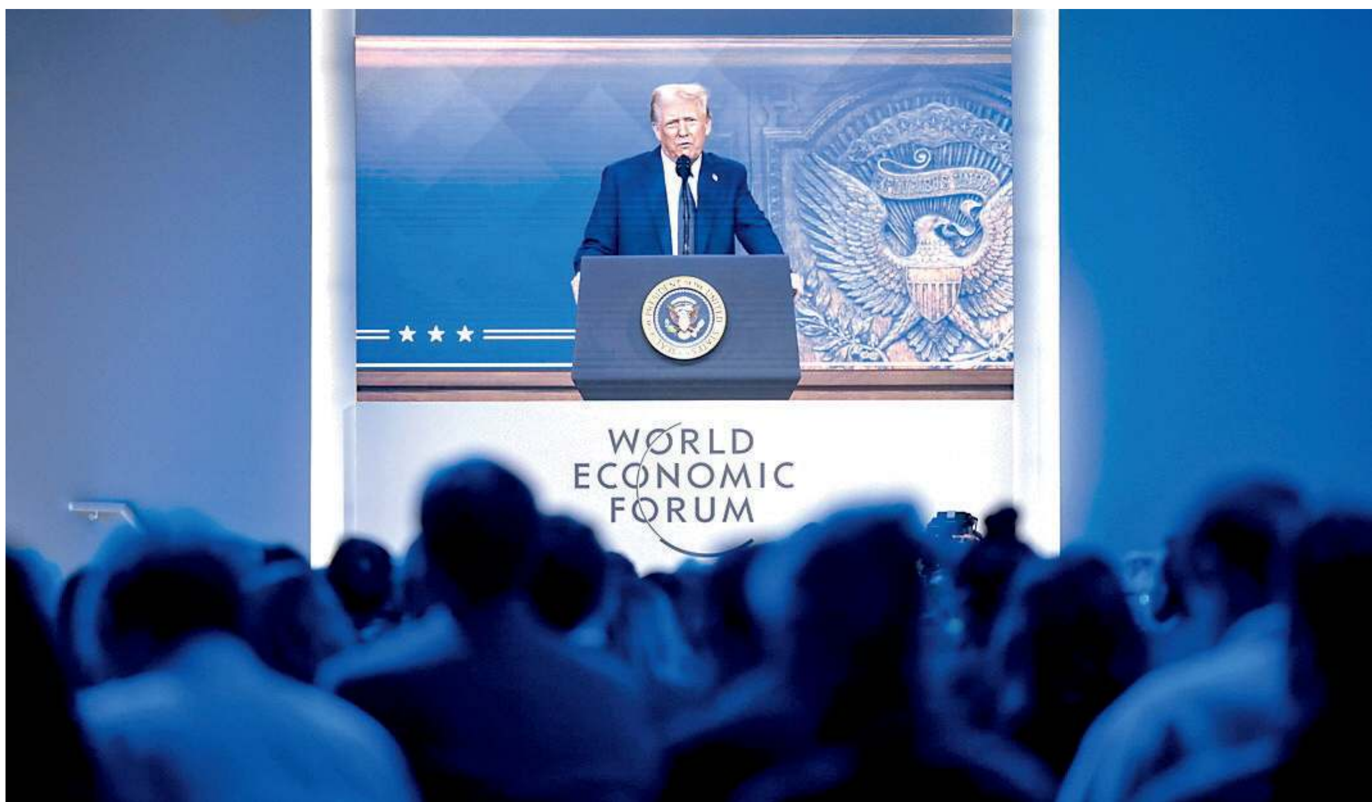
Serena Di Ronza / NEW YORK

«Producete in America o dovrete pagare i dazi». Il messaggio di Donald Trump all'elite globale di Davos è chiaro: l'America First è tornata e passa per tasse più basse, anche al 15% per chi sceglie di produrre negli Stati Uniti, e per l'abolizione di quel colossale «imbroglio» che è il Green deal. Chiedendo all'Opec di spingere al ribasso i prezzi del petrolio e alle banche centrali di tagliare «immediatamente» i tassi di interesse, il presidente americano alla sua prima uscita su un palcoscenico internazionale è tornato a promettere «un'età dell'oro» grazie a un'azione «rapida» per affrontare e risolvere i «disastri ereditati da un gruppo di inetti». Nel mirino ci sono il predecessore Joe Biden e i suoi «sprechi per 8.000 miliardi» in spese, restrizioni sul fronte dell'energia, regole e tasse nascoste che si sono tradotti nella «peggiore crisi di inflazione della nostra storia». «Ho messo fine al ridicolo e incredibilmente dispendioso Green New Deal. Io lo chiamo la truffa verde», ha detto Trump lodando invece l'indistruttibile carbone, che non teme «né il clima né una bomba». Il presidente ha poi assicurato che farà degli Stati Uniti la capitale mondiale dell'intelligenza artificiale e delle cripto, settore che lo vede protagonista con un 'meme coin' che vale miliardi. E ha delineato la sua ricetta per la rinascita americana basata su dazi e tasse. «Il mio messaggio è molto semplice: venite a produrre in America e vi daremo le tasse più basse di qualsiasi Paese sulla Terra. Se non producete da noi, che è una vostra prerogativa, allora molto semplicemente dovrete pagare dazi», ha spiegato alla platea di Davos.

Bersagli del discorso «gli sprechi di Biden» e l'Unione Europea che maltratta Big Tech

LE ACCUSE

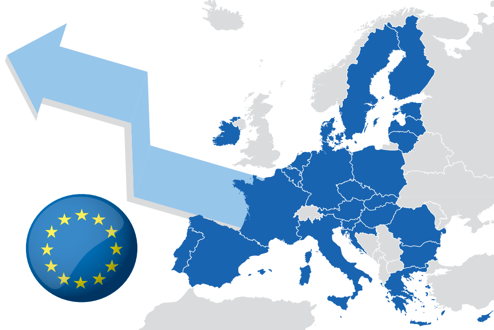
Dopo aver citato il Canada - con il quale «non possiamo continuare ad avere questi livelli di deficit commerciale» -, Trump ha puntato il dito conto l'Ue. «Ci tratta molto male e ingiustamente», ha lamentato riferendosi alle «centinaia di miliardi di dollari» di disavanzo commerciale che gli Stati Uniti hanno nei confronti dell'Europa. «Faremo qualcosa al riguardo», ha assicurato. Il presidente è poi ricorso ad alcune esperienze personali per criticare l'Europa. Ha ricordato di come quando «ancora faceva una vita semplice» e si è occupato di un progetto in Irlanda: «Mi dissero che ci sarebbe voluti cinque o sei anni» per le autorizzazioni, «non credo alla fine di aver presentato la domanda». Un esempio che lo ha spinto a esortare l'Ue ad «accelerare i suoi tempi»: «Amo l'Europa e voglio essere costruttivo». Trump ha poi raccontato di aver raccolto le lamentele di un manager di una compagnia aerea per le eccessive tasse per l'uso degli aeroporti europei. Un caso che mostrerebbe come i balzelli europei siano troppo elevati. Da qui l'attacco a Bruxelles per il trattamento riservato ai colossi di big tech, da Apple a Meta passando per Google: «Vogliono da loro miliardi di dollari», ha detto riferendosi alle multe imposte, ritenute una «forma di tassazione. Queste sono aziende americane, che piaccia o meno, e non dovrebbero farlo». Parole più morbide verso la Cina, complici i buoni rapporti con Xi Jinping. «Mi auguro che possa aiutare sull'Ucraina». —



Donald J. Trump in collegamento remoto alla sessione plenaria nella Congress Hall durante la 55eseima riunione annuale del WEF a Davos

Gli squilibri Usa-Ue

- Nel 2023, tutti i paesi Ue hanno esportato 503,8 miliardi di euro di beni negli Stati Uniti e ne hanno importati 347,1 miliardi
- Surplus commerciale
  - 157 miliardi di euro a favore dell'Ue
  - Secondo Eurostat, solo sette paesi dell'Ue avevano un deficit commerciale personale con gli Stati Uniti



I settori con maggiori esportazioni

Germania
- Automotive e colossi chimici come Bayer e Basf

Italia
- Auto e beni strumentali

Irlanda
- Medicinali

Dove sono in vantaggio gli Stati Uniti
- Servizi **dove l'Ue ha registrato un deficit di 104 miliardi di euro**
- Questo squilibrio è alimentato dal colossale deficit dell'Irlanda, dove si trovano le sedi europee dei grandi gruppi digitali americani (Apple, Google o Meta), che pagano ingenti royalties e diritti di licenza alle loro società madri negli Stati Uniti.

ANSA

LA SPESA MILITARE NATO

Rutte rimprovera i Paesi ritardatari «Il 2% serve subito»

Il segretario generale della Nato Mark Rutte torna a battere sul tasto dell'aumento delle spese militari dal palco di uno dei tanti eventi del World Economic Forum di Davos, tirando le orecchie in particolare ai Paesi ritardatari (tra cui l'Italia). «Arrivate presto al 2%, entro le prossime settimane», ha esortato ricordando che il target attuale - fissato 10 anni fa in Galles - a breve «non basterà più, nemmeno lontanamente». Le ragioni, Trump e Putin, ormai sono ben note. E l'Europa dovrà mettere mano al portafoglio.

L'INTERVENTO

Il Milei show: «Non sono solo L'Occidente tornerà grande»

DAVOS

«Rendiamo di nuovo grande l'Occidente, infiacchito dall'ideologia woke. E Viva la libertà, maledizione». A Davos va in onda il Milei Show, con un presidente argentino che - ora non più solo perché Donald Trump, Giorgia Meloni, Elon Musk, Viktor Orban, Benjamin Netanyahu e il salvadoregno Nayib Bukele sono con lui - si prende la rivincita sull'élite di politici, magnati finanziari e multinazionali che un anno fa l'avevano snobbato. E attacca per gran parte del suo discorso il woke, «cancro» e «virus mentale» inoculato nelle menti dai socialisti per mantenere il potere. È tutto qui - con poco spazio per i programmi per la sua Argentina - il Milei arrivato al Forum economico mondiale in una giornata che - si sapeva - sarebbe stata monopolizzata da Trump. Il finale del suo discorso è un inno piuttosto ruspante, in spagnolo «viva la libertad, carajo» che scuote una parte della platea, anche se il personale ci tiene a sottolineare che al Forum c'è libertà di espressione per tutti. Perché Milei, per prima cosa, attacca proprio il Wef che l'ha invitato. «Forum come questo sono stati protagonisti e promotori della sinistra agenda woke, che è la maggiore epidemia del nostro tempo». Fin dall'incipit, ci tiene alla rivincita: un anno fa ero solo, quest'anno no «perché nel corso dell'anno nuovi alleati hanno abbracciato le idee di libertà, dall'incredibile Musk alla mia cara Giorgia» fino al premier israeliano Benjamin Netanyahu. C'è la difesa di Musk «ingiustamente vilipeso» per il braccio alzato all'Inauguration Day di Trump, e quella dell'ex presidente brasiliano Bolsonaro, colpito da una «censura» dei giudici che non l'hanno mandato a Washington. Ma soprattutto, c'è la richiesta di seguire l'esempio dell'Argentina per «rendere l'Occidente di nuovo grande», tagliando la testa alla piovra che è per lui lo Stato socialista. —



Javier Milei con Volodymyr Zelensky a Davos

IL CONFLITTO

Il tycoon: «Kiev vuole un accordo» Mosca chiede un dialogo alla pari

Il neopresidente ribadisce: «Incontrerò presto Putin». Peskov: «Aspettiamo segnali che non arrivano»

Alberto Zanconato / MOSCA

Donald Trump ribadisce la sua volontà di «mettere fine alla guerra orribile» in Ucraina. «Mi piacerebbe incontrare Putin presto», ha affermato il presidente Usa intervenendo in videoconferenza al World Economic Forum di Davos, assicurando che anche «l'Ucraina è pronta a un accordo». Nelle dichiarazioni di buone intenzioni la Russia non si tira indietro. «Siamo pronti a un dialogo paritario e reciprocamente rispettoso» con gli Usa, come quello che «ha avuto luogo durante la prima presidenza di Trump», ha assicurato il portavoce Dmitry Peskov. Ma sulle proposte concrete ancora non si sa nulla. La telefonata fra Trump e Vladimir Putin, evocata a più riprese da Usa e Russia, si fa ancora attendere. «Aspettiamo segnali, che ancora non sono stati ricevuti», ha detto Peskov. Che poi ha sorvolato sull'intenzione annunciata da Trump di fare pressione sulla Russia con lo strumento delle sanzioni e dei dazi per indurla a mettere fine al conflitto. «Qui non vediamo alcun elemento di particolare novità - ha glissato il portavoce -. Sapete che Trump nel suo primo mandato è stato il presidente Usa che ha fatto ricorso più frequentemente alle sanzioni. Questi metodi gli piacciono, almeno gli piacevano durante il primo mandato». Chi si è detto «molto, molto contento della posizione di Trump di imporre più sanzioni alla Russia» è stato il segretario generale della Nato, Mark Rutte. Ma gli ultimi avvertimenti, sembra dire il Cremlino, potrebbero far parte di una tattica in vista di possibili negoziati. «Stiamo seguendo da vicino tutta questa retorica, ogni dichiarazione, e registriamo tutte le sfumature», ha sottolineato Peskov.

Le frasi di Zelensky «Se avremo garanzie forti e irreversibili pronti a negoziare»

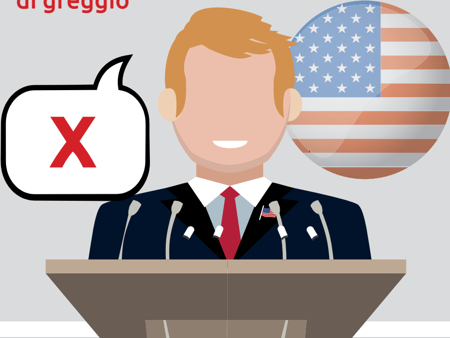
L'AMICIZIA

Nelle esternazioni di Trump, del resto, ci sono anche espressioni di stima per Mosca. Come quando, ieri, ha affermato che gli Usa non devono «mai dimenticare» che la Russia li ha «aiutati a vincere la Seconda guerra mondiale». Nemmeno Mosca «dimenticherà mai» l'aiuto ricevuto da Washington nella guerra contro il nazifascismo, ha promesso Peskov. E anzi, spera che Trump «condividerà la gioia di celebrare l'80/o anniversario della vittoria» con la Russia. Se non è proprio una proposta di tenere un vertice in occasione dell'anniversario, che cade in maggio, poco ci manca. Sul lato ucraino del fronte, sembra degna di nota la dichiarazione con la quale Zelensky ha parlato concretamente della possibilità di avviare trattative, sottolineando che tutto dipende dalle garanzie di sicurezza che gli Usa sono pronti ad offrire a Kiev per sventare il pericolo di un nuovo, futuro attacco russo una volta che si sarà arrivati alla pace. Se Trump «può garantire una sicurezza forte e irreversibile per l'Ucraina, ci muoveremo su questo percorso diplomatico», ha assicurato il presidente. Una frase pronunciata durante un'intervista a Bloomberg al margine del Forum di Davos, ma ripresa significativamente dalle agenzie russe con notevole risalto. —

Le sanzioni Usa alla Russia

Gli Stati Uniti aderiscono alle principali sanzioni adottate in ambito G7 e Ue
Tra queste:

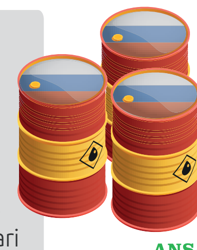
- congelamento di centinaia di miliardi di dollari di fondi della Banca centrale
- sospensione di alcune delle maggiori banche russe dal sistema Swift
- price cap imposto all'esportazione di greggio



Contro il settore petrolifero russo

- lista nera per due tra le più grandi compagnie del settore, la Surgutneftegas e la Gazpromneft
- sanzioni verso 183 navi della cosiddetta "flotta di petroliere fantasma", impiegata da Mosca per esportare il greggio venduto al di sopra del limite di 60 dollari al barile
- prese di mira anche due compagnie assicurative russe che forniscono copertura alle petroliere, la Alfastrakhovanie e la Ingosstrakh

Altre misure
Nel maggio scorso gli Usa avevano deciso per il blocco delle importazioni di uranio arricchito dalla Russia utilizzato per alimentare le proprie centrali nucleari



ANSA

LA STRETTA

Passa la legge anti-migranti Sì anche da 46 democratici

Approvato con 263 voti a favore un provvedimento che prevede la detenzione e poi l'espulsione degli stranieri senza documenti che commettono reati minori

WASHINGTON

La nuova era di Donald Trump non è iniziata solo nello Studio Ovale con la firma di oltre cento ordini esecutivi, ma anche a Capitol Hill. Il Senato prima e la Camera poi hanno infatti tradotto i comandi del presidente americano nella prima legge del secondo mandato, una stretta sull'immigrazione che va di pari passo con il dispiegamento di ingenti forze al confine con il Messico iniziato a poche ore dal suo insediamento. L'approvazione del Laken Riley Act, che prende il nome da una studentessa 22enne della Georgia assassinata l'anno scorso da un venezuelano senza documenti ricercato per furto, mostra quanto rapidamente il dibattito politico sull'immigrazione negli Stati Uniti si sia spostato a destra dopo la vittoria di Trump: ben 46 democratici si sono uniti ai repubblicani per far passare la legge con 263 voti a favore e 156 contrari. Il nuovo provvedimento prevede la detenzione fino alla loro espulsione di un'ampia fascia di stranieri senza documenti, compresi i richiedenti asilo, che hanno commesso reati minori come furto o taccheggio. Questo comporta un massiccio incremento delle forze dell'ordine che si occupano di immigrazione e dogana, ma la misura al momento non include nessun nuovo finanziamento. —

IL PRIMO STOP

Bocciata dal giudice l'abolizione dello ius soli

WASHINGTON

Primo stop per Donald Trump. Un giudice ha bloccato temporaneamente il decreto esecutivo per abolire lo ius soli, bollandolo come «palesemente incostituzionale». La bocciatura è un colpo agli sforzi del presidente americano di riscrivere le leggi sull'immigrazione a tempi record, di decreto in decreto. L'abolizione dello ius soli è stata uno dei primi provvedimenti firmati da Trump all'ingresso alla Casa Bianca, ed è uno dei cardini della battaglia della Casa Bianca contro i migranti. Ventidue stati americani hanno fatto causa chiedendo lo stop dell'attuazione del decreto perché in violazione del 14mo emendamento della Costituzione. Il giudice John Coughenour, nominato da Ronald Reagan, ha dato loro ragione. «Sono giudice da 40 anni e non riesco a ricordare un altro caso in cui la domanda presentata fosse chiara come questa. È palesemente incostituzionale. Dov'erano gli avvocati quando la decisione» di questo provvedimento «è stata presa?», ha detto Coughenour motivando la decisione di sospendere temporaneamente l'attuazione del provvedimento fino a quando non avrà avuto modo di ascoltare meglio le argomentazioni in merito alla sua legalità. «Francamente ho difficoltà a capire come un avvocato iscritto all'ordine possa affermare inequivocabilmente che questo decreto è costituzionale», ha aggiunto. Il procuratore generale dello stato di Washington Nick Brown, uno di quelli che ha contestato l'entrata in vigore del provvedimento, ha espresso sollievo per la decisione: «Speriamo che questo decreto esecutivo incostituzionale e anti-americano non abbia effetto», ha detto Brown. —

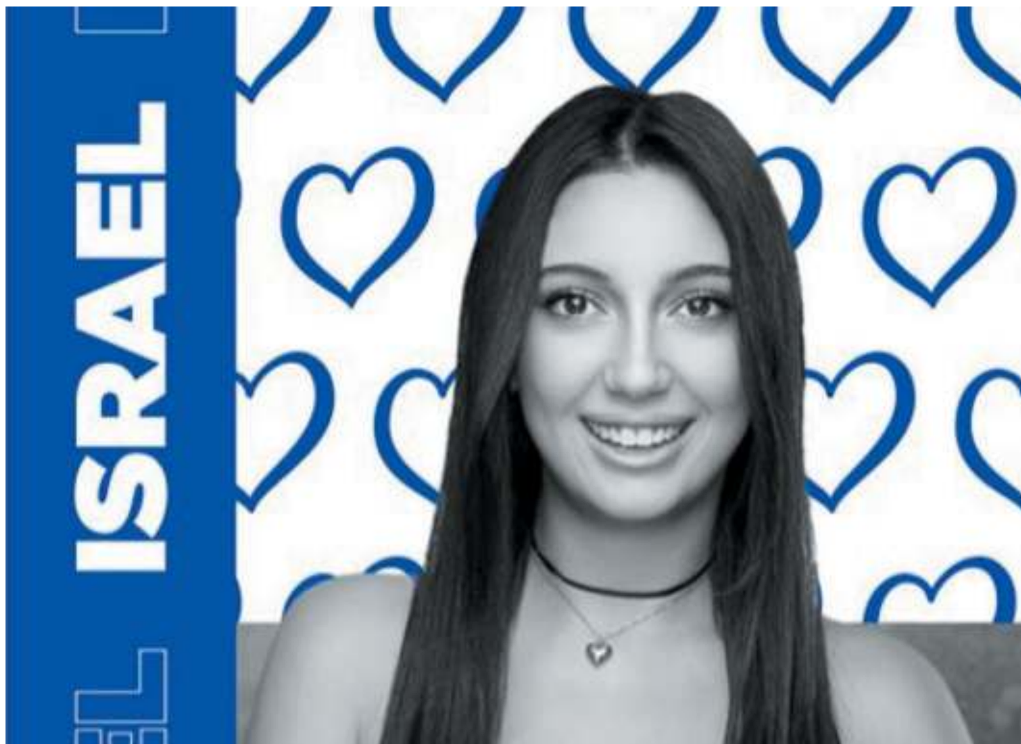
DOPO L'ORRORE, LA TESTIMONIANZA

È sopravvissuta al 7 ottobre Yuval canterà all'Eurovision

Era al festival Nova attaccato da Hamas, si salvò sotto i corpi fingendosi morta «Devo la vita a quei ragazzi rimasti uccisi, la musica aiuta la mia guarigione»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

a mia vita a quei ragazzi che non potevano più proteggere se stessi perché erano stati uccisi, ma con il loro corpo hanno salvato me». Una frase ripetuta più volte, come forma di terapia per se stessi e obbligo, durissimo, doloroso, ha raccontato in tante interviste Yuval Raphael, 24 anni, sopravvissuta alla strage di Hamas al Nova festival il 7 ottobre 2023 e che ora rappresenterà Israele all'Eurovision 2025. Mercoledì sera, infatti, ha vinto in un reality e a maggio canterà a Basilea una canzone ancora da selezionare. Una vita fa dentro



La cantante israeliana Yuval Raphael, che parteciperà all'Eurovision 2025 a Basilea

> «Ho passato sette ore in quell'inferno. E per uscire ho dovuto camminare sui morti»

un incubo raccapricciante, oggi applaudita, elegantissima in un lungo abito nero, felice sul palco della vittoria. Bruna, festeggiata da tutto Israele, ha emozionato le platee del mondo dove è stata chiamata a raccontare quelle ore interminabili, nascosta sotto i cadaveri. «Quando i razzi lanciati da Gaza hanno cominciato a cadere nella foresta di Reem dove si teneva il rave, siamo scappati». «Abbiamo sentito gli spari, pensavamo fosse l'esercito, ma non erano loro - continua il racconto -. Io e le mie amiche siamo entrate in una struttura protetta, ma senza porta, io ero proprio in fondo. Mentre intorno si sentivano i colpi di kalashnikov, altre persone sono arrivate di corsa dentro il rifugio. La pressione dei corpi era insopportabile. Sono arrivati i terroristi e hanno sparato. Poi sono tornati di nuovo e ancora. Ogni volta uccidevano altre persone, sono tornati sei, sette volte». Al telefono il padre ha cercato di rassicurarla: «Yuvali, Yuvali, nasconditi sotto i cadaveri», le ha detto.

UN MARE DI CORPI

«Mi sono nascosta sotto un corpo, era ricoperto di sangue, mi sono sporcata con quel sangue. C'era un mare di corpi sopra di noi, non riuscivo a respirare», ha ricordato la giovane, tirando fuori dalla sua mente quelle ore interminabili di terrore. «Ero intrappolata, ho assistito a orrori indicibili: amici e sconosciuti sono stati feriti e uccisi davanti ai miei occhi», ha rievocato. «Quando i corpi sono crollati su di me, sulle mie amiche, ho realizzato che davvero nascondermi sotto di loro era l'unico modo per sopravvivere all'incubo». Mercoledì sera, durante l'intervista prima della finale del reality, ha voluto mettere in chiaro che tutte le volte in cui ha parlato è perché vuole che gli altri sappiano, ma lei non cerca pietà. Quel sabato, più di 350 giovani sono stati uccisi dai miliziani di Hamas e della Jihad islamica. Le immagini hanno mostrato cumuli di cadaveri, là dove si teneva il festival musicale. Giovani senza vita abbandonati a terra. «Delle oltre 45 persone corse nel bunker antiaereo, solo 11 ne sono uscite vive. Ho passato sette ore in quell'inferno. E per uscire ho dovuto camminare sui morti». Lei e le sue amiche sono state salvate dal padre e dal fratello di una delle ragazze, mentre intorno ancora non si capiva se quell'assalto spaventoso fosse finito o se i terroristi fossero ancora in giro. L'altra sera, durante la finale del concorso, la ragazza ha cantato una versione ballata di Dancing Queen degli Abba, dedicandola a «tutti gli angeli» che sono stati assassinati al festival: «La musica è una delle cose più importanti nel mio processo di guarigione», ha voluto aggiungere. Ora lei si aspetta che a Basilea l'accoglienza non sarà tutta rose e fiori, ma forse un po' diversa da com'è andata l'anno scorso a Malmo, in Svezia, dove le richieste di escludere Israele dalla competizione sono piovute da tutte le parti. —

LA GUERRA E GLI OSTAGGI A GAZA



Altre quattro rapite vicine alla libertà «Tank spara, 2 morti»

TEL AVIV

Domani Israele saprà, sempre che Hamas mantenga l'impegno, quanti dei 33 rapiti che saranno liberati nella prima fase dell'accordo sono vivi e quanti morti. Contestualmente al rilascio di altri quattro ostaggi, i cui nomi dovranno essere consegnati entro le 16 di oggi a Gerusalemme dal Qatar, l'organizzazione terroristica dovrebbe fornire per la prima volta l'elenco dei nomi completo e dichiarare le loro condizioni. Anche se in serata la tv israeliana Kan ha fatto sapere che probabilmente saranno fornite solo le cifre dei rapiti vivi e di quelli morti, senza precisarne i nomi. Hamas, per voce del capo della fazione in Cisgiordania, Zahar Jabarin, ha confermato che «domani (oggi per chi legge, ndr) saranno forniti ai mediatori i nomi dei quattro rapiti da liberare sabato (domani, ndr) nel secondo gruppo della prima fase dell'accordo», senza altri dettagli, neanche sul fatto che si tratti - come si prevede - di altre quattro donne. Israele intanto ha fatto sapere ai negoziatori, con una certa preoccupazione, che tra i prossimi ostaggi liberi si aspetta che venga inclusa Arbel Yehud, 29 anni, la quale avrebbe dovuto essere rilasciata già domenica scorsa. I timori sono legati alla possibilità concreta che la giovane sia tenuta prigioniera da un gruppo vicino alla Jihad islamica e che Hamas possa rinviare il suo rilascio. Le altre dovrebbero essere tre delle soldatesse osservatrici. Nel frattempo, il ministero della Propaganda di Hamas ha affermato che i cittadini di Gaza potranno spostarsi dal sud e dal centro della Striscia al nord da domenica mattina. L'esercito in serata ha confermato che le truppe hanno aperto il fuoco nel sud di Gaza contro individui armati che «si sono mossi verso di loro in modo sospetto» e che a Rafah i militari hanno sparato contro un'altra persona armata. Ieri mattina, i servizi di soccorso di Hamas hanno dichiarato che due palestinesi sono stati uccisi dal fuoco dei carri armati israeliani a Tel al-Sultan, vicino Rafah. —

GRAN BRETAGNA

Fece una strage di bimbe al saggio di danza Ergastolo al killer 18enne

LONDRA

Un ergastolo che non cancella l'orrore e non risarcisce del dolore, né esaurisce gli interrogativi e le polemiche. È la condanna esemplare inflitta al 18enne Axel Rudakubana, con la clausola del rilascio su libertà condizionale dopo almeno 52 anni di detenzione effettiva, nel processo per la strage delle bambine perpetrata dal killer a coltellate il 29 luglio scorso a Southport, nell'Inghilterra del nord. Un eccidio sfociato nell'uccisione di tre piccole e nel ferimento di altre 8, oltre a due adulti - una insegnante e un uomo intervenuto coraggiosamente per cercare di fermare la mattanza - che ha sconvolto l'opinione pubblica del Regno Unito ed è stato il fattore scatenante, insieme alla vasta disinformazione online, dei disordini islamofobi e anti-immigrazione avvenuti in molte città in agosto e alimentati dall'iniziale silenzio rinfacciato alle autorità sul sospetto di terrorismo a carico del giovane. Le tre vittime - 9, 7 e 6 anni - stavano partecipando con altre bimbe a una lezione di danza ispirata alle canzoni della popstar americana Taylor Swift in un centro ricreativo della città inglese vicina a Liverpool quando era entrato Rudakubana, allora 17enne, che mosso da una violenza brutale aveva colpito chiunque si trovasse vicino con un coltello da cucina, uccidendo e infierendo sulle piccole con decine di colpi, ben 122 in un caso. «È altamente improbabile che venga mai rilasciato», ha dichiarato il giudice Julian Goose nel leggere la sentenza alla Liverpool Crown Court al termine di un'udienza segnata dalle lacrime sommesse dei familiari delle vittime in aula, dalle dichiarazioni dei genitori delle bimbe uccise e dei superstiti e dalle urla dello stesso Rudakubana, che per due volte ha interrotto l'illustrazione degli spaventosi dettagli dell' eccidio letti dalla procuratrice Deanna Heer. Il giudice ha escluso un movente religioso o ideologico consapevole, ma ha sottolineato i metodi terroristici dell'attacco. —


Axel Rudakubana

MERZ È IN TESTA NEI SONDAGGI

Linea dura sui migranti della Cdu tedesca «Dieci anni di errori»

BERLINO

La svolta di Friedrich Merz arriva a un mese esatto dalle elezioni in Germania, e 24 ore dopo l'attentato al parco bavarese, dove un afghano ha attaccato un gruppo di bambini di un asilo nido: il leader della Cdu vuole «un cambiamento sostanziale nel diritto all'ingresso, al soggiorno e all'asilo nella Repubblica federale», a fronte di regole europee che ha definito «disfunzionali». La virata in nome di una tragedia letta da molti come il segno evidente del «fallimento dello Stato», sul quale si assiste in queste ore a un indecoroso scaricabarile. Per l'aspirante cancelliere, che resta per ora in testa nei sondaggi, si dovranno aumentare le espulsioni e applicare di fatto «un divieto di accesso» per chi non ha le carte in regola. E il successore di Angela Merkel, incassato il sostegno dell'ex cancelliera appena pochi giorni fa, ha fatto i conti anche con lei in modo definitivo: «Siamo di fronte a un cumulo di macerie di dieci anni di politiche migratorie sbagliate», la sua sentenza. Mentre Olaf Scholz ha replicato indispettito: «Non accetterò che chi deve fare i suoi compiti, provi a distrarre l'attenzione». Ma il duplice omicidio di una bimba marocchina di due anni e dell'eroe che ha tentato di salvare un gruppetto di bimbi di un asilo nido, assalito col coltello mentre giocava al parco di Aschaffenburg, è la goccia che potrebbe far traboccare il vaso, spostando molti voti a favore di Afd. «Io mi rifiuto di riconoscere che i fatti di Mannheim, Solingen, Magdeburgo, e adesso Aschaffenburg siano la nuova normalità», ha scandito Merz per il quale «i compromessi su questo tema non sono più possibili». «Per me è del tutto indifferente chi mi seguirà su questa strada. Dico soltanto: io non ne prenderò un'altra», ha aggiunto anche. —


Friedrich Merz

FERMATO NELLA SUA VILLA A INNSBRUCK

Finisce la parabola del re Mida austriaco Arrestato Benko, ricercato in 4 Paesi

È indagato per il crac del gruppo immobiliare da lui fondato Il suo patrimonio nell'estate 2023 ammontava a 5,5 miliardi

Stefan Wallisch / BOLZANO

È stato arrestato su ordine delle autorità austriache nella sua villa ad Innsbruck il magnate René Benko, che si trova al centro del crac miliardario del suo gruppo Signa che operava in tutta Europa. Finisce, per il momento, così la parabola vertiginosa del giovane re Mida, celebrato e corteggiato fino a poco tempo fa dal mondo economico e politico internazionale. Il provvedimento restrittivo non riguarda direttamente l'inchiesta della Procura di Trento, che poche settimane fa aveva chiesto il suo fermo, ma nel mandato d'arresto la Procura anti-corruzione di Vienna (Wksta) cita, tra l'altro, la Villa Eden Gardone che l'austriaco avrebbe venduto, senza un adeguato corrispettivo, a una società di investimento lussemburghese. Il tycoon 47enne è indagato in quattro paesi. Trento aveva chiesto il suo arresto, ma Innsbruck aveva rifiutato tale provvedimento. Il tirolese è stato arrestato, tra l'altro per il sospetto di aver deviato parte della massa fallimentare. In Austria sono in corso diversi procedimenti con vari filoni. In Germania, invece, è ricercato per l'insolvenza del famoso e storico centro commerciale KaDeWe. Fino a poco più di un anno fa l'ascesa di Benko sembrava inarrestabile.



Il magnate tirolese René Benko

Nasce a Innsbruck nel 1977 in un ambiente di piccola borghesia (il padre impiegato comunale, la madre educatrice), a 17 anni lascia la scuola e intraprende i primi passi nel settore immobiliare. Fa i suoi primi soldi trasformando soffitte in attici di lusso. Nella sua Innsbruck abbatte e ricostruisce il centro commerciale Tyrol. Nel 2004 nasce il fondo immobiliare Signa:01 Property Fund per il quale cerca e trova investitori. Il patrimonio del tirolese continua ad aumentare. Nel 2014 compra la famosa catena tedesca di negozi Karstadt, che si trova in forte difficoltà economiche. Nel 2019 acquisisce assieme alla Rfr Holding il Chrysler Building a New York. Nel suo portafoglio immobiliare entra anche il famoso Hotel Bauer a Venezia. Investe anche in realtà minori, come nell'aeroporto di Bolzano. Il patrimonio dell'austriaco nell'estate 2023 ammontava a 5,5 miliardi di euro. Poi la caduta del re Mida dei nostri tempi. L'ultimo capitolo è stato scritto con il suo arresto, avvenuto per il rischio di inquinamento di prove e per il pericolo di reiterazione. Avrebbe falsificato una fattura e tentato di nascondere beni. —

TRA VENETO E SPONDA BRESCIANA DEL GARDA

Gli intrecci a Venezia per l'hotel Bauer e gli affari a Nord Est

VENEZIA

A Venezia e nel Veneto, il nome dell'immobiliarista René Benko è strettamente legato a quello dell'hotel Bauer, cinque stelle sul Canal Grande preso nel maggio del 2020 con un importante progetto di ristrutturazione e rilancio. A distanza di quattro anni, nel naufragio del gruppo Signa, neppure si aveva certezza di chi fosse, l'hotel. Perché era stato venduto al fondo americano King Street attraverso la lussemburghese Sps Fünfundsechzig, la stessa con cui lo controllava Signa, ma la società era gravata un pegno a favore di un family office del Golfo che aveva concesso un finanziamento al gruppo austriaco, mentre correva voce di una cessione al gruppo svizzero-tedesco Schoeller.

Ginepraio risolto da King Street che in poco tempo ha rimesso l'hotel sul mercato e rivenduto a Mohari Hospitality, società dell'ex co-fondatore di PokersStars Mark Scheinberg che ha sborsato 300 milioni di euro, superando la concorrenza del gruppo Lvmh, interessato alla struttura.

Ma se sulla proprietà si è messo un punto fermo, sul futuro dei lavoratori (in cassa integrazione) rimasti ci sono ancora incertezze.

Benko aveva allungato le sue mire anche sul Trentino, oltre che sull'Alto Adige, in operazioni finite nel mirino degli investigatori. Tra le accuse che lo hanno portato in carcere in Austria c'è anche la vendita una società di investimento lussemburghese e la relativa villa sul Lago di Garda, Villa Eden Gardone, alla fondazione Ingbe del Liechtenstein, senza un corrispettivo sufficiente. Ma già a dicembre la procura di Trento aveva dato il via a uno tsunami giudiziario con otto persone arrestate e la richiesta di arresto (rifiutata da Vienna) per Benko. L'inchiesta aveva coinvolto 77 persone tra cui amministratori pubblici e al centro c'erano delle operazioni immobiliari con l'ipotesi dell'esistenza di una vera e propria lobby in grado di influenzare l'edilizia in Trentino attraverso meccanismi corruttivi. —

AGGREDITO DOPO LA LITE

Accoltellato al collo all'uscita di scuola Grave un 17enne

La vittima è in terapia intensiva Tutto sarebbe nato dal diverbio con un compagno, andato poi a cercare rinforzi. Salvini tuona «Ma i genitori dove sono?»

ROMA

La lite a scuola e, poco dopo, l'aggressione in strada impugnando un coltello. Uno studente di 17 anni di origini filippine è stato ferito al collo nel primo pomeriggio in piazza Testaccio, a Roma. Stava ritornando a casa, intorno alle 14, quando è stato raggiunto da una coltellata. È stato soccorso dal personale del 118 e trasportato d'urgenza, in codice rosso. Il ragazzo, che compirà 18 anni tra pochi mesi, si trova ora in terapia intensiva e la sua prognosi è al momento riservata. Manon appare in pericolo di vita. Sul luogo dell'aggressione è intervenuta la polizia che indaga ora per far luce sulla dinamica e stabilire le responsabilità. Da una primissima ricostruzione, sembra che tutto sia nato da un diverbio a scuola con un altro ragazzo, di origini egiziane, che avrebbe poi chiamato anche un suo amico per avere rinforzi. Resta da stabilire quanti siano coinvolti nell'aggressione e il ruolo di ognuno. Sembrerebbe che a colpirlo sia stato proprio il ragazzino con cui aveva litigato poco prima a scuola. Restano da accertare i motivi della discussione passata poi alle vie di fatto. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire con esattezza quello che è accaduto. Per questo analizzeranno le immagini delle telecamere che potrebbero aver immortalato gli istanti in cui i ragazzi si sono incrociati e quelli in cui la vittima è stata ferita. Verranno sentiti testimoni per capire se si sia trattato di una lite a due o se, invece, siano intervenuti altri coetanei. E si cerca anche la lama con cui il diciassettenne è stato colpito. Nelle prossime ore, appena le sue condizioni lo consentiranno, il ragazzino potrebbe essere sentito dalla polizia per ricostruire la natura della lite e le fasi dell'accoltellamento.

Intanto l'episodio ha innescato la reazione del vicepremier Matteo Salvini che in un post ha sottolineato: «Coltello facile nelle tasche di troppi ragazzini e una violenza minorile che ha raggiunto livelli allarmanti». Salvini dice «sì a più forze dell'ordine, più formazione scolastica e più opportunità per i giovani - come stiamo facendo - ma a casa di questi ragazzi non ci sono dei genitori? Possibile che queste mamme e questi papà non si accorgano di niente?» si chiede il vicepremier. —

Picchiava la sorella

Braccialetto elettronico per l'ex boss Maniero


Foto d'archivio del boss Felice Maniero ANSA

FACCIA D'ANGELO

VENEZIA

Il conto di Felice Maniero con la giustizia è sempre aperto. Non sono più gli anni delle rapine sanguinose e degli omicidi nel Nordest, ma altri fatti di cronaca a riportare 'Faccia d'Angelo' sulle prime pagine. L'ultima è una denuncia per maltrattamenti e lesioni che gli è piovuta addosso dopo aver picchiato la sorella, durante un violento litigio. Un fatto che sarebbe avvenuto nei mesi scorsi, in casa della donna, ma anche in strada, portando alcuni vicini di casa a chiedere l'intervento dei Carabinieri. Per Maniero i giudici hanno così emesso un divieto di avvicinamento alla familiare, imponendogli inoltre l'apposizione del braccialetto elettronico, per monitorarne gli spostamenti. Per 'Felicetto' è giù arrivato il relativo decreto di giudizio, con l'udienza in Tribunale, il prossimo aprile.

Non sarà però l'unico appuntamento con i Tribunali nell'agenda delle prossime settimane per Maniero: è atteso al Tribunale di Brescia, per un'accusa che si trascina dal 2016: avrebbe colpito un poliziotto, in abiti borghesi, durante un lite. Quanto ai maltrattamenti alla sorella, non è la prima volta che la violenza contro le donne costa caro a Felicetto. Aveva finito un anno e mezzo fa di scontare 4 anni di carcere per le violenze nei confronti di Marta Bisello, compagna di 30 anni di vita. —

ABUSI EDILIZI A MILANO

Tecnici e imprenditori a processo per le Torri

Quello delle Torri Milano è il primo caso su cui un giudice, condividendo la linea della Procura, manda a processo imprenditori e tecnici, ma anche funzionari e dirigenti o ex dirigenti del Comune, imputati in un capitolo dell'indagine che riguarda l'urbanistica. Indagine che ha bloccato una serie di cantieri per la costruzione di palazzi in base a progetti ritenuti fuorilegge e che ha aperto questioni di rilevanza politica. Tant'è che è stata proposta una norma ad hoc, la Salva Milano, arenata nei palazzi romani.La gup ha rinviato a giudizio i costruttori Stefano e Carlo Rusconi, legali rappresentanti della società Opm, Gianni Maria Ermanno Beretta dell'omonimo studio di architettura come progettista e direttore lavori, gli ex dirigenti di Palazzo Marino Giovanni Oggioni, già componente della commissione per il paesaggio, Franco Zinna, ex responsabile Direzione Urbanistica e tre funzionari dello Sportello Edilizia. Per loro 8 il dibattimento si aprirà l'11 aprile. Le accuse sono abuso edilizio e lottizzazione abusiva. —

L'OMICIDIO KERCHER

Knox calunniò Patrick Definitiva la condanna

Amanda Knox calunniò Patrick Lumumba accusandolo ingiustamente dell'omicidio di Meredith Kercher avvenuto a Perugia il primo novembre del 2007. Arriva dalla Cassazione la decisione finale su uno dei rivoli giudiziari legati al fatto di sangue. I giudici della prima sezione collegiale dopo circa quattro ore di camera di consiglio hanno reso, infatti, definitiva la condanna a tre anni di carcere nei confronti della cittadina americana. La condanna, già scontata, passa quindi in giudicato dopo la pronuncia della Corte d'Appello di Firenze. Knox accusò Lumumba pur sapendolo innocente. Amanda, tramite i suoi avvocati, si è detta «delusa e amareggiata» dalla sentenza. Mentre «resta l'amaro in bocca» per Francesco Maresca, legale dei familiari di Kercher: «E' il grande interrogativo. Per quale scopo Knox ha calunniato Lumumba?». —

IL DUPLICE DELITTO NEL 2022

Pola, condannato a 40 anni per l'omicidio dei genitori

Vedran Basic aveva sparato ai due coniugi e avvolto i loro corpi in sacchi di nylon Puntava a fare avere l'eredità alla sorella. Dovrà sottoporsi a cure psichiatriche

Valmer Cusma / POLA

Giudicato colpevole di duplice omicidio aggravato e condannato a 40 anni di detenzione, oltre che all'obbligo di sottoporsi a cure psichiatriche. È quanto ha stabilito a conclusione del processo di primo grado la sentenza del Tribunale regionale a carico del 42enne Vedran Basic, che il 13 gennaio del 2022 aveva ucciso i genitori nella casa in cui vivevano insieme nel tranquillo rione di Grega, a Pola.

In base alla ricostruzione degli inquirenti, l'uomo aveva freddato a colpi di pistola il padre Dario, allora 67enne, e la madre Nadia, di un anno più giovane, nel garage di casa, in via degli Argonauti. Poi aveva avvolto i cadaveri in sacchi di nylon lasciati nel garage stesso. Una ventina di ore dopo aver commesso la strage, Basic era andato a costituirsi alla stazione di polizia. Gli agenti, accorsi nella casa dei genitori, avevano poi ritrovato i due corpi senza vita.



Basic si era costituito a una stazione di polizia poche ore dopo il delitto

Dario e Nadia Basic erano descritti dai vicini come persone per bene, cordiali e laboriose, che un tempo ricoprivano incarichi di responsabilità al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi, poi finito in liquidazione. Note meno edificanti invece per il figlio, indicato come una persona «strana» e con problemi di socializzazione, descritto come uno che trascorreva gran parte della giornata in bicicletta. Basic era già noto alla polizia per varie trasgressioni, ma nessun reato di natura grave. La sorella aveva lasciato la casa dei genitori alcuni anni prima dell'omicidio, che aveva avuto ampia eco sui giornali locali e colpito profondamente l'opinione pubblica di tutto il Paese.

La sentenza, di cui è stata data lettura a conclusione del processo, rivela finalmente anche il movente del duplice omicidio. In sintesi Vedran Basic aveva ucciso il padre e la madre in modo da garantire immediatamente l'eredità dei beni di famiglia alla sorella Sanja, senza attendere la morte naturale dei genitori. Beni mobili e immobili, tra cui quello di maggior valore è proprio la casa in cui si è consumato il delitto. In un primo tempo la procura aveva avviato le indagini contro Vedran Basic per semplice duplice omicidio. A conclusione dell'inchiesta, una volta emersa la volontà di uccidere per tornaconto materiale, il reato è stato riqualificato in duplice omicidio aggravato, fattispecie per la quale è prevista una pena molto più severa. Vedran Basic è stato infatti condannato a 25 anni di galera per ciascuno dei due omicidi, pena poi unificata a 40 anni. —

SI ATTENDE IL PASSAGGIO DELLE CONCESSIONI

Cantiere "Tre maggio": corsa contro il tempo per evitare il fallimento

Andrea Marsanich / FIUME

Tre Maggio 1905, una corsa contro il tempo. L'azienda erede del vecchio cantiere navale fiumano, ormai prossimo a diventare materia di procedura fallimentare, è da circa venti giorni di proprietà dello Stato croato che ha cancellato con un colpo di spugna i debiti dell'azienda 3 Maj, pari a più di 100 milioni di euro, permettendo alla cantieristica navale di Fiume di avere ancora un futuro. Proprio per poter andare avanti con la produzione a Cantrida, entro il 24 febbraio Zagabria deve rilasciare tutta la documentazione necessaria per il prosieguo dell'attività. Entro la stessa data deve essere firmato il contratto per il trasferimento delle concessioni dal Tre Maggio al Tre Maggio 1905, passaggio che va effettuato entro 60 giorni dall'assunzione della titolarità da parte della Repubblica di Croazia. Se al 24 febbraio nulla sarà stato fatto in merito, lo storico stabilimento navalmeccanico quarnerino chiuderà i battenti e sarà sottoposto a liquidazione. Le voci lungo l'asse Fiume - Zagabria indicano che tale scenario è improbabile. È in ballo il destino di circa 800 cantierini e 300 cooperanti, come pure di una lunga serie di aziende che collaborano con il Tre Maggio. Intanto le attività cantieristiche vanno avanti, nonostante le difficoltà. Lo scorso weekend la nave Algoma Endeavour, commissionata da un'armatrice canadese, è scesa in mare per un giro di prova che durerà alcuni giorni. Esauriti i controlli nelle acque quarnerine, l'unità tornerà alla base per i lavori di rifinitura, mentre la consegna alla nordamericana Algoma Corporation è in calendario il prossimo 15 febbraio. Nella prima settimana di febbraio, a Fiume arriverà anche il primo contingente di materia prima per la costruzione di una nave da crociera polare, ordinata dall'armatrice australiana Scenic. La commessa ha un valore di circa 250 milioni di euro. Questa commessa segnerà la nascita ufficiale della Tre Maggio 1905, nella quale sono confluite tutte le maestranze del vecchio cantiere. —

DIETRO LA DECISIONE MOTIVI DI «SICUREZZA NAZIONALE»

La Serbia espelle tredici persone Cinque fanno parte di Ong croate

Protesta Zagabria, che sconsiglia viaggi nel Paese. Belgrado: interferenze nei processi politici interni

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Esponenti di Ong straniere "attenzionati" dalla polizia e poi espulsi perché avrebbero rappresentato un rischio per la sicurezza nazionale. Accade non in Russia, ma nel cuore dei Balcani, in quella Serbia che ha come obiettivo strategico l'ingresso nella Ue – ma pare essere incappata in un caso destinato a far discutere a lungo.

A farlo esplodere la rivelazione del quotidiano croato *Jutarnji List*, secondo cui cinque cittadine croate, arrivate a Belgrado per un seminario organizzato dalla Fondazione Erste, alla fine del workshop sono state fermate in hotel da agenti in borghese, portate in una stazione di polizia e poi espulse, con l'obbligo di non rimettere piede in Serbia per un anno. Secondo la stampa di Zagabria, alle cinque sarebbe stato fatto firmare un documento, in cirillico, in cui si sosteneva che la decisione sarebbe stata giustificata per proteggere la «sicurezza della Repubblica di Serbia». Il caso ha suscitato l'ira di Zagabria, con il ministro degli Esteri croato, Gordan Grlić Radman, che ha anticipato l'invio di una protesta ufficiale e la decisione di «informare la Delegazione Ue» sulle «azioni delle autorità serbe che hanno messo i cittadini croati in una posizione umiliante». Nota di protesta che è in effetti è stata recapitata ieri. Nel documento, Zagabria ha chiesto «chiarimenti» sul caso ed espresso una «forte condanna» della vicenda. È stato anche consigliato ai croati di evitare viaggi non essenziali in Serbia. I contorni della vicenda potrebbero essere anche più ampi. Secondo gli organizzatori del seminario, gli espulsi sarebbero tredici: cittadini con passaporto di Croazia, Slovenia, Slovacchia, Macedonia del Nord, Albania, Moldavia, Romania, Austria, ha sostenuto il portale *Autonomija*. «Non abbiamo idea del perché tutto ciò sia accaduto e riteniamo si tratti di un incidente molto preoccupante», spiega a *Il Piccolo* un portavoce delle Erste Stiftung, che assicura di «monitorare da vicino la situazione assieme al nostro partner Ngo Academy». I partecipanti espulsi facevano parte di un progetto in corso dal 2013, con tappe in svariate capitali, Belgrado inclusa, senza che ci fossero mai stati problemi.

La vicenda, condannata da svariate Ong serbe e croate, è confermata da Ana Kovačić, una delle cinque croate espulse. «Sì, abbiamo partecipato a un workshop» promosso da Erste, «eravamo tutti membri di Ong, molti di noi neppure si conoscevano da prima», spiega a *Il Piccolo* Kovačić, curatrice, di base a Zagabria. Alla fine del seminario, «la polizia è arrivata in hotel intorno alla mezzanotte e ci ha portato in una stazione. Abbiamo ricevuto un divieto di ingresso in Serbia per un anno e l'ordine di lasciare il Paese nel giro di 24 ore, cosa che abbiamo fatto da sole». La motivazione? «Non ci hanno dato spiegazioni, malgrado alcune di noi abbiano insistito». Per Kovačić la vicenda sarebbe un modo «per danneggiare le più grandi proteste avvenute in Serbia nell'ultimo secolo, che hanno il potenziale di rovesciare il regime. Si tratta di un tentativo disperato di minimizzare le proteste per stare al potere», magari suggerendo che dietro ci siano «croati e l'Occidente». In serata, la risposta del ministero degli Esteri serbo, che ha parlato di attacchi «inaccettabili» contro la Serbia, assicurando che le cinque croate sono state trattate nel rispetto della legge. E ha contrattaccato, accusando Zagabria di non aver spesso usato i guanti con i serbi in Croazia e assicurando che Belgrado è per relazioni armoniose con i vicini, ma contro «interferenze nei processi politici» interni. —

DOPO LA STRAGE DI NOVI SAD

L'appello degli studenti: oggi sciopero «per tutti»

«Sciopero generale» per bloccare l'intero Paese, non solo scuole e università. È l'appello degli studenti serbi che, da mesi, chiedono giustizia per l'incidente alla stazione di Novi Sad e un cambio nella gestione della cosa pubblica. Oggi gli studenti «chiamano i cittadini serbi al blocco totale di tutte le attività». «Non andiamo al lavoro, non andiamo alle lezioni, non svolgiamo le attività quotidiane», perché è arrivato il momento di «prendere in mano la libertà». E «la partecipazione» di tutta la cittadinanza «fa la differenza», hanno detto, intendendo per sciopero generale ogni forma di «disobbedienza civile». Per il movimento, bisognerebbe evitare di andare a fare compere, partecipare a feste, sedersi nei caffè. La giornata di oggi si prospetta caldissima in tutta la Serbia. —

ST.G.



Con profonda tristezza, Dolly, Miljan e Miljan N. annunciano la scomparsa di

Giorgio (Jurica) Predovic

Padre affettuoso, autorevole Maestro e nonno meraviglioso.
Le esequie verranno celebrate il giorno 28 Gennaio 2025 alle 12:00 a Trieste, nella chiesa di San Bartolomeo in viale Miramare 113.
Trieste, 24 gennaio 2025

Antonio Moniaci e famiglia esprimono con grande dolore il cordoglio per la scomparsa del

Dott. Giorgio Predovic

grande Mentore e maestro di virtù.
Trieste, 24 gennaio 2025

Adnan Bajramovic e Famiglia esprimono il più vivo cordoglio nella triste circostanza che ha colpito la famiglia Predovic per la perdita del caro

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Aleksandar Stambolia e famiglia, profondamente addolorati partecipano al Vostro dolore per la scomparsa del caro

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Ante Todoric e famiglia ricordano con affetto e amicizia la figura di

Jurica Predovic

e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
Trieste, 24 gennaio 2025

Cara DOLLY in questo triste momento sono vicina a te e alla tua famiglia per la perdita dell'amato papà

Dott. Giorgio Predovic

Gentiluomo e amico caro.
ALESSANDRA FELLUGA con le figlie.
Buttrio, 24 gennaio 2025

Caro

Jurica

è stato un immenso privilegio far parte della tua grande famiglia.
Aleksandra, Tatiana, Ana Maria, Antonio, Andrea e Marco
Trieste, 24 gennaio 2025

Con tanto affetto siamo vicini a DOLLY e alla famiglia del carissimo

Giorgio

DONATELLA e PIETRO DIAMANTI LELLI
Trieste, 24 gennaio 2025

Esad Zaimovic e famiglia si uniscono al dolore di Miljan, Dolly e Miljan N. per la perdita del caro

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Eva Ivanovic si stringe a Dolly, Miljan e Miljan N. nel ricordo del

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Giorgio Predovic

Equilibrio, rispetto, intraprendenza, cortesia, signorilità, amore profondo per la Famiglia.
Caro Juritza sei stato tutto questo. Nella tua nuova sede ti farai subito riconoscere per la tua voglia di fare, di creare. Ma a tutti noi, quaggiù, mancherai tanto.
Maurizio ed Enrica
Trieste, 24 gennaio 2025

I collaboratori della Cerere Spa, addolorati per il grave lutto che ha colpito la famiglia Predovic, esprimono le più vive Condoglianze per la scomparsa del

Dott. Giorgio Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Il consiglio di Amministrazione, il Management Board ed i dipendenti tutti della HIPOTEKARNA BANKA, esprimono il più vivo cordoglio per la perdita del caro

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Il consiglio di Amministrazione, il Management Board ed i dipendenti tutti della PODRAVSKA BANKA, affranti per la dolorosa circostanza, ricordano l'ineguagliabile figura del consigliere d'Amministrazione e socio di riferimento

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

che tanto ha insegnato con la sua autorevolezza e profonda competenza
Trieste, 24 gen naio 2025

Il consiglio di Amministrazione, il Management Board ed i dipendenti tutti della Primorije Hotels partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

In questo momento di dolore per la scomparsa del

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Zeljiko Miskovic e Famiglia si stringono attorno alla famiglia Predovic
Trieste, 24 gennaio 2025

In questo triste giorno Tamara Braunovic è vicina a Dolly, Miljan e Miljan N. per la perdita del

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Ivan e Martina Pekovic si stringono forte a Dolly, Miljan e Miljan N. per la scomparsa del caro

Jurica Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Ivan Kolenko e Famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Predovic.
Trieste, 24 gennaio 2025

Jurica Predovic

Gianni, Marisa, Nicoletta e Rossella GIADROSSI sono vicini alla cara Dolly e alla famiglia e ricorderanno sempre con affetto JURICA, grande, indimenticabile amico da una vita.
Trieste, 24 gennaio 2025

Nikola Spadijer e famiglia porgono sentite condoglianze a Miljan, Dolly e Miljan N. in questa triste circostanza in ricordo del caro

Dott. Giorgio (Jurica) Predovic

Trieste, 24 gennaio 2025

Partecipano commossi GIORGIO e LUISELLA PAULUZZI
Trieste, 24 gennaio 2025

SERGIO, DODY, BILLY, GIAN PAOLO, ANGELA e ROBY sono vicini con tanto affetto alla famiglia.
Trieste, 24 gennaio 2025

Sinceramente addolorati per la triste circostanza Anton Vresk e Famiglia porgono vive condoglianze alla famiglia Predovic.
Trieste, 24 gennaio 2025

Vicini a MILJAN, DOLLY e MILJAN con grande affetto ed amicizia GIULIANO, CATERINA, FEDERICA e FILIPPO
Trieste, 24 gennaio 2025

Vicini in questo triste momento, Zvonko Pavlek e Famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Jurica

Trieste, 24 gennaio 2025



Improvvisamente ci ha lasciato

Mariagrazia Rondi

Addolorati lo annunciano i figli DAVIDE e STEFANO, la nuora STEFANIA e i nipoti ENRICO e SIMONE.
La saluteremo lunedì 27 gennaio alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 24 gennaio 2025

MASSIMILIANO FABIAN con tutta la Demus SpA è vicino a STEFANO TRAUNINI e famiglia per la perdita della mamma

Mariagrazia

Trieste, 24 gennaio 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nedda Zigon in Salvini

La saluteremo martedì 28 gennaio, alle ore 13.00, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 24 gennaio 2025

Cara

Nedda

rimarrai sempre nei nostri cuori. Addolorati per il grave lutto che ha colpito tutti noi partecipiamo sentitamente al grande dolore del marito, delle figlie e dei nipoti.
PATRIZIA e ALFONSO
Trieste, 24 gennaio 2025

ETTA CARIGNANI è vicina a DONATELLA, alle sue figlie, a PIETRO nel ricordo di un amico caro

Aldo Pianciamore

Che ha creato, oltre a tante opere, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.
Trieste, 24 gennaio 2025

Miljan e Dolly, sono vicinissimi a Donatella per la scomparsa del caro papa'

Aldo

ricordando con grande affetto la sua Etica ed il suo profondo amore per la famiglia
Trieste, 24 gennaio 2025

III ANNIVERSARIO

Elisabetta Ghira
in Carlini

Mi manchi tanto sposa mia, anche se sei sempre con me.
Tuo per sempre FABIO
Trieste, 24 gennaio 2025

Friuli Venezia Giulia

Barriere antirumore in autostrada Piano da 27 milioni per 12 comuni

Il presidente Monaco e il sottosegretario Savino: investimento importante per il benessere dei cittadini

Cristian Rigo

Via libera al piano antirumore di Autostrade Alto Adriatico che prevede la realizzazione di nuove barriere fonoassorbenti in 12 comuni tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'investimento previsto è di 27,5 milioni di euro mentre i lavori saranno completati nel triennio 2025-2027.

«È stato fatto un passo avanti importante verso la tutela ambientale del territorio. Dobbiamo per questo ringraziare l'impegno delle istituzioni che hanno posto l'accento su un intervento che andrà a vantaggio della qualità della vita dei cittadini», sottolinea il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, dopo la luce verde arrivata dalla Conferenza unificata allo schema di decreto per l'approvazione del 2° stralcio del piano di contenimento e abbattimento del rumore della società da parte del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

«Sarà ora possibile approvare il progetto esecutivo degli interventi. Si tratta di un piano che dimostra la sensibilità – afferma Monaco – della nostra società nei confronti delle famiglie che vivono a ridosso dell'autostrada, in un'ottica di sostenibilità ambientale». Soddisfazione è stata espressa anche dal sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino. «Questo piano – spiega Savino – rappresenta un investimento importante per il benessere dei cittadini e una dimostrazione di come sia possibile coniugare sviluppo infrastrutturale e sostenibilità ambientale. Grazie a interventi mirati e tecnologie avanzate, puntiamo a ridurre l'inquinamento acustico lungo le principali arterie autostradali, migliorando la vivibilità delle comunità locali».



Autostrade Alto Adriatico potenzia le barriere antirumore

Interventi previsti nel triennio 25-27 e interesseranno quattro chilometri

Il progetto esecutivo prevede un'estensione lineare di circa 4 chilometri di barriere fonoassorbenti, per una superficie di quasi 15 mila quadrati e un'altezza variabile tra 2 e 5 metri. Dodici i comuni interessati: per l'autostrada A4 Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Villesse; per la A23 Gonars e Pavia di Udine; per la A28 Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions, Gruaro, Pordenone, Porcia e Sacile. Alla definizione precisa (localizzazione, altezza, estensione, tipologia) di queste opere di mitigazione acustica si è giunti grazie a uno studio di dettaglio che ha tenuto conto di tutti i parametri necessari partendo dai rilievi fonometrici e di traffico. In particolare, è stata condotta una campagna di rilevamenti ad hoc presso le abitazioni e luoghi sensibili nei tratti interessati dalle future protezioni e sono stati condotti contestualmente i rilievi di traffico, anche in corrispondenza dei rami di svincolo.

Il progetto esecutivo verrà portato a fine febbraio sul tavolo del Consiglio di amministrazione di Autostrade Alto Adriatico e quindi verrà inviato al Ministero per la sua approvazione definitiva. —

LA NOMINA

Bordon guiderà la sanità regionale della Liguria



Il manager Paolo Bordon

Il friulano Paolo Bordon sarà il nuovo direttore generale del dipartimento Sanità della Liguria al posto di Roberta Serena che è andata in pensione a fine dicembre. Il manager, 61 anni, che dal 2020 dirige la Ausl di Bologna (la più grande dell'Emilia) sarebbe risultato il miglior profilo nel bando della Regione. Prima di Bologna, dove ha introdotto i Cau, i Centri di assistenza e urgenza, per sgravare i pronto soccorso, aveva diretto in varie posizione le aziende sanitarie udinesi e pordenonesi.

Verso la Capitale europea della Cultura

Svelato il programma della festa serale: Remo Anzovino, i 40Fingers e il dj set di Daddy G. Poi Walking Sculpture con la Sfera di Pistoletto

Go!2025 sbarca a Roma Fedriga: «È un simbolo per le istituzioni Ue Entrerà nella storia»

LA PRESENTAZIONE

Alex Pessotto

La Capitale europea della Cultura è approdata... nella Capitale: troppo facile, ma inevitabile, il gioco di parole per raccontare quanto è successo ieri a palazzo Grazioli, Roma, sede dell'Associazione stampa estera.

Sono emerse altre novità riguardo all'inaugurazione di sabato 8 febbraio: per esempio, se il corteo partirà alle 10 dalla stazione ferroviaria, la celebrazione proseguirà alle 13.15 con la sfilata che da piazza Vittoria raggiungerà il valico di via San Gabriele, durante la quale atleti, studenti e artisti daranno vita alla suggestiva performance Walking Sculpture, con la Sfera di Michelangelo Pistoletto, mentre, sempre in piazza Vittoria, nel pomeriggio, un'illuminazione scenografica del Castello farà da sfondo a una musica eseguita live da Remo Anzovino e dai 40 Fingers. E alle 20.30 la festa transfrontaliera proseguirà fino a notte fonda con il dj set di Daddy G (Massive Attack) e Andy Smith (Portishead) in piazza Transalpina. In piazza Vittoria, in quella giornata, potremo anche ascoltare anche Shari, Tish e Pierpaolo Foti.

«Go!2025 ha cinque luoghi di riferimento – ha affermato il sindaco Rodolfo Ziberna –. Gorizia, Nova Gorica, Roma, Lubiana e Bruxelles. Di conseguenza, la tappa di Roma è tanto importante quanto obbligatoria».

«Una Capitale della Cultura condivisa tra due Stati è la prima volta che accade ed entrerà nella storia di tutte le Capitali che si succederanno di anno dopo anno – ha invece affermato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga –. La scelta è già un simbolo perenne per le istituzioni del nostro continente: il mio ringraziamento va a tutte le istituzioni slovene per la collaborazione con quelle italiane e ai due sindaci di Gorizia e Nova Gorica perché sono loro ad aver creduto per primi a questo progetto». A raccontare l'evento c'erano anche il sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il presidente e la direttrice del Gect Go Paolo Petiziol e Romina Kocina, la direttrice dell'ente pubblico sloveno Go!2025 Mija Lorbek, il direttore del programma Stojan Pelko, il Segretario di Stato presso il ministero della Cultura sloveno Marko Rusjan. «È stato un bellissimo esordio – ha affermato Petiziol –. Ho colto un notevole interesse per questa novità. Perché in pochi, credo, si aspettavano che parlassimo di una cosa come quella che noi stiamo già vivendo». Gli fa eco il sindaco Ziberna: «Ancora non ci rendiamo conto della curiosità, del consenso, dell'interesse, dell'apprezzamento che c'è nei confronti della nostra Capitale». Ormai, manca davvero poco. «Abbiamo lo stato d'animo di una notte prima degli esami, ma anche la soddisfazione di vedere l'entusiasmo che gli altri hanno verso di noi: perché questa volta siamo proprio sotto gli occhi di tutti». Fedriga ha poi evidenziato il massiccio investimento della Regione per sostenere l'evento, citando il Castello, piazza Transalpina e la stazione ferroviaria. E si è soffermato sulla Galleria Bombi: «Non verrà solo riqualificata: sarà convertita in un'opera artistica contemporanea firmata da un protagonista mondiale dell'arte digitale». L'artista coinvolto nell'operazione sarà il turco-americano Refik Anadol.

Tante le iniziative annunciate ieri. Gorizia ospiterà una masterclass per giovani danzatori con l'étoile Eleonora Abbagnato e i ballerini dell'Opera di Roma, come non mancherà la produzione di otto cortometraggi con FvgFilm Commission realizzati ad hoc e selezionati da una giuria presieduta da Gabriele Salvatores. —



L'ANNUNCIO A ROMA
UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE STAMPA ESTERA

Ziberna: «Attorno a noi cresce l'interesse Questa volta siamo sotto gli occhi di tutti»

SANITÀ: ALLARME DEI SINDACATI UIL E NURSIND

«Manca personale in Asugi Pronti allo stato di agitazione»

L'inizio d'anno per Asugi è segnato da un possibile stato di agitazione. Uil Fpl regionale e Nursind si dicono pronti a riattivarlo in conseguenza delle «promesse disattese». Il nodo irrisolto, a sentire i sindacati, è una volta ancora la carenza di personale. Le due sigle fanno i conti e sommano 290 figure mancanti, di cui 95 in provincia di Trieste (50 infermieri, 20 oss, 10 tecnici di radiologia, 15 tra fisioterapisti, dietisti e logopedisti) e 195 in provincia di Gorizia (100 infermieri, 30 oss, 20 amministrativi, 10 tecnici di radiologia, 10 fisioterapisti, 15 tra dietisti e logopedisti, 10 tecnici di laboratorio e autisti soccorritori).

Denunciati i richiami continui e i cambi turno improvvisi, Uil Fpl Fvg e Nursind ricordano che «nel novembre 2023, a seguito di uno stato di agitazione che ci aveva portato davanti al presidente della Regione e all'assessore alla sanità, un'intesa di cui si era fatto garante il dg di Asugi aveva aperto all'assegnazione di 60 infermieri per garantire la continuità dei servizi a rischio nell'Isontino. A distanza di oltre un anno, però, nessun infermiere è stato assegnato». Di cui la richiesta all'Azienda di «interventi tempestivi e risolutivi. In mancanza di risposte immediate saremo pronti a riattivare lo stato di agitazione e a proclamare lo sciopero per tutelare lavoratori e cittadini».

Il segretario regionale Uil Fpl Stefano Bressan fa inoltre sapere che nell'assemblea di due giorni fa a Monfalcone sulla questione del nuovo nomenclatore sanitario che sta mettendo in difficoltà diversi attori del Ssr è emerso che nell'Isontino 500 persone sono in lista d'attesa per un trattamento domiciliare di fisioterapia. Il nomenclatore inoltre, spiega Bressan, «fa sparire l'accesso diretto su prescrizione del mmg nei percorsi per il "mal di schiena" e rende necessaria la visita dello specialista fisiatra con un pesantissimo aggravio nei tempi e una duplicazione della spesa a carico dei cittadini». Su queste criticità, l'Ordine dei fisioterapisti Fvg ha chiesto e ottenuto un incontro in Regione, che si terrà il 3 febbraio a Trieste.—

M.B.

LA CRISI INDUSTRIALE A TRIESTE

Flex, sciopero lunedì Rojc: «Tavolo di area»

I sindacati (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e Ugl, assieme alle Rsu) proclamano lo sciopero per lunedì a Trieste alla Flex, con presidio ai cancelli dalle 8, alla vigilia del tavolo di crisi al Mimit a Roma. Il motivo? La corporation statunitense Flextronics «pare aver programmato nei prossimi giorni la migrazione dei sistemi informatici, propedeutica al subentro della nuova proprietà», il fondo tedesco FairCap, che al precedente vertice al ministero aveva parlato di «esuberi strutturali» e a Flex le istituzioni e i sindacati per questo avevano chiesto di cambiare strada. Sembrano dunque confermati i rumors di un avanti tutta della corporation.

La senatrice dem Tatjana Rojc intanto chiede in un'interrogazione al ministro delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), Adolfo Urso, un tavolo istituzionale sull'area di crisi triestina «il cui sistema industriale è in via di desertificazione», per «rinnovare e attualizzare l'accordo di programma del 2017 per la riqualificazione e il rilancio dell'industria a Trieste». —

Il ricongiungimento grazie all'aiuto della Comunità di Sant'Egidio

Arrivato in Italia il papà di Maya la palestinese nata al Burlo

LA STORIA

Valeria Pace

Rivedere la moglie dopo nove mesi di distanza, scanditi dalle notizie della guerra che colpisce affetti, parenti e amici. E allo stesso tempo incontrare per la prima volta la propria figlia più piccola, Maya, nata al Burlo di Trieste il primo maggio 2024, lontano da Gaza e dalle bombe, arrivata in Italia perché la sorella più grande, Julia, 4 anni, è affetta da una grave patologia ed è stata una degli otto bambini sfollati dalla Striscia con un volo privato organizzato dall'Ong Save a Child con la collaborazione dell'associazione Gaza Kinder Relief dopo un accordo per le cure all'ospedale pediatrico di Trieste a fine aprile. Ieri mattina è arrivato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari Mohammed, 28 anni, il papà delle due bimbe. Ora è a Trieste, assieme alla moglie Weam e alle due bimbe, dove alloggiano in un appartamento messo a disposizione dall'associazione Io tifo Sveva.



Mohammed rivede le sue due bimbe in cura al Burlo

«Un'emozione fortissima e una vittoria» questo ricongiungimento, racconta Federica Laboranti, volontaria della Comunità di Sant'Egidio che insieme a tanti altri è stata vicina a Weam e alle sue due bimbe. «È stato un percorso lungo ottenere il visto», mesi e mesi in cui Mohammed era in una specie di limbo: era uscito con la famiglia dalla Striscia, ma poi un solo parente poteva accompagnare la piccola Julia e lui era rimasto là, non potendo più rientrare nella Striscia né raggiungere moglie e bambine. Prima del conflitto Mohammed aveva una piccola azienda agricola. Tutto è distrutto.

Le piccole intanto sono cresciute, entrambe hanno incontrato il Papa a luglio scorso, e a breve per Julia che ha già ottenuto molto beneficio dalle cure a Trieste ci sarà un'altra operazione. L'emozione dell'incontro è stata grandissima, ma il velo di tristezza resta: «Il pensiero corre a chi è ancora nella Striscia», là dove Weam e Mohammed continuano a voler immaginare il loro futuro. La comunità di Sant'Egidio ha intenzione di organizzare una raccolta fondi per sostenere la famiglia. —

ECONOMIA

LE STIME AL 2028

Il piano di Hera: in Fvg e Veneto investirà 1 miliardo dei 4,6 complessivi

Nelle aree di AcegasApsAmga 650 milioni più i fondi Pnrr
Fabbri: «Su Est Energy consolidamento degli impegni»

Luigi dell'Olio

Investimenti per oltre un miliardo di euro tra Veneto e Friuli Venezia Giulia entro il 2028 e dividendi in crescita del 21% rispetto ai livelli attuali. Il gruppo Hera alza l'asticella degli obiettivi con il nuovo piano industriale, con il Nord Est destinato a giocare un ruolo di traino della crescita grazie ad AcegasApsAmga, nata dall'aggregazione delle ex municipalizzate di Padova, Trieste e Udine opera in quattro settori: servizi ambientali, servizio idrico integrato, distribuzione di gas e di energia elettrica, prevalentemente nei territori di Trieste, Udine, Gorizia e Padova.

Tornando alla capogruppo, l'aggiornamento del piano prevede investimenti quadriennali netti per 4,6 miliardi di euro (in aumento del 46% rispetto al periodo precedente), di cui «oltre un miliardo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia», evidenzia il presidente esecutivo Cristian Fabbri. «In particolare, nei territori serviti dalla controllata AcegasApsAmga gli investimenti previsti superano i 650 milioni di euro, ai quali si sommano i contributi Pnrr».

Di questi investimenti, circa 200 milioni andranno a supportare il servizio idrico integrato, con importanti interventi in ambito acquedottistico ad esempio nell'area triestina, mentre nella zona di Padova i nuovi bioessiccatori dell'impianto di Ca' Nordio favoriranno l'incremento del riuso e il recupero di energia. Sempre a Padova, sarà realizzato anche nuovo impianto innovativo di pretrattamento di carta e plastica per valorizzare il recupero dei rifiuti in ottica di economia circolare. Inoltre, «un importante contributo alla transizione energetica verrà fornito dai progetti Hydrogen Hub e Smart Grid, che abiliteranno la decarbonizzazione dell'area portuale e metropolitana di Trieste», aggiunge il presidente.

Nell'area nordestina opera anche l'altra controllata EstEnergy, che gestisce oltre un milione di clienti, con gli storici marchi territoriali Amga Energia & Servizi, Ascopiave Energie, Ascotrade e Blue Meta, fornendo energia elettrica, gas naturale, soluzioni per il risparmio energetico, fotovoltaico e mobilità elettrica. «EstEnergy intende consolidare il trend di investimenti in sportelli, sedi e progetti di marketing territoriale a beneficio di clienti, lavoratori e stakeholder locali, per raggiungere un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro tra il 2025 e il 2028», assicura Fabbri. Dei progressi attesi dal gruppo beenficieranno gli azionisti (soprattutto gli enti locali delle ex-municipalizzate), dato che i dividendi sono attesi in crescita del 21% (fino a 17 centesimi per azione), con rendimento me-

Nell'area triestina previsti interventi in ambito acquedottistico

dio di circa il 5%.

Quanto alle strategie, Hera punta sul mantenimento di un portafoglio bilanciato tra attività regolate e a libero mercato. Inoltre viene confermato l'impegno alla riduzione delle emissioni CO2 totali del 37% al 2030 e al Net Zero entro il 2050. La presentazione dei nuovi obiettivi è stata anche l'occasione per un preconsuntivo 2024. «Per l'anno da poco concluso prevediamo di chiudere con un margine operativo lordo superiore a 1,55 miliardi, un risultato sostenuto da tutti i business in portafoglio e in particolare dalle attività strutturali», sottolinea l'amministratore delegato Orazio Iacono. Il quale segnala che gli investimenti saranno finanziati «da una forte generazione di cassa».—


Il presidente esecutivo Cristian Fabbri e l'ad Orazio Iacono

L'OPERAZIONE

Banca Finint ha collocato il bond di Leolandia

Leolandia holding, capofila del gruppo Leolandia, che gestisce l'omonimo parco divertimenti a Capriate San Gervasio (Bergamo), ha finalizzato l'emissione del suo primo bond per un importo di 12,5 milioni di euro. L'operazione, strutturata e collocata da Banca Finint, ha una durata pari a 6 anni con un profilo di rimborso a quote capitali crescenti.

LOGISTICA

Autamarocchi fa shopping e acquisisce la veneta Dissegna

Franco Vergnano / TRIESTE

La veneta Dissegna logistica è entrata nel perimetro della Autamarocchi di Trieste. L'intesa è stata resa nota con un comunicato di Oscar Zabai, presidente della Spa giuliana, e di Ilario Dissegna, Ceo della Fratelli Dissegna Srl di Rossano (Vicenza).

La società triestina ha acquisito la maggioranza di quella vicentina. Tra gli accordi parasociali c'è anche questo elemento non secondario: il Ceo Ilario Dissegna, insediato da diversi anni, continuerà a perseguire i programmi di crescita del player intermodale e promuoverà l'integrazione dei servizi con Autamarocchi di cui Ervino Harej è amministratore.

«Autamarocchi – racconta il suo direttore generale, Roberto Vidoni - rappresenta uno dei maggiori operatori del trasporto in Italia, presente in tutta Europa nei traffici su strada, intermodali, ferroviari e anche con navi traghetto Ro-Ro all'interno del Mediterraneo. Con quest'ultima tipologia di servizio risultiamo l'azienda leader nei collegamenti con la Turchia così come tra il Nord e Sud Italia. Con il controllo della Dissegna e l'integrazione dei servizi rafforziamo significativamente il trasporto intermodale su ferrovia attraverso le tre linee di traffico dai terminali italiani di Padova, Verona e Milano al Nord Europa (Colonia e Rotterdam)».

La società triestina amplierà anche il raggio d'azione al Regno Unito, alla Grecia ed alla Romania, Paesi nei quali era finora meno presente. «Autamarocchi – spiega ancora Vidoni - chiuderà il 2024 con un preconsuntivo di circa 205 milioni di euro e li sommerà a quelli della F.lli Dissegna, pari a 63 milioni, dando vita ad gruppo significativo nel panorama della logistica italiana in grado di competere su scala europea. Siamo certi che questa operazione non si limiterà alla mera somma delle attività».

Il dg Roberto Vidoni

Il dg Vidoni «Integrazione dei servizi per rafforzare l'intermodalità»

Per Autamarocchi il 2022 era stato il migliore anno di sempre: in quel bilancio i ricavi consolidati erano arrivati a 202 milioni di euro, l'Ebitda a sfiorare i 18 e i profitti netti della Spa a superare i dieci milioni. Nel 2023 i ricavi, sempre di gruppo, erano scesi a 193,6 milioni di euro, l'Ebitda a 6,2 milioni mentre l'utile netto della Spa era stato di 5,5 milioni di euro. —

NEL CANTIERE DI ANCONA

Varata la nave extralusso realizzata da Fincantieri per Four seasons yachts

ANCONA

Fincantieri e Marc Henry cruise holdings Ltd, joint owner/operator di Four seasons yachts, hanno celebrato nel cantiere di Ancona il varo di "Four seasons I", la prima nave extralusso in costruzione per Four seasons yachts, che sarà consegnata alla fine di quest'anno e che si prevede prenderà il mare nel gennaio del 2026.


Il varo della nave ad Ancona

Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente Biagio Mazzotta, l'Amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero, il direttore generale della divisione navi mercantili Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi owner ed executive chairman di Marc Henry cruise holdings Ltd, joint owner/operator di Four seasons yachts, fondatore e Ceo di Fort partners, prosper assouline, creative director di Four seasons yachts, e Bart Carnahan presidente, global business development, portfolio management and residential di Four Seasons.

Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso.

Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa "Funnel suite", l'alloggio più esclusivo dello yacht. —

Industrie in pericolo

Il 25 febbraio l'assemblea dei creditori voterà l'ipotesi di ristrutturazione
Tra le imprese che lavorano per il big austriaco anche la veneta Da Lio

Ktm vuole salvarsi ma c'è l'ultima curva parola decisiva a banche e fornitori



LA CRISI

MARCO DI BLAS

L'austriaca Ktm è la più grande fabbrica di moto d'Europa e una delle maggiori al mondo, ma ora attraversa una crisi che rischia di comprometterne il futuro e ha già messo in forse la sua partecipazione alle prossime competizioni del MotoGp. Qualcuno in Italia, anticipando i tempi, ha parlato di fallimento, ma – parafrasando Mark Twain – "la notizia è grossolanamente esagerata". Il diritto commerciale austriaco prevede altre procedure concorsuali, in parte diverse da quelle italiane e che consentono alle società in crisi di riprendere fiato e, se tutto va bene, di rimettersi in corsa.

Quella che riguarda Ktm è il "Sanierungsverfahren mit Eigenverwaltung", che potremmo tradurre "procedura di risanamento con autogestione". La società continua ad essere amministrata dal suo management, affiancato però da un curatore nominato dal Tribunale, che ne verifica passo per passo il rispetto delle condizioni fissate.

Ktm attualmente si trova in questa fase. L'istanza per avviare la procedura di risanamento era stata presentata al Tribunale (è competente quello di Ried, avendo sede la società a Mattighofen, in Alta Austria) il 29 novembre scorso. A quella data la società "madre" (una spa) e le controllate Ktm Components e Ktm Forschung & Entwicklung (ricerca e sviluppo), entrambe srl, risultavano indebitate per oltre 2,9 miliardi. I creditori stimati sono circa 2.500, ma il fardello maggiore (1,3 miliardi) pesa sulle banche. Sono 180 istituti in gran parte austriaci, ma anche del resto del mondo, dagli Usa alla Cina e al Giappone. I crediti maggiori sono sopportati da Bank Austria, controllata da Unicredit Italia.



STEFAN PIERER
È IL PRESIDENTE DI PIERER MOBILITY LA HOLDING A CUI FA CAPO KTM

Società madre e controllate accusano debiti per 2,9 miliardi (1,3 miliardi verso le banche) i creditori stimati sono 2.500

Il progetto di risanamento prevede un rimborso del 30% dei crediti, ma all'assemblea potrebbe non bastare

Il Tribunale ha accolto l'istanza, nominando curatore Peter Vogl. La procedura prevede un drastico ridimensionamento della società, con riduzione del personale (750 posti tagliati tra dicembre e gennaio) e cessione di settori non essenziali (tra questi figura la vendita dell'italiana Mv Agusta, di cui Ktm controlla il 50,1% del capitale), in modo da rimettere in ordine i conti nell'arco di due anni, rimborsando ai creditori il 30% di quanto dovuto.

FORNITORI NORDESTINI

L'attuazione del piano sarà sottoposta a una prima verifica oggi, ma per la sua approvazione definitiva si dovrà attendere il 25 febbraio. In quella data si riunirà l'assemblea dei creditori che metterà ai voti il piano di ristrutturazione: sarà necessaria la maggioranza dei creditori votanti presenti alla riunione e tra i voti a favore dovranno esserci quelli che rappresentano più della metà dell'importo dei crediti.

Il piano prevede un rimborso del 30% dei crediti, ma all'assemblea potrebbe non bastare, se i partecipanti riterranno di poter ricavare di più dalla liquidazione della società e dalla vendita all'asta dei suoi beni. In tal caso, Ktm potrebbe aumentare la quota offerta. Se anche ciò non dovesse bastare, allora – solo allora – si arriverebbe al fallimento.

È uno scenario che spaventa l'Austria, per il numero di quanti rimarrebbero senza lavoro, non soltanto nelle tre società della Ktm. L'Arbeitkammer stima che per ogni posto tagliato nella Ktm ne andrebbero persi altri due nell'indotto. Il numero dei disoccupati, così, potrebbe superare quota 10 mila. La società si ritrova in magazzino 130 mila moto invendute, per un valore di un miliardo, e ha deciso lo stop alla produzione fino a marzo compreso. Di conseguenza, alcune aziende fornitrici sono già fallite, tra queste l'acciaieria Metallgiesserei di Vöcklabruck.

A far le spese della situazione di Ktm sono in prima battute imprese fornitrici austriache, ma ce ne sono anche di italiane e nordestine. Tra queste la Da Lio – quartier generale a Noale, in provincia di Venezia, e un grande stabilimento a Morsano al Tagliamento, nel pordenonese – azienda leader nello stampaggio, nella verniciatura, nella finitura, decorazione artigianale e assemblaggio delle carrozzerie per i più grandi marchi mondiali delle moto. Ktm, verso la quale vanta non indifferenti crediti, compresa. Tornando al colosso austriaco, lo sgomento è dovuto anche al fatto che la crisi della Ktm è giunta all'improvviso. Fino al 2023, infatti, la società aveva registrato volumi di affari record: 1,5 miliardi di fatturato nel 2021 (utile netto 123,1 milioni); 1,8 miliardi nel 2022 (utile 78,1 milioni); quasi 2 miliardi nel 2023 (utile 108,9 milioni). Sono anni in cui l'azienda ha continuato a investire e ad acquisire partecipazioni in tutto il mondo (l'ingresso in MV Agusta è del marzo scorso).

L'ORIGINE DELLE DIFFICOLTÀ

Cosa è andato storto negli ultimi mesi, tanto da far precipitare la situazione? Stefan Pierer, 68 anni, presidente di Pierer Mobility Spa, la holding a cui fanno capo KTM e altre società, indica le seguenti cause: aumento dei costi di produzione (negli ultimi due anni l'inflazione in Austria è stata quasi doppia di quella in Italia), aumento dei costi finanziari (Ktm è indebitata con le banche per 1,3 miliardi), da ultimo il crollo delle vendite negli Usa, il mercato più importante per l'azienda.

Era prevedibile questo scenario? Molti ritengono di sì, ma Pierer è uomo che ama il rischio. «Quando le cose si fanno difficili – aveva dichiarato tempo fa in un'intervista alla *Kleine Zeitung* – è allora che si possono guadagnare fette di mercato». È grazie a questo atteggiamento, a dir poco audace, che Pierer aveva fatto di Ktm una fabbrica di moto di livello mondiale. L'aveva acquistata 35 anni fa per 30 milioni di scellini (circa 2 milioni di euro), salvandola dalla bancarotta. Allora aveva 180 dipendenti e produceva seimila moto all'anno. Tre decenni dopo e fino allo scoppio della crisi la produzione era salita a 260 mila moto. Questa volta però l'audacia di Pierer potrebbe avere un esito fatale. L'emergenza attuale preoccupa dal punto di vista aziendale e occupazionale, ma si ripercuote anche su quello sportivo. Solo pochi giorni fa la Ktm ha trionfato al Rally Dakar in Arabia Saudita, con la moto 450 Rally, dopo aver dominato quasi tutte le tappe. E che ne sarà del MotoGP, massima categoria di moto da corsa su circuito? La società prevede di ritirarsi da questo fronte, per ridurre i costi, come previsto dalla procedura di risanamento. Ma – come scriveva *Salzburger Nachrichten* il mese scorso – Ktm è legata contrattualmente al MotoGP fino al 2026 e un'uscita anticipata comporterebbe pesanti penali. Insomma, il costo potrebbe essere maggiore del risparmio.

Tutto dipenderà dall'esito dell'assemblea dei creditori del 25 febbraio e, prima ancora, dall'assemblea di Pierer Mobility di lunedì prossimo, che ha all'ordine del giorno un aumento di capitale. Tra i possibili investitori sono indicati l'indiano Banjaj, già socio di Pierer Mobility, e la cinese CF Moto, da lungo tempo partner di Ktm. L'iniezione di capitale fresco è premessa per il salvataggio di Ktm. Che potrebbe stupirci e rinascere dalle ceneri come era già accaduto 33 anni fa. —

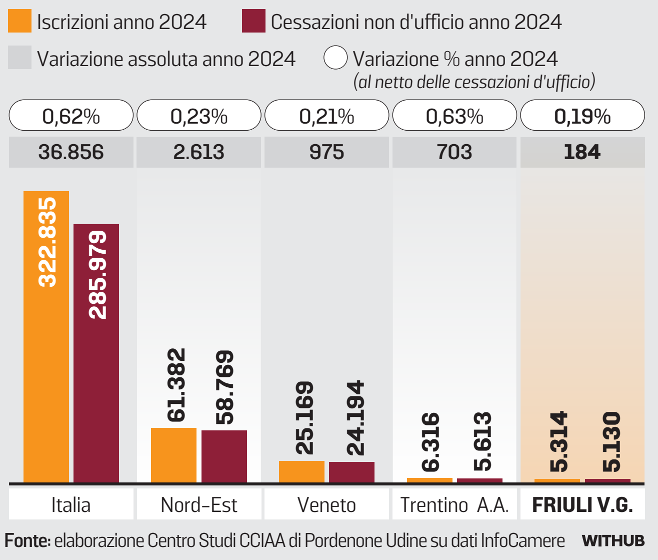
IL REPORT DI UNIONCAMERE E INFOCAMERE

A Nord Est meno commercio manifattura e agricoltura

Situazione stabile per quanto riguarda il numero complessivo di imprese in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Crescita più sostenuta, appena superiore alla media nazionale, per il Trentino Alto Adige. Lo si evince dal report elaborato da Unioncamere e Infocamere, declinato nei vari territori.

In particolare in Trentino Alto Adige sono state aperte 6.316 imprese, mentre quelle cessate risultano essere 5.613, il saldo positivo è stato di 703 con una crescita dello 0,63%. In Veneto invece 25.169 nuove imprese, contro le 24.194 che hanno chiuso i battenti con un saldo positivo di 975 e un aumento dello 0,21. In Friuli Venezia Giulia, infine, 5.314 nuove aziende, ma anche 5.130 chiusure, con una crescita ievissima di 184, pari allo 0,19%. A livello nazionale nel 2024 aperture in crescita, ma le chiusure accelerano. Saldo comunque positivo (+37 mila) in rallentamento rispetto al 2023 (+42 mila). Si allarga però il perimetro dei comuni a natalità "zero": nel 2024 sono 478 (il 5,9% del totale), dieci anni fa erano 374 (4,6%), venti anni fa meno della metà, vale a dire 212 (2,6%).

A livello settoriale, il saldo positivo del 2024 riflette dinamiche eterogenee tra i vari comparti. Oltre l'80% della crescita annuale (29 mila imprese in Italia) si concentra in soli tre macro settori: attività professionali scientifiche e tecniche (+10.845 imprese, pari a un tasso di crescita del 4,4% su base annua), costruzioni (10.636 imprese in più, corrispondenti ad una crescita dell'1,27%), alloggio e ristorazione (+8.125, pari a +1,78%). In modo quasi speculare, altri tre grandi comparti hanno pesato in senso negativo sul saldo con una riduzione apprezzabile del proprio perimetro imprenditoriale: commercio (10.129 imprese in meno, pari al -0,72% contro lo 0,60% in meno del 2023), agricoltura, silvicoltura e pesca (-7.457, pari al -1,06% e in linea con l'anno precedente) e attività manifatturiere (-4.137 -0,81% contro -056% del 2023). —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	2,271	1,43	2,23	2,278	5,57	7.085,63
Abbvie	163,72	0,75	163,56	163,56	-2,07	-
Abitare in	4,35	0,23	4,35	4,45	5,37	117,98
Acea	18,94	2,60	18,46	18,98	-0,60	3.937,73
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	258,2	1,14	255,9	260	4,72	-
Adobe	417,75	-0,46	418,1	421,3	-1,11	-
Advanced Micro Devic	118,52	-1,61	116	118,66	-0,06	-
Aedes	0,165	1,85	0,16	0,165	0,15	5,27
Aeffe	0,884	-2,86	0,854	0,91	5,64	97,96
Aeroporto di Bologna	7,58	1,07	7,58	7,7	2,13	273,34
Ageas	49,02	0,37	49	49	4,75	-
Ahold Kon .	34,04	0,27	33,96	33,98	8,98	-
Air France-Klm	7,436	-0,27	7,38	7,568	-8,77	-
Airbnb	127,06	-	126,8	127,7	0,37	-
Airbus Group	166,26	0,79	164,14	166,62	6,08	-
Alcoa	35,175	-5,85	35,485	36,44	-0,74	-
Alerion Cleanpwr	15,04	-1,31	15	15,4	-4,29	835,73
Alkemy	11,15	-1,33	11,15	11,2	-1,38	64,80
Allianz	310,6	1,30	0	310,5	4,46	-
Alphabet Classe A	192,18	0,10	189,86	192,7	3,98	-
Alphabet Classe C	194,08	0,26	191,38	194,24	4,35	-
Altea Green Power	5,5	-3,51	5,33	5,77	-8,39	106,04
Altria Group	49,105	0,79	48,73	49,055	-1,75	-
Amazon	225,45	0,04	222,65	226	5,25	-
American Airlines Group	16,58	-6,97	16,142	18,03	8,41	-
American Express	312,5	1,99	311,65	313,2	5,51	-
Amplifon	26,09	-0,69	26,05	26,5	5,65	5.942,57
Anheuser-Busch	46,09	0,20	46,17	46,22	-3,34	-
Anima Holding	6,665	-0,60	6,66	6,75	1,47	2.142,18
Antares Vision	3,305	0,76	3,27	3,325	5,41	232,28
Apple	215,7	0,91	213,6	218,5	-12,26	-
Applied Materials	182,16	-5,06	183,46	185,36	20,23	-
Aquafil	1,394	6,09	1,308	1,404	-8,74	95,62
Ariston Holding	3,424	1,78	3,342	3,424	-2,13	422,51
Ascopiave	2,805	0,72	2,76	2,81	1,33	653,17
Asml	715,6	-4,50	707,7	755,1	10,00	-
At&T	21,64	1,50	21,47	21,48	-0,89	-
Autostrade M.	2,545	-2,12	2,545	2,55	0,13	11,38
Avio	16,8	6,06	15,84	16,8	12,43	413,64
Axa	36,16	1,23	35,9	36,26	4,50	-
Azimut H.	25,61	0,08	25,39	25,67	7,24	3.674,70
B						
B&C Speakers	15,9	-	15,8	16	-4,71	176,36
B. Cucinelli	119,7	0,76	118,1	120	12,20	8.068,27
B. Desio	7,84	-0,51	7,76	7,9	18,03	1.061,36
B. Generali	49,14	0,12	49	49,4	9,54	5.742,96
B. Ifis	21,92	-0,63	21,8	22,2	4,44	1.188,67
B. Profilo	0,186	-0,53	0,1835	0,1865	-0,68	125,33
B.Co Santander	4,861	3,02	4,757	4,757	9,68	77.227,15
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,35	1.177,77
B.P. Sondrio	8,77	1,62	8,63	8,77	7,08	3.941,78
Banca Mediolanum	12,87	0,94	12,76	12,88	11,90	9.560,24
Banca Sistema	1,47	2,51	1,434	1,474	15,56	116,54
Banco BPM	8,262	0,39	8,104	8,272	6,20	12.544,00
Banco De Sabadell	2,187	3,50	2,13	2,152	12,61	-
Bank Of America	44,96	1,65	43,725	45,08	4,69	-
Basf	45,745	1,30	45,16	45,7	6,93	-
BasicNet	7,22	-2,70	7,18	7,34	-6,54	397,29
Bastogi	0,47	0,86	0,442	0,472	-7,24	55,84
Bayer	21,05	-0,31	21,05	21,25	9,55	-
Bbva	10,66	3,09	10,39	10,63	12,51	33.237,92
Beewize	0,525	-	0,515	0,525	-5,79	5,87
Beghelli	0,332	-0,30	0,331	0,332	0,91	66,27
Berkshire Hathaway	442,95	0,95	442,5	456,95	2,00	-
Bestbe Holding	0,53	1,53	0,5	0,576	40,20	1,68
BFF Bank	7,835	-1,32	7,82	7,98	-13,24	1.492,72
Bialetti	0,23	-1,29	0,228	0,237	-1,28	35,96
Biesse	7,345	0,20	7,275	7,38	-0,49	201,12
Biogen	136,3	-	135,5	135,5	-8,28	-
Bitcoin Group	54	2,27	54	54	3,34	-
Blackrock	967,7	0,54	962,5	971,8	-3,38	-
Bmw	77,4	-1,02	77,18	78,52	-0,08	-
Bnp Paribas	63,39	1,83	62,63	63,47	5,92	-
Boeing	170,3	0,95	167,32	170,04	3,31	-
Borgosesia	0,59	-	0,58	0,59	1,85	28,15
Boston Scientific	96,5	-1,03	96	98	10,89	-
Bper Banca	6,618	2,38	6,466	6,626	7,08	9.240,46
Brembo	8,823	-0,02	8,722	8,861	-2,71	2.957,94
Brenntag	57,22	-	57,44	57,44	0,00	-
Brioschi	0,051	-	0,0504	0,0522	-10,42	40,27
Broadcom	228,7	-2,51	228,1	231,45	2,14	-
Buzzi	39,26	0,20	38,56	39,48	9,82	7.531,99
C						
C3.Ai Inc	31,96	-3,55	31,185	33,78	-0,91	-
Cairo Comm.	2,48	0,61	2,46	2,5	1,53	332,49
Caixabank	5,678	-	5,678	5,68	1,02	-
Caleffi	0,75	-	0,75	0,758	6,42	11,99
Caltagirone	7	0,29	6,94	7,04	7,48	835,20
Caltagirone Ed.	1,53	0,66	1,505	1,535	10,19	190,59
Campari	5,37	-1,07	5,342	5,466	-9,53	6.729,40
Carel Industries	19,12	-0,93	18,86	19,3	4,66	2.178,14
Carl Zeiss Meditec	53	7,11	49	53,1	8,98	-
Cellularline	2,68	0,75	2,63	2,69	15,85	58,60
Cembre	41	-3,64	40,95	42,3	0,59	706,14
Cementir Hldg.	11,54	-0,35	11,46	11,64	9,43	1.837,69
Centrale Latte Italia	2,78	2,21	2,7	2,78	-0,04	38,02
Chevron	150,1	-0,81	150,16	151,5	9,01	-
Cir	0,576	-0,17	0,574	0,582	-3,75	809,80
Cisco Systems	59,35	-	59,43	59,43	2,54	-
Citigroup	79,29	1,23	78,66	79,42	15,11	-
Class	0,096	2,13	0,092	0,0998	11,65	30,07
Cnh Industrial	12,36	-0,24	12,14	12,48	14,16	16.601,47
Coeur Mining	5,956	-1,46	5,94	5,94	10,82	-
Coinbase Global	284,75	3,10	276,5	292	15,51	-
Comcast	35,715	0,21	35,735	35,735	-6,54	-
Comer Industries	28,8	-0,69	28,7	28,8	-7,37	831,66
Commerzbank	18,165	2,19	17,735	19,605	14,17	-
Conafi	0,214	-	0,214	0,217	-21,53	7,94
Conocophillips	99,95	-	100,34	100,34	9,22	-
Constellation Brands	171,1	-1,35	170,1	170,1	-17,88	-
Continental	67,9	1,68	67,9	68,02	3,60	-
Costco Wholesale	902,9	-0,17	907,9	907,9	1,52	-
Credem	11,46	0,88	11,34	11,48	5,72	3.902,45
Credit Agricole	14,265	1,60	14,2	14,25	5,86	-
Csp Int.	0,304	2,36	0,3	0,305	-4,64	12,02
Cvs Health	52,19	-	51,6	51,6	18,36	-
Cy4Gate	4,325	-0,23	4,31	4,375	-11,81	102,57
D						
Daimlerchrysler	55,83	-0,66	55,65	56,18	3,91	-
D'Amico	4,04	1,25	3,96	4,045	-0,87	494,75
Danieli	24,85	-0,60	24,65	25	3,46	1.018,59
Danieli r nc	18,94	-1,15	18,94	19,36	0,66	776,91
Datalogic	4,755	0,11	4,67	4,81	-7,12	277,13
De' Longhi	32,26	0,06	32,04	32,5	6,16	4.847,54
Deere & Co	454,1	2,10	454,1	454,1	8,62	-
Delivery Hero	25,47	-2,08	25,52	25,55	-3,32	-
Dell Technologies	109,12	-2,62	108,1	109,54	0,13	-
Dexelance	8,58	1,54	8,25	8,58	-6,50	224,55
Diasorin	106,4	0,76	105,05	106,95	6,54	5.932,89
Digital Bros	12	1,69	11,8	12,14	4,49	169,85
Digital Value	21,5	-1,38	20,9	22,3	-11,25	227,41
Dollar General	67,76	-0,91	67,62	67,76	-5,45	-
Doordash	170,5	-	170	170	-5,08	-
doValue	1,372	0,29	1,35	1,42	-6,58	256,17
Dow	39,67	0,15	39,51	39,555	4,31	-
E						
E.On .	10,93	0,37	10,92	10,95	-1,03	-
E.P.H.	0,019	-5,00	0,019	0,023	-82,35	0,03
Edison r nc	1,95	-0,26	1,945	1,97	6,38	214,75
Eems	0,185	5,53	0,1753	0,1859	-6,52	1,53
El.En	10,97	-0,72	10,92	11,05	-4,39	888,98
Electronic Arts	111,82	-18,68	112,52	118	-12,12	-
Elevance Health	394,6	-	421	421	-8,33	-
Eli Lilly & Company	728,1	0,01	718	726,3	-3,09	-
Elica	1,53	-2,86	1,53	1,585	-6,96	99,29
Emak	0,883	-0,11	0,879	0,9	0,10	145,82
Enav	4,026	-0,25	4,008	4,084	-0,92	2.191,76
Enel	6,668	-0,30	6,638	6,716	-2,30	68.345,51
Enervit	3,21	-	3,21	3,27	-0,60	57,14
Eni	13,594	-0,60	13,562	13,694	4,92	46.215,81
Equita Group	4,19	-	4,18	4,24	3,39	219,85
Erg	19,13	-0,26	19,12	19,47	-1,83	2.904,90
Esprinet	4,446	2,07	4,356	4,446	1,33	220,50
Essilorluxottica	256	0,83	252,6	256	8,66	-
Eukedos	0,78	-6,02	0,78	0,78	1,52	18,70
Eurocommercial Prop.	22,7	-	22,35	22,7	-0,22	1.216,11
EuroGroup Laminations	2,54	-1,32	2,482	2,62	-6,69	243,38
Eurotech	0,91	1,00	0,892	0,91	18,46	32,37
Exxon Mobil	105,6	-1,20	105,54	105,6	4,26	-
F						
Facebook	603,9	-0,38	597,4	605,6	5,12	-
Faurecia	9,52	-0,83	9,3	9,52	10,55	-
Ferrari	409,2	-1,85	407,2	416,7	1,53	81.145,46
Ferretti	2,93	-0,51	2,92	2,955	4,31	991,95
Fidia	0,0232	-8,66	0,0228	0,0258	-43,15	1,18
Fiera Milano	4,475	2,29	4,405	4,505	-1,78	315,95
Fila	9,87	-1,00	9,84	10,1	-2,51	431,39
Fincantieri	7,464	0,40	7,326	7,482	7,27	2.380,60
Fine Foods & Ph.Ntm	6,94	-1,42	6,9	7,06	-5,53	155,26
FinecoBank	18,22	1,11	18,02	18,23	7,45	11.024,21
First Solar	162,88	-4,61	159,9	165,56	1,80	-
FNM	0,444	0,68	0,437	0,444	0,72	190,71
Fresenius	36,78	2,65	36,61	36,82	12,04	-
Fresenius Medical Ca	46,73	-	46,61	46,61	-0,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	-	0,574	0,586	4,09	34,97
Gamestop Corp	27,245	2,58	26,705	27,24	-13,39	-
Garofalo Health Care	5,22	-0,38	5,2	5,26	-4,95	467,15
Gasplus	2,92	-2,01	2,87	3,04	0,85	135,68
Gaz De France	15,495	-0,29	15,48	15,53	2,77	-
Gefran	9,04	-0,44	8,92	9,06	-2,16	129,48
General Dynamics	257,5	-0,50	255,1	255,1	3,68	-
General Electric	194	6,59	185	200	9,59	-
General Motors	51,57	-	51,02	51,02	-2,90	-
Generalfinance	12,25	-1,61	12,25	12,4	-1,16	156,94
Generali	29,5	1,37	29,03	29,55	7,11	45.848,64
Geox	0,434	0,93	0,4305	0,44	-19,75	112,30
Giglio Group	0,377	1,34	0,371	0,377	2,53	9,91
Gilead Sciences	89,37	0,91	89,2	89,38	-1,45	-
GPI	10,14	-0,78	10,08	10,2	-3,13	294,54
Grandi Viaggi	1,06	0,47	1,04	1,1	-5,07	50,28
GVS	4,77	-0,21	4,75	4,84	-1,94	905,15
H						
Hera	3,424	-0,81	3,42	3,52	1,56	5.178,69
I						
Iberdrola	13,16	-0,08	13,14	13,275	0,11	-
Ibm	216,5	-	214,75	216,1	5,03	-
Igd - Siiq	2,45	-0,41	2,44	2,47	-0,40	272,60
Illimity bank	3,73	0,48	3,704	3,77	12,37	314,67
Immsi	0,505	2,64	0,491	0,505	-5,64	167,83
Indel B	21,6	-	21,6	21,8	-2,96	126,87
Inditex	48,68	0,43	48,65	48,8	-1,74	-
Industrie De Nora	7	-2,23	7	7,195	-5,24	368,30
Infineon Technologie	34,045	-0,51	0	34,29	8,53	-
Ing Groep	16,066	2,05	15,81	16,046	6,43	-
Intel	20,605	-2,83	20,555	21,005	9,70	-
Intercos	14,2	-2,34	14,16	14,48	5,08	1.405,42
Interpump	44,78	-0,71	44,48	45,18	5,42	4.895,28
Intesa Sanpaolo	4,178	1,96	4,099	4,178	6,60	73.375,51
Intuitive Surgical	581,9	-1,02	582	594	14,94	-
Investor Ab Class B	27,355	-	26,93	26,95	7,33	-
Inwit	10	-0,70	9,95	10,07	3,10	9.415,31
Irce	2,1	0,96	2,08	2,1	3,93	58,30
Iren	2,066	1,77	2,022	2,08	6,37	2.652,39
It Way	1,136	3,27	1,098	1,14	1,58	11,80
Italgas	5,63	0,81	5,575	5,635	3,71	4.547,69
Italian Exhibition Gr.	7,54	1,34	7,36	7,62	17,65	234,17
Italmobiliare	26,05	-0,57	26	26,25	1,67	1.115,94
Iveco Group	10,865	1,35	10,615	10,875	14,68	2.901,23
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	254,35	1,27	251,75	254,6	9,47	-
Johnson & Johnson	141,48	2,33	139,56	142	0,10	-
Juventus FC	2,521	-0,90	2,506	2,552	-15,07	648,69
K						
K+S	12,495	0,93	12,48	12,5	12,38	-
Kering	247,2	1,35	241	247,15	4,80	-
Kla-Tencor	724,4	-	715	715	19,46	-
KME Group	0,919	0,77	0,892	0,919	0,12	245,98
KME Group r nc	1,365	-0,36	1,34	1,365	1,29	18,83
L						
Lam Research	77,4	-4,98	77,88	80,19	16,20	-
Landi Renzo	1,8	-	1,714	1,824	1,21	77,58
Lazio	0,96	-2,04	0,912	0,98	-5,56	66,29
Leonardo	29,71	1,33	29,21	29,71	13,16	16.928,69
Linde Plc	424,4	-0,75	424,8	424,8	5,44	-
Lockheed Martin	476,8	-0,65	479,05	482,75	4,24	-
Lottomatica Group	14,16	0,71	13,98	14,17	8,87	3.514,39
LU-VE	29,1	0,34	28,8	29,15	3,70	638,68
Lvmh	720,5	0,94	701,8	721,2	11,71	-
Lyft	12,966	-	12,934	12,934	2,41	-
M						
Maire	9,58	-0,83	9,445	9,66	16,75	3.164,69
Marathon Digital	18,81	1,76	18,668	19,2	-12,06	-
Marathon Petroleum	144,4	-	145	145	6,15	-
Marr	9,84	0,31	9,69	9,84	-2,23	653,86
Marvell Technology	121,4	0,23	116,1	121,4	13,66	-
Mastercard	510,3	0,41	508,3	513,6	-0,25	-
Mcdonald's	272,3	0,22	271	271	-3,84	-
Mediobanca	15,29	1,43	15,04	15,29	7,53	12.635,31
Merck	145,1	0,38	144,85	144,85	4,72	-
Merck & Co.	92,4	0,22	92,4	92,9	-3,66	-
Met.Extra Group	2,12	-	2,12	2,12	-1,93	1,27
Mfe A	3,096	1,84	3,038	3,112	3,35	1.009,53
Mfe B	4,136	1,97	4,03	4,16	-1,04	961,97
Microchip Technology	55,97	-0,67	55	56,41	2,61	-
Micron Technology	100,82	-4,54	99,5	103,08	27,34	-
Microsoft Corp	426,3	0,15	424,05	427,65	2,90	-
Microstrategy	367,6	1,88	353,4	375,1	20,89	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	0,18	142,68
Moderna	37,33	0,54	35,995	37,59	-2,85	-
Moltiply Group	36,5	0,55	36,35	36,7	0,02	1.452,39
Moncler	59,52	1,81	58,3	59,64	14,57	16.077,84
Mondadori	2,1	-0,24	2,095	2,135	0,62	553,55
Mondo TV	0,0889	-1,22	0,0834	0,0918	-22,61	6,48
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
Monte Paschi Si	6,974	1,31	6,872	7,01	2,63	8.757,93
Morgan Stanley	131,28	0,32	131,32	132,12	8,70	-
Munich Re	523	0,27	521,6	522	4,42	-
N						
Neodecortech	2,75	-1,79	2,78	2,83	-2,77	39,73
Neste	12,89	8,73	13,06	13,13	7,38	-
Netflix	939,2	1,26	913,3	944,3	9,65	-
Netweek	0,022	29,41	0,021	0,0228	142,83	0,36
Newlat Food	12	3,09	11,62	12,26	-3,80	514,83
Newmont	39,665	-	40,08	40,08	9,68	-
Nexi	4,841	0,48	4,726	4,844	-8,98	6.002,39
Next Re Siiq	3,08	-	3,08	3,08	-3,85	33,04
Nike	70,34	-1,50	69,65	71,25	-2,70	-
Nikola Corp	1,145	6,25	1,08	1,0802	-9,21	-
Nokia Corporation	4,5015	0,93	4,4715	4,5105	4,08	-
Nordea Bank	11,535	1,01	11,245	11,245	7,11	-
Northrop Grumman	478,6	-0,66	488	502,6	7,86	-
Nvidia Corp	140,3	0,17	138,24	140,78	6,25	-
Nxp Semiconductors	207	-	204	204	2,46	-
O						
Occidental Petroleum	48,305	-0,92	48,2	49,375	3,85	-
Olidata	0,238	-4,61	0,2365	0,25	-24,11	47,73
On Semiconductor	53,04	-2,03	54,17	54,17	-11,70	-
Oracle	177,6	1,05	173	178,72	12,94	-
Orange	10,2	-0,15	10,04	10,24	8,79	-
Orsero	12,74	0,95	12,6	12,8	0,35	224,13
OVS	3,338	1,21	3,294	3,34	-3,20	788,30
P						
Palantir Technologies	74,34	1,75	72,16	75,4	-3,15	-
Palo Alto Networks	178,34	-0,58	180,7	181,82	-0,13	-
Paypal	85,12	-1,41	84,91	86	4,46	-
Peloton Interactive	8,179	0,59	8,034	8,034	-10,59	-
Pepsico	142,24	-0,61	142,2	142,96	-2,67	-
Pfizer	25,33	-0,12	25,3	25,7	0,01	-
Pharmanutra	52,2	-0,38	52,1	52,7	-3,45	507,49
Philips	25,61	0,35	25,45	25,68	5,74	-
Philogen	18,15	-2,94	18,15	18,15	-4,76	537,47
Piaggio	2,126	0,66	2,1	2,126	-2,08	755,69
Pininfarina	0,738	-1,07	0,732	0,758	3,55	57,01
Piovan	13,95	-	13,85	13,95	0,31	747,09
Piquadro	2,01	-	2	2,01	-0,85	100,50
Pirelli & C.	5,828	0,52	5,762	5,844	5,63	5.782,51
PLC	1,625	0,31	1,575	1,645	-7,70	42,25
Plug Power	1,9904	-7,19	1,801	2,0275	-0,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,01	-	36,89	36,9	2,34	-
Poste Italiane	14,395	0,03	14,295	14,465	6,02	18.864,46
Prosiebensat1 Media	5,255	4,27	5,185	5,37	5,83	-
Prysmian	71,78	1,33	70,66	71,88	14,61	20.892,12
Puma	32,96	-21,26	32,05	35,92	-5,56	-
Q						
Qualcomm	165,16	0,83	161,82	165,18	8,15	-
R						
Rai Way	5,63	-0,53	5,61	5,7	3,64	1.535,91
Ratti	1,93	-0,52	1,9	1,98	-6,30	53,24
RCS Mediagroup	0,89	-	0,882	0,89	2,51	462,50
Recordati	55,8	0,09	55,35	55,85	9,69	11.628,59
Reddit Inc	177,94	0,72	173,9	176,26	12,06	-
Renault	48,47	-2,46	48,2	49,69	4,69	-
Reply	153,7	-1,22	153,2	155,7	0,93	5.818,26
Repsol	11,385	-	11,38	11,4	-0,15	-
Revo Insurance	12,45	2,89	12,1	12,45	-0,80	299,32
Rheinmetall	733,8	2,09	712,2	735	15,46	-
Risanamento	0,0287	1,06	0,0277	0,0289	-3,26	51,23
Robinhood Markets	48,45	-0,10	46,5	48,1	31,92	-
Rwe	28,87	0,45	28,72	28,86	1,16	-
S						
S. Ferragamo	6,97	1,38	6,82	7	0,58	1.159,26
Sabaf	14,5	-	14,4	14,6	-3,87	183,54
Safilo Group	1,006	2,86	0,985	1,018	5,32	406,14
Saipem	2,483	0,40	2,453	2,527	-1,42	4.928,01
Salesforce	319,8	0,19	318	321	-1,90	-
Sanlorenzo	33,95	2,88	32,7	33,95	1,14	1.173,48
Sanofi	100,04	0,99	99,61	100,74	6,18	-
Sap	262,3	-0,04	260,6	262,5	10,91	-
Seco	1,574	2,34	1,532	1,616	-13,45	207,33
Seri Industrial	2,4	-1,44	2,38	2,445	-4,59	133,40
Servicenow	1082	0,24	1080	1082,8	4,16	-
Sesa	60,8	-1,14	60,6	61,7	-1,12	963,79
Siemens	209,15	0,80	207,9	208,9	8,77	-
Siemens Energy	58,82	6,17	55,58	58,82	10,88	-
SIT	1,06	-1,85	1,045	1,11	17,54	27,29
Sma Solar Technology	14,63	1,95	13,73	14,56	6,85	-
Snam	4,411	2,13	4,331	4,428	1,43	14.587,97
Snap - Classe A	10,208	-0,99	10,052	10,162	-3,80	-
Snowflake	170,26	1,38	169,54	170,28	10,24	-
Societe Generale	29,995	2,27	29,475	30,02	9,07	-
Softlab	0,835	-	0,835	0,835	5,72	4,05
Sogefi	1,91	0,32	1,894	1,924	-4,28	229,35
Sol	38,1	-0,65	38	38,65	3,61	3.477,11
Sole 24 Ore	0,67	2,76	0,648	0,67	7,63	36,76
Somec	10	-2,44	9,84	10,2	-7,28	73,48
Spotify Technology	475,6	-0,91	472,05	493	10,89	-
Starbucks Corp	93,77	-0,79	93,36	93,85	6,81	-
Stellantis	12,662	-0,30	12,522	12,74	0,68	36.742,80
STMicroelectr.	24,565	0,10	24,25	24,72	1,92	22.403,67
Stryker	377,2	-0,21	373,7	376,8	7,21	-
Super Micro C	32,25	0,40	31,58	32,5	8,51	-
SYS-DAT	5,4	-0,92	5,33	5,54	3,73	166,21
T						
Tamburi Inv.	8,3	-0,72	8,26	8,37	-0,57	1.536,98
Teamviewer	10,725	-0,23	10,695	10,695	10,67	-
Technogym	10,96	2,43	10,63	10,96	1,90	2.145,15
Technoprobe	6,495	-1,29	6,44	6,6	14,25	4.274,21
Telecom It. r nc	0,3007	0,23	0,2947	0,3057	5,34	1.834,92
Telecom Italia	0,2595	1,13	0,2529	0,2629	6,40	4.006,97
Telefonica	3,803	-0,05	3,817	3,825	-3,02	-
Tenaris	18,6	-0,69	18,6	18,88	3,96	22.182,43
Terna	7,792	0,33	7,746	7,826	2,32	15.673,86
Tesla	398,05	-1,72	394,25	404	-0,76	-
Tesmec	0,0638	-0,62	0,0632	0,0642	-2,72	39,01
Tessellis	0,2015	-1,47	0,1996	0,207	-5,26	57,92
Texas Instruments	189,26	-0,34	189,2	189,82	4,23	-
The Coca-Cola Company	59,37	-0,49	57,46	59,61	0,06	-
The Italian Sea Group	7,77	1,44	7,66	7,83	4,32	410,52
The Kraft Heinz	27,985	-0,36	27,955	28	-8,02	-
The Travelers Companies Inc	233,1	-2,35	235	246,5	2,69	-
The Walt Disney	105,62	0,88	104,5	105,64	-1,96	-
Thyssenkrupp	4,364	7,30	4,12	4,396	4,43	-
Tinexta	7,84	1,82	7,61	7,85	-1,88	365,90
Tjx Companies Inc	117,78	0,20	118,92	119,88	2,48	-
Toscana Aeroporti	16,45	2,49	15,95	16,45	13,41	302,30
Trevi	0,269	-0,55	0,268	0,276	-1,17	85,53
Triboo	0,514	-2,65	0,514	0,546	-8,66	15,43
Tripadvisor	15,91	3,61	15,79	15,995	6,72	-
Txt e-solutions	36,5	-0,95	36,2	36,85	4,90	476,22
U						
Uber Technologies	65,49	0,05	64,8	65,5	11,63	-
Unicredit	43,525	2,53	42,525	43,55	10,90	66.222,79
Unidata	2,83	-0,35	2,82	2,89	-3,59	88,94
Unipol	13,03	2,04	12,76	13,06	6,47	9.169,33
United Airlines Holdings	101,08	-4,24	101,32	102,78	17,91	-
Unitedhealth Group	509,1	2,01	501,3	507	1,73	-
V						
Valsoia	10,2	0,99	10,1	10,2	0,08	110,08
Varta	1,4	-5,34	1,36	1,55	0,34	-
Viatris Inc	10,735	0,14	10,665	10,665	-14,68	-
Visa - Classe A	313,05	0,92	311,3	313,05	1,60	-
Vivendi	2,433	-1,26	2,45	0	0,53	-
Volkswagen	95,58	1,77	94,68	95,96	5,87	-
W						
Webuild	3,024	-0,07	2,998	3,048	6,49	3.075,20
Webuild r nc	11,6	-0,85	11,5	11,9	16,28	18,77
WIIT	18,66	-0,21	18,56	18,78	-2,90	523,18
Z						
Zalando	32,44	4,68	31,7	32,27	-5,63	-
Zest	0,1605	0,63	0,155	0,1605	-4,12	25,37
Zignago Vetro	9,59	-2,84	9,59	9,93	6,09	885,67
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	909.11	-0.58
Cac 40	7892.61	0.70
Dax (Xetra)	21417.93	0.77
FTSE 100	8565.20	0.23
Ibex 35	11991.50	0.92
Indice Gen	58213.47	0.13
Nikkei 500	3358.47	0.37
Swiss Market In.	12265.40	0.47

EURIBOR 22-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,925	2,966
1 Mese	2,755	2,793
3 Mesi	2,673	2,71
6 Mesi	2,586	2,622
1 Anno	2,493	2,528

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	82.2	85.15
Argento (per kg.)	887.19	947.18
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	977.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0404	-0,37	0,14
Giappone	162,58	-0,09	-0,29
G. Bretagna	0,84468	0,00	1,87
Svizzera	0,9442	-0,07	0,32
Australia	1,6594	-0,05	-1,06
Brasile	6,1921	-1,30	-3,63
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4984	0,08	0,24
Danimarca	7,4606	-0,01	0,04
Filippine	61,063	0,10	1,26
Hong Kong	8,1045	-0,34	0,44
India	89,9285	-0,31	1,12
Indonesia	16895,73	-0,20	0,44
Islanda	145,9	-0,41	1,39
Israele	3,7117	0,42	-2,03
Malaysia	4,6235	-0,21	-0,47
Messico	21,2962	-0,81	-1,18
N. Zelanda	1,8377	-0,05	-0,84
Norvegia	11,7305	-0,19	-0,55
Polonia	4,211	-0,45	-1,50
Rep. Ceca	25,14	0,00	-0,18
Rep.Pop.Cina	7,5829	-0,08	-0,01
Romania	4,9763	-0,01	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4114	-0,09	-0,35
Sud Corea	1494,9	-0,07	-2,43
Sudafrica	19,3143	0,14	-1,55
Svezia	11,4685	0,01	0,08
Thailandia	35,4	0,19	-0,77
Turchia	37,0993	-0,35	0,99
Ungheria	409,7	-0,34	-0,40

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	2439	99,97	0,00
14.02.25	1750	99,87	0,00
14.03.25	4082	99,67	2,23
31.03.25	6655	99,54	2,27
14.04.25	2137	99,22	3,29
14.05.25	2163	99,27	2,07
30.05.25	8196	99,13	2,26
13.06.25	3819	99,05	2,12
14.07.25	3270	98,85	2,10
14.08.25	575	98,63	2,15
12.09.25	1847	98,45	2,15
14.10.25	2382	98,28	2,09
14.11.25	1292	98,07	2,12
12.12.25	8229	97,89	2,15
14.01.26	14586	97,68	2,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/1/2025	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	607.00	642.00
Sterlina n.c.	612.00	647.00
Sterlina post 74	612.00	647.00
Marengo italiano	486.00	513.00
Marengo svizzero	485.00	512.00
Marengo francese	484.00	511.00
Marengo belga	484.00	511.00
Marengo austriaco	484.00	511.00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,966	99,942	0,00
14.02.25	99,867	99,839	0,00
14.03.25	99,665	99,635	2,23
31.03.25	99,542	99,518	2,27
14.04.25	99,22	99,432	3,29
14.05.25	99,271	99,245	2,07
30.05.25	99,131	99,111	2,26
13.06.25	99,047	99,025	2,12
14.07.25	98,847	98,844	2,10
14.08.25	98,634	98,615	2,15
12.09.25	98,453	98,43	2,15
14.10.25	98,279	98,251	2,09
14.11.25	98,073	98,057	2,12
12.12.25	97,891	97,969	2,15
14.01.26	97,677	97,72	2,14
BTP			
01.02.2025	99,966	99,945	0,00
01.03.2025	100,192	100,204	2,11
28.03.2025	100,11	100,108	2,28
15.05.2025	99,711	99,69	2,26
01.06.2025	99,647	99,631	2,33
01.07.2025	99,725	99,723	2,28
15.08.2025	99,287	99,296	2,33
29.09.2025	100,703	100,724	2,07
15.11.2025	100,107	100,13	2,03
01.12.2025	99,72	99,726	2,09
15.01.2026	100,986	101,022	2,03
28.01.2026	100,72	100,75	2,06
01.02.2026	98,1	98,12	2,34
01.03.2026	102,23	102,24	1,87
01.04.2026	97,26	97,3	2,38
15.04.2026	101,56	101,63	2,03
01.06.2026	99	99	2,17
15.07.2026	99,6	99,63	2,13
01.08.2026	96,48	96,54	2,39
28.08.2026	100,93	100,98	2,13
15.09.2026	102,1	102,18	2,06
01.11.2026	108,27	108,34	1,56
01.12.2026	97,91	97,97	2,27
15.01.2027	96,9	96,99	2,37
15.02.2027	100,78	100,9	2,19
01.04.2027	96,97	97,09	2,41
01.06.2027	99,37	99,45	2,20
15.07.2027	102,01	102,13	2,19
01.08.2027	98,76	98,91	2,31
15.09.2027	95,89	95,97	2,47
15.10.2027	100,06	100,69	2,35
01.11.2027	110,25	110,41	1,87
01.12.2027	100,01	100,15	2,32
01.02.2028	98,15	98,28	2,40
15.03.2028	92,78	92,9	2,65
01.04.2028	102,06	102,25	2,29
15.07.2028	92,73	92,87	2,64
01.08.2028	103,41	103,58	2,32
01.09.2028	106,82	107,02	2,18
01.12.2028	100,36	100,34	2,36
01.09.2029	104,64	104,85	2,35
15.02.2029	91,06	91,21	2,74
15.06.2029	99,75	99,9	2,53
01.07.2029	101,73	101,93	2,53
01.08.2029	100,54	100,74	2,51
01.10.2029	100,1	100,32	2,61
01.11.2029	110,6	110,76	2,24
15.12.2029	103,97	104,18	2,51
01.03.2030	102,69	102,9	2,51
01.04.2030	92,15	92,36	2,84
15.06.2030	103,05	103,36	2,61
01.08.2030	89,35	89,6	2,95
15.11.2030	104,55	104,93	2,65
01.12.2030	92,26	92,53	2,91
15.02.2031	101,71	102,1	2,77
01.04.2031	87,4	87,67	3,06
01.05.2031	116,35	116,76	2,43
15.07.2031	101,29	101,56	2,82
01.08.2031	84,99	85,23	3,11
15.11.2031	99,3	99,45	2,88
01.12.2031	86,14	86,4	3,12
01.03.2032	90,04	90,34	3,03
01.06.2032	84,92	85,25	3,16
01.12.2032	94,32	94,63	3,00
01.02.2033	116,59	116,89	2,73
01.05.2033	107,19	107,61	2,88
01.09.2033	92,98	93,36	3,10
01.11.2033	106,61	107,03	2,96
01.03.2034	105,31	105,8	3,02
01.07.2034	102,31	102,8	3,10
01.08.2034	111,77	112,31	2,97
01.02.2035	101,9	102,4	3,17
01.03.2035	98,19	98,59	3,16
01.08.2035	99,96	100,2	3,22
01.03.2036	79,95	80,36	3,48
01.09.2036	86,5	87	3,41
01.02.2037	103,3	103,57	3,19
01.03.2037	73,27	73,64	3,60
01.03.2038	94,05	94,61	3,44
01.09.2038	90,89	91,37	3,45
01.08.2039	112,18	112,71	3,34
01.10.2039	102,32	102,95	3,45
01.03.2040	90,77	91,25	3,53
01.09.2040	111,98	112,6	3,40
01.03.2041	74,48	75,03	3,72
01.09.2043	104,96	105,54	3,55
01.09.2044	109,49	110,12	3,51
01.09.2046	88,5	89,17	3,64
01.03.2047	80,45	81,09	3,69
01.03.2048	90,58	91,17	3,65
01.09.2049	96,09	96,76	3,64
01.09.2050	74,3	74,93	3,74
01.09.2051	62,63	63,08	3,74
01.09.2052	68,24	68,68	3,77

Le idee

LA PAURA, IL CONTROLLO E LA LIBERTÀ IN PERICOLO

GIOVANNI BORGNA

Da una ventina d'anni almeno gli studiosi del pensiero politico, sullo spunto dell'espressione coniata dal sociologo inglese Colin Crouch, discutono, con riferimento all'evoluzione degli ordinamenti giuridici occidentali, di "postdemocrazia", di un sistema politico, cioè, nel quale sono apparentemente rispettate le forme e le istituzioni democratiche (libere elezioni, parlamentarismo, divisione dei poteri, libertà di stampa, tutela giuridica dei diritti e delle libertà fondamentali), ma le stesse vengono progressivamente svuotate, in quanto le decisioni reali sono prese da centri di potere non trasparenti ed estranei alle istituzioni medesime. Un po', per fare un esempio forzato, come è accaduto al senato ed alle magistrature repubblicane ai tempi del primo impero romano.

Sull'argomento, ovviamente, si potrebbe aprire un complesso dibattito, che coinvolgerebbe molteplici questioni: ruolo del Parlamento, centralità economica del lavoro piuttosto che del mercato, indipendenza degli organi di stampa, analisi del vincolo esterno che ci lega ad organizzazioni sovranazionali, assetto della Magistratura nell'ambito della tradizionale divisione dei poteri, e così via.

Proprio a proposito della Magistratura, evitando discussioni troppo vaste, è interessante sottolineare come la stessa sia da tempo sottoposta ad un attacco violento ed incessante, proveniente dalla politica, ma anche dagli operatori economici.

Assistiamo costantemente, da un lato, al tentativo del potere esecutivo di limitare l'autonomia della Magistratura (ad esempio, con la gerarchizzazione delle Procure della Repubblica) ed a riportare sotto il suo controllo quello che ha sempre costituito, insieme alle forze di polizia, il braccio armato dello Stato per la gestione dell'ordine pubblico interno; dall'altro lato, alle confuse alchimie, in genere non a caso sostenute da tecnici scelti dalla politica, tese a privilegiare a priori la velocità sull'accertamento della verità.

Presunzioni, sbarramenti, preclusioni, inammissibilità, aumento dei costi, schematizzazione tecnologica, riforme continue, unitamente alla riduzione del personale amministrativo, sono le parole d'ordine che si ripetono da anni nel settore giudiziario, slegato ormai


La toga di un giudice

dallo studio sistematico e dalle esigenze di giustizia effettiva. Il sistema deve esistere, ne cives ad arma veniant, ma deve costare poco e produrre risultati veloci. La sostanza non importa, gli interessi che contano si gestiscono altrove.

Quello che davvero stupisce, però, al di là dei citati danni agli equilibri democratici, è che nessuno sembra accorgersi, o che comunque poco interessi, che questo attacco continuo (è di pochi giorni fa la proposta di istituire un giorno in ricordo delle vittime degli errori giudiziari) provoca, ovviamente, una delegittimazione della Magistratura, che perde credibilità, nonché un'estesa sfiducia generale nei confronti delle istituzioni pubbliche, ed infine il fatto che il cittadino si senta sempre più abbandonato a se stesso, pronto ad affidarsi a chiunque prometta protezione.

La perdita di fiducia nelle istituzioni, però, a volte giustificata, spesso provocata ad arte da chi ha interesse ad uno Stato fluido e debole e ad una politica subordinata ed incompetente, agisce inevitabilmente, e probabilmente non a caso, come una sorta di "moltiplicatore" di quella vibrazione o suggestione invincibile che sembra innervare inesorabilmente la struttura della società. Esiste infatti un'ombra, un'inquietudine che sfiora molta parte dell'opinione pubblica italiana e forse occidentale, percorrendo trasversalmente le preoccupazioni di vari strati della popolazione. E la sensazione dominante, soprattutto fra i giovani, pare essere la paura, accompagnata da una richiesta insoddisfatta di protezione.

Ed è una paura che ingigantisce ogni punto oscuro e non si arrende alla ragionevolezza, né alla rievocazione del terribile quotidiano che ci ha sempre accompagnati, tant'è che la paura è stata persino indicata come la radice di tutte le pratiche culturali delle società umane (si veda La storia della paura di Jean Delumeau).

Sembra quasi sia accaduto, o stia per accadere, qualcosa di nuovo e di tremendo, come se guerre, terrorismo, disastri naturali, epidemie, crisi economiche e sociali del passato siano nulla rispetto a quello che ci attende. E quasi quotidianamente, infatti, molti mass media, la pubblicità, documentari vari, la tecnologia che giunge sui nostri cellulari presentano ragioni di paura grave e con esagerata intensità.

Non si vuole sottovalutare, ovviamente, l'allarme che molti fatti possono giustificare, né negare la necessità di affrontare con preoccupazione e combattere, per quanto possibile, le vicissitudini avverse dell'esistenza. Giova ricordare, però, lasciando inevitabilmente il discorso aperto, che il far paura è sempre stato un formidabile strumento di dominio, di governo e di controllo sociale. E che lo svilimento e l'indebolimento delle istituzioni, ed in particolare di quelle rappresentative (il Parlamento) e di garanzia (la Magistratura), dando spazio appunto a centri di potere non trasparenti, rischia di confermare negli stessi l'idea che sia utile far paura, in assenza della forza terrificante del Leviatano, in altri e più sottili modi, influenzando il pensiero dominante.

"Quella che doveva essere una via di fuga si è rivelata, invece, una lunga deviazione.... La nostra è, ancora una volta, un'epoca di paure" (Zygmunt Bauman, "Paura liquida").

E senza che di ciò si prenda coscienza, individuale e collettiva, il bene più grande e difficile, la libertà, sarà sempre in pericolo. —

ADDIO FACT CHECKER ZUCKERBERG E IL RUOLO DEI QUOTIDIANI

FRANCO BELCI

Mark Zuckerberg ha deciso di non verificare più la veridicità delle notizie che compaiono sui social di Meta: verranno licenziati i "fact cheker" (ovvero coloro che svolgevano questo compito) e gli operatori che gestivano i programmi per l'inclusione sociale. Il problema è molto vasto e investe vari versanti: da quello occupazionale a quello squisitamente politico, a quello informativo che chiama in causa la carta stampata (o la sua versione on line). In realtà Zuckerberg è arrivato buon ultimo: Musk aveva fatto la stessa scelta in tempi non sospetti; Bezos una settimana prima delle elezioni, mentre Mark è saltato sul carro a vittoria conclamata. Per non lasciare dubbi, era anche lui presente, con gli altri due, alla cerimonia di insediamento di Trump. Insomma, quella simbiosi tra potere informatico e potere politico che si paventava da molte parti come forma aggiornata della democratura, ha pienamente preso forma. C'è da chiedersi quali saranno i primi effetti che produrrà. Per darsi una risposta domestica, è sufficiente farsi un giretto su Facebook per individuare forme sorprendenti di arrendevolezza alle fake che colpiscono, democraticamente, medici e operai, leoni da tastiera e persone miti, artisti e perfino scrittori. Gli esempi pongono solo l'imbarazzo della scelta.

Mi ha colpito per la sua straordinaria (e involontaria) comicità una vecchia fake proposta sotto forma di avviso agli utenti. Non l'ho più rintracciata: probabilmente coloro che erano caduti nel tranello l'hanno pudicamente cancellata, quindi vado a memoria. Il testo, talmente grottesco che era difficile sbagliarsi, metteva in guardia rispetto a una notizia sorprendente: Fb si sarebbe al più presto trasformata in ente pubblico, come certificato da improbabili grandi avvocati che desideravano mantenere l'incognito; per diventare "soci", occorreva vidimare il post davanti a un notaio (anche lui molto riservato) e pubblicarlo nuovamente con il timbro. Ce ne sono ovviamente di altrettanto esilaranti. È incredibile quante persone insospettabili siano cadute in quei tranelli: mi viene in mente una scrittrice che l'aveva fatto "per prudenza": non si sa mai. Al di là del divertissement, i problemi messi in luce sono tanti, e non c'è spazio per toccarli tutti. Sul fronte degli utenti, l'involontario avvallo di persone autorevoli che finiscono per legittimare le fake, farsi veicolo per la pubblicità che quei post portano in giro, preludio a possibili truffe informatiche di ben altro spessore, e l'insufficienza di antidoti culturali: la creduloneria prevale largamente anche sul buon senso. C'è un tema molto più vasto che tuttavia assume rilievo: il ruolo dei quotidiani. Per comprenderlo basterebbe avere la buona volontà di andare solo un po' oltre la retorica esagerata di un nuovo radicalismo che addita i giornali e i giornalisti come "servi del potere", i cui eccessi sono talvolta offensivi: quasi che quel "potere", magari articolato in molte piccole quote, pretendesse fotocopie dei propri pensieri. La libertà di stampa è un'altra cosa. Il problema è misurarla, sempre di più, sulla professionalità, la ricerca, la verificabilità delle fonti, l'affidabilità delle firme. In questo modo i quotidiani potrebbero proporsi come il più efficace antidoto, almeno finché Zuckerberg non comprerà da Elkann. —

In rete forme sorprendenti e trasversali di arrendevolezza alle fake

TRIESTE

Un patrimonio inutilizzato in città



L'EX PRIGIONE FEMMINILE DI VIA TIGOR

Il nuovo tentativo dopo anni di idee

Entro il prossimo anno il Comune proverà a vendere l'ex carcere femminile di via Tigor, da tempo abbandonato e negli anni oggetto di proposte e iniziative mai concretizzatesi: anni fa si pensò anche di trasformarlo in un park multipiano, ma l'idea non andò mai in porto.



CASA FRANCOL

Il fatiscente palazzo di Cittavecchia

Terminati i necessari passaggi di regolarizzazione, anche Casa Francol andrà infine all'asta. Il fatiscente palazzo di Cittavecchia è stato recentemente oggetto di polemiche: per Adesso Trieste l'immobile andrebbe infatti destinato a spazi di aggregazione, più che venduto.



IL MACELLO COMUNALE DI AQUILINIA

L'abbandono e le tante gare a vuoto

Nel 2027 sarà il turno dell'ex macello comunale di Aquilinia, sito nel comune di Muggia ma di proprietà di quello di Trieste: abbandonato e dismesso da anni, l'immobile ha alle spalle numerosi tentativi di vendita andati a vuoto. Il valore stimato è di 1,5 milioni di euro.

Ville, uffici e l'ex carcere Il piano da 60 milioni degli immobili all'asta

Aggiornato l'elenco delle alienazioni comunali per il prossimo triennio 2025-2027 tra edifici storici da tempo invenduti, patti con enti esterni e novità sul mercato

Francesco Codagnone

Palazzo Carciotti passa al Leone, villa Hecht cerca acquirenti, la storica sede della facoltà di Lettere in via dell'Università verrà frazionata tra l'ateneo e investitori privati. Il Mercato ortofrutticolo attende il trasloco da tempo immemore, l'ex mensa Crda una proposta di partenariato nell'aria. La vecchia pescheria di via Biasoletto è pronta al passaggio di proprietà, l'ex Cadavere torna all'asta dopo un passato di insuccessi.

Il pacchetto di immobili che il Comune punta ad alienare nel prossimo triennio somma a 58,3 milioni di euro (stimati) tra edifici cielo terra, locali dismessi e posti auto, più 3,3 milioni di terreni, in larga misura edificabili e inutilizzati. «Il 2025 sarà un anno interessante per le vendite», premette l'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi.

Messi in tasca i 13,2 milioni del Carciotti (il rogito con Generali – anticipa il *Piccolo* – verrà firmato i primi di febbraio), per l'anno corrente il Comune punta a incassare ulteriori 6,5 milioni di euro da alienazioni, che saranno tradotti in risorse capitali da reinvestire in opere pubbliche. «Torneranno in vendita immobili storici e – anticipa Lodi – stiamo definendo accordi con enti terzi per edifici che, non avendo sinora trovato collocazione sul mercato, andranno così valorizzati».

Il piano triennale delle alienazioni è illustrato nel dettaglio dalla dirigente dell'Ufficio immobiliare del Comune Lucia Tomasi. L'elenco comprende 38 immobili, di cui 23 edifici e 15 posti auto, oltre a 18 terreni. Spiccano, tra questi, due appezzamenti edificabili: uno in via Forlanini (andrà all'asta per 1,26 milioni) e uno in via Amendola, vicino al campo sportivo di Cologna (valore stimato in 700 mila euro).



L'ASSESSORE ELISA LODI
E GLI IMMOBILI SUL MERCATO
FOTOGRAFATI DA ANDREA LASORTE

Dalla Sacra Osteria all'ex Cadavere, dai posti macchina ai terreni edificabili

Torneranno sul mercato edifici dal buon potenziale, ma da anni caduti nell'oblio. Magazzini, ex uffici, locali pubblici dismessi e bisognosi di interventi di restauro anche importanti, ma che per dimensioni e prezzo di base potrebbero finalmente attirare possibili acquirenti. Entro l'anno si tenterà di vendere l'ex Sacra Osteria di Campo Marzio (il valore inventariale è di 824 mila euro), l'ex Cadavere di via dell'Istria (64.200 euro catastali) e l'ex Gigi Ranch a Opicina (13.665 euro catastali). Per l'ex pescheria di via Biasoletto si è già individuato un acquirente: l'immobile è stato aggiudicato per 25 mila euro e il contratto verrà stipulato a breve.

Tra le voci più importanti troviamo l'ex mensa Crda (valore stimato in 2,85 milioni) e il Mercato ortofrutticolo (24,7 milioni). Se per l'edificio dell'ex Fabbrica macchine si attende l'imminente formalizzazione di una proposta di project financing, per l'immobile in Sacchetta ogni ipotesi di cessione è vincolata alla ricollocazione dell'attuale attività all'ingrosso, con un rompicapo che va avanti da anni: non a caso il Comune lo inserisce nel piano cessioni del 2027.

Tutto da scrivere il nuovo destino di villa Hecht in via Ginnastica, già sede dell'istituto scolastico per geometri. Recentemente approdato nelle disponibilità comunali (prima era della Provincia), l'immobile primi Novecento arriverà sul mercato non prima del prossimo anno: il Comune affiderà a esterni tutte le attività necessarie per regolarizzare e stimare l'immobile (il valore catastale è di 632.190 euro).

Non tutti i beni in alienazione andranno direttamente all'asta: per alcuni immobili si procederà direttamente tramite accordi con amministrazioni pubbliche. È il caso della storica sede della facoltà di Lettere in via dell'Università 7, che verrà frazionata in due parti: quella in Androna Baciocchi verrà ceduta all'ateneo, l'altra venduta a terzi (il valore inventariale è di 5,79 milioni, quello finale andrà stimato dopo il frazionamento).

Nel 2025 verrà venduto anche l'alloggio di via Romagna 98, già destinato al presidente della Corte d'Appello: a seguito di nuovi accordi con il ministero di Grazia e Giustizia (lo schema verrà approvato dalla giunta a breve) l'immobile verrà svincolato e messo all'asta su una base di 372.750 euro.

Dovranno invece attendere le aste per Casa Francol (valore catastale di 652.125 euro) e per l'ex carcere femminile di via Tigor (505.225 euro stimati), riconfermati nel piano alienazioni dopo vari tentativi di vendita andati a vuoto: entrambi gli edifici sono in fase di regolarizzazione catastale, e torneranno sul mercato nel 2026. L'anno successivo toccherà quindi all'ex macello comunale di Aquilinia, nel comune di Muggia ma di proprietà di quello di Trieste: gli uffici ne stanno verificando la documentazione. Il valore stimato dell'immobile, dismesso da anni, è di 1,5 milioni di euro. —



LE ALTRE PARTITE

L'ex mensa Crda

L'ex mensa Crda pesa nel piano alienazioni per 2,85 milioni, ma l'immobile sarà con ogni probabilità oggetto di partenariato: la proposta è attesa entro l'anno.



L'ortofrutticolo

Tra gli immobili di valore c'è il Mercato ortofrutticolo da 24,7 milioni: ogni ipotesi di vendita è tuttavia subordinata alla ricollocazione dell'attività all'ingrosso.



Il Porto Vecchio

Partita a parte quella dei magazzini del Porto Vecchio: gli hangar, inseriti nel piano alienazioni per 52,5 milioni di euro, saranno infatti oggetto di project financing.



Un patrimonio inutilizzato in città



VIA DELL'UNIVERSITÀ 7

La sede di Lettere frazionata in due

La storica sede di via dell'Università 7, da anni in uso all'ateneo in virtù di un lascito testamentario del barone Revoltella, verrà frazionata in due parti: quella sita in androna Baciocchi (utilizzata per attività didattiche) verrà ceduta all'Università, l'altra venduta a terzi.



VIA ROMAGNA 98

Il vincolo e l'accordo con il governo

Arriva sul mercato l'alloggio di via Romagna 98, in precedenza residenza del presidente della Corte d'Appello. A breve la giunta approverà il nuovo accordo con il ministero di Grazia e Giustizia, che permetterà di svincolare l'immobile e metterlo all'asta per 372.750 euro.



L'EX PESCHERIA DI VIA BIASOLETTO

Aggiudicazione al doppio del valore

Tra gli immobili già aggiudicati troviamo l'ex pescheria di via Biasoletto, venduta per 25 mila euro (il doppio del valore inizialmente riportato nel piano di alienazioni) dopo diversi anni di abbandono. Il contratto verrà stipulato a breve.

Anticipata di un mese la firma con Generali dopo l'offerta da 13,2 milioni: si valutano eventi per l'assemblea di maggio

Carciotti al rogito a inizio febbraio Approvato il contratto con il Leone

Il rogito notarile per la vendita di Palazzo Carciotti a Generali Real Estate verrà firmato nei primi giorni di febbraio, con un mese di anticipo rispetto alla data inizialmente prevista dal Comune.

Lo schema di contratto è stato appena approvato con determina della dirigente dell'Ufficio immobiliare del Comune Lucia Tomasi. Entro l'appuntamento di inizio mese le Assicurazioni dovranno trasferire nelle casse municipali l'intero importo dell'offerta di 13,2 milioni di euro, andando a integrare la quota cauzionale già versata in sede d'asta lo scorso dicembre (pari al 10% del valore di partenza di 8,8 milioni). Risorse che, sottolinea l'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi, «andranno direttamente in conto capitale, costituendo un importante sostegno per altre opere pubbliche da realizzare in città».

Poi, trattandosi di un immobile vincolato in più punti – fu edificato tra il 1798 e il 1805 su progetto Matteo Pertsch e commissionato da Demetrio Carciotti – dopo la firma del rogito servirà attendere altri sessanta giorni, per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione. Un passaggio formale, quest'ultimo, visto che difficilmente il ministero della Cultura vorrà aggiudicarsi quel palazzo maestoso quanto logorato dal tempo, e ancor più improbabile intenda destinarvi decine di milioni di euro.

Trascorso il termine dei sessanta giorni dal rogito – quindi per l'inizio di aprile – si procederà a sottoscrivere un ulteriore contratto ricognitorio (attestando, nell'occorrenza, il mancato esercizio di prelazione da parte della Soprintendenza), dunque a iscrivere il contratto di vendita al registro tavolare del Comune. A quel punto lo storico edificio di riva Tre Novembre, simbolo assoluto del neoclassicismo triestino, passerà definitivamente nelle mani delle Generali.



PALAZZO CARCIOTTI
LA FACCIATA LATERALE DELL'EDIFICIO ACQUISTATO DA GENERALI (SILVANO)

Dopo la validazione bisognerà attendere i 60 giorni previsti per la prelazione della Soprintendenza

Il progetto di restauro da oltre tre anni prevede un hub per l'innovazione e appartamenti

Il Leone tornerà quindi a ruggire nella sua prima sede, dove le Assicurazioni furono fondate nel 1831, e per la quale è già in fase di progettazione un imponente intervento di riqualificazione che durerà in tutto almeno tre anni e mezzo. Il primo capitolo della nuova vita del Carciotti, disabitato da anni e passato attraverso svariati tentativi di vendita (fino allo scorso dicembre mai andati in porto) potrebbe però essere scritto molto prima di allora.

Il prossimo 8 maggio, infatti, il gruppo si riunirà a Trieste per l'annuale assemblea degli azionisti. Anche considerata la disponibilità di Generali Real Estate a firmare il rogito nel minor tempo possibile (la data inizialmente ipotizzata dal Comune per la firma del contratto era in marzo, vista anche la corposità dell'operazione), non è da escludersi che Generali proporrà per tale occasione iniziative e attività che possano coinvolgere il neoacquisito Palazzo Carciotti, che per allora sarà ormai definitivamente tornato al Leone.

Le Assicurazioni aggiungono quindi un tassello al proprio patrimonio immobiliare sul waterfront cittadino, dove lungo le Rive la compagnia controlla già Palazzo Berlam e Palazzo Geiringer, oltre a uffici e altri immobili (tra cui quello di piazza Unità 7, che al piano terra ospita il Caffè degli Specchi).

La firma del rogito e il completamento della procedura di acquisto permetterà ora al Leone di effettuare i primi sopralluoghi ufficiali nei 14 mila metri quadrati del Carciotti e così accelerare sulla progettazione dell'intervento di riqualificazione del palazzo.

Come anticipato al *Piccolo* dall'amministratore delegato e direttore generale di Generali Real Estate Aldo Mazzocco, l'investimento impegnerà una cifra nell'ordine di 60 milioni di euro, e si estenderà su non meno di tre anni e mezzo. Il primo anno sarà dedicato alla progettazione e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni per l'avvio dei cantieri, che dureranno non meno di 30 mesi. L'obiettivo da centrare è quello di festeggiare i 200 anni dalla fondazione della compagnia assicurativa, anniversario che cadrà nel 2031, all'interno del Carciotti.

Il retro dell'edificio, di minor pregio storico, verrà frazionato e riconvertito in chiave residenziale. Gli spazi su via Genova saranno quindi trasformati in appartamenti, per i quali il Leone ha già affinato un business plan e monitorato il forte interesse di immobili esclusivi in centro città. La parte monumentale, quella affacciata sulle Rive e di maggior valore artistico e culturale, verrà invece trasformata in un "innovation hub", che ospiterà progetti di formazione dal respiro internazionale in partnership con le istituzioni pubbliche del territorio. Il progetto sarà firmato da Carlo Ratti, architetto italiano e docente al Mit di Boston, nominato curatore della Biennale di architettura del 2025. —

F.C.



«la beccheria» SUPERMERCATI

OFFERTE VALIDE dal 24 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO


FETTINE PIZZAIOLA MISTE SCOTTONA € 13,99 KG


FILETTI POLLO € 7,99 KG


FETTINE SCOTTONA COSCIA € 15,99 KG


POLLO BUSTO € 3,99 KG


MUSCOLO BOVINO COSCIA 11,99KG


POLLO SCALOPPE/FUSELLI € 5,99 KG


SPEZZATINO BOVINO ADULTO € 11,99 KG


CIPOLLA GIALLA € 0,99 KG


CLEMENTINE € 1,29 KG


ARANCE TAROCCO € 0,99 KG


PATATE € 0,99 KG


INSALATA GENTILINA € 1,99 KG


MORTADELLA PISTACCHIO € 7,99 KG


GORGONZOLA DOP € 10,99 KG


COTTO A MANO € 13,99 KG



LATTERIA € 8,99 KG



OLIO MONINI CLASSICO 1 L € 7,49 PZ

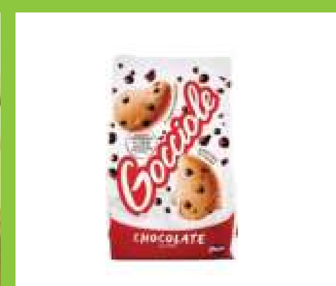

SPECK DELLE ALPI € 13,99 KG


COTTO AFFUMICATO € 9,99 KG


PORCHETTA AL FORNO € 12,99 KG


STRACCHINO € 7,99 KG


CRUDO SAN DANIELE € 25,99 KG



GOCCIOLE PAVESI GR 500 € 1,89 PZ



PASTA DE CECCO 500GR € 0,89 PZ



YOG.MULLER 2X125 € 0,69 PZ



GIOIA VERDE RANA € 2,19 PZ



SOLE LAV LIQ.41 LAV € 3,95 PZ



AQUAFRESH DENT 75ML € 1 PZ



SPUMA DI MARSIGLIA LAV 92 € 9,95 PZ

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO

IN VIALE ROMOLO GESSI

Nuova frenata al cinema Ariston La riapertura slitta in primavera

La sala ristrutturata di San Vito non è ancora pronta. La Cappella Underground: «Ritardi fisiologici»

Francesco Bercic

Popcorn e bibite fremono, ma il pubblico del cinema Ariston dovrà pazientare ancora un po'. I lavori alla storica sala di viale Romolo Gessi dovevano concludersi alla fine di gennaio, dopo un doppio rinvio che ne aveva ritardato la riapertura inizialmente prevista lo scorso autunno. Stavolta fortunatamente non c'entra l'amianto e l'ulteriore slittamento viene imputato a fisiologiche difficoltà del cantiere. Sia come sia, la nuova e (si spera) ultima data sposta il taglio del nastro a «inizio primavera», dunque qualche settimana di attesa in più.

Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground che è proprietaria dell'immobile, fa il punto della ristrutturazione, a poche ore di distanza da un incontro di aggiornamento tra i soggetti interessati. «Non ci sono motivi particolari – spiega Barbo – siamo in dirittura d'arrivo. Stiamo curando nei dettagli anche i futuri allestimenti, visto che diventerà uno spazio del tutto nuovo». Insomma, niente di cui preoccuparsi, quanto piuttosto i preparativi necessari per «rifinire al meglio gli interni».



A sinistra, l'esterno del cantiere nel rione di San Vito, senza più la storica scritta; a destra, i lavori negli interni della sala FOTO MASSIMO SILVANO

Il grosso degli interventi è in ogni caso stato ultimato. Il finanziamento di base faceva capo al Pnrr – circa 250 mila euro – destinati all'aggiornamento infrastrutturale dell'edificio, che dalla sua costruzione nei primi anni Cinquanta non era praticamente più stato toccato. Si è andati a dotare il pavimento di intercapedini ventilate per sconfiggere l'umidità, così come ad aggiungere un nuovo sistema di ricambio dell'aria per migliorare la salubrità dell'ambiente. Oltre ai fondi europei, allo svecchiamento del cinema Ariston hanno contribuito anche 650 mila euro della Regione e 80 mila della Fondazione CRTrieste, oltre ai 325 mila stanziati direttamente dalla Cappella Underground. L'ultima proroga – afferma sempre Barbo – non ha avuto effetti sui costi, che sono perciò assorbiti in queste cifre. E che comunque, con una semplice somma, superano abbondantemente il milione di euro.

Aggiornamento infrastrutturale sì, ma anche un rinnovamento completo dell'interno, come si diceva. Il cinema Ariston sarà tripartito: alla sala con le poltrone si affiancherà uno spazio multifunzionale che è stato ricavato nell'area a sinistra di chi guarda lo schermo, delimitata in passato da alcune colonne e finora inutilizzata. Verrà sfruttato, ad esempio, per ospitare mostre temporanee o presentazioni di libri, magari in coordinamento con la programmazione della sala accanto.

Questo perché tutti gli ambienti del rinnovato Ariston saranno in qualche modo collegati all'offerta cinematografica, compreso il bar (affidato in gestione alla catena "Mug", conosciuta per il locale in piazza Hortis), il cui menù sarà abbinato alla pellicola del giorno. Da questo punto di vista, come già si ebbe modo di scrivere, l'Ariston 2.0 rappresenterà un interessante esperimento, creando uno spazio finora inesistente a Trieste e rispondendo a una domanda di cinema che ora come ora non trova sbocchi diretti.

Barbo non si vuole sbilanciare, ma annuncia che «la programmazione da cinema d'essai verrà ampliata», senza dare ulteriori informazioni nel merito. «In occasione dell'apertura si è deciso però di organizzare un weekend di eventi», dice la presidente, una sorta di «festa della città». Sarà quindi l'occasione per saggiare le potenzialità della struttura, sbirciando finalmente anche il suo look rifinito. —

L'AGGIORNAMENTO DELLE ISCRIZIONI

Cambiano le regole dei nidi per favorire i bimbi prematuri

Roberta Mantini

Dal prossimo anno scolastico, 2025-2026, i bambini nati prematuri potranno accedere al servizio nido della sezione dei più piccoli, i cosiddetti lattanti, anche quando la loro età anagrafica li posizionerebbe nella sezione dei medio grandi.

È questa la sintesi della modifica del Regolamento dei nidi d'infanzia e dei Servizi educativi per la prima infanzia a favore dei bambini nati prematuri, da poco approvata. «Per andare incontro – ha spiegato Maurizio de Blasio assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia – all'esigenza delle famiglie dei più piccoli in un momento del loro sviluppo e crescita importante e delicato».

Nello specifico è stato approvato il nuovo comma per i bambini nati pre-termine, fino alla 34esima settimana e 6 giorni di età post concezionale, che con un'età anagrafica compresa fra i 13 e i 36 mesi dovrebbero essere inseriti nella graduatoria dei medio-grandi, invece potranno essere inseriti in quella dei "piccoli". Per la valutazione dell'età, verrà fatto riferimento alla data presunta del parto e non alla data di nascita anagrafica. «Questa modifica, la prima in Italia, – ha detto la dottoressa Laura Travani, direttrice della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale del Burlo Garofalo – risponde in maniera adeguata agli stimoli e dà le opportunità di apprendimento ed educative giuste, diventando un investimento di salute grandissima per questa popolazione». Travani ha ricordato che «in generale sotto la 37esima settimana un bambino è prematuro. Abbiamo scelto la settimana 35 come significativa perché un mese di nascita prematura può impattare sull'outcome clinico del bambino».


La conferenza stampa di presentazione ieri mattina FOTO SILVANO

Per far capire meglio l'importanza di questa modifica al regolamento la dottoressa ha fatto un esempio: «Giovanni nasce il primo gennaio 2025 a 28 settimane, 12 settimane prima del termine. Il primo aprile, data in cui doveva nascere, lui avrà un'età anagrafica di 3 mesi ma in realtà avrà zero giorni. Questo significa che anche dal punto di vista neuromotorio e neurocognitivo ha tre mesi in meno e, se messo in una sezione dove i coetanei sono più avanti ovviamente, sarà un bambino più indietro nel ricevere gli stimoli che vengono proposti. Questa modifica permette di ottenere "il miglior Giovanni possibile", perché la stimolazione giusta nei primi 24 mesi di vita forma un miglior cervello, una migliore capacità di comunicare e di comportarsi in maniera adeguata». —

IL PROGETTO DI ADESSO TRIESTE

«A Barcola un tram moderno e non l'autostrada di Dipiazza»


Il consigliere Riccardo Laterza

«L'approfondimento di Adesso Trieste sulla mobilità a Barcola è stato effettuato da persone che si occupano di analisi statistica nella loro attività professionale. Parlare di strumentalizzazione, è completamente fuori luogo, come accusarci di non volere il confronto. Quando il Comune annunciò il suo questionario, lo abbiamo sostenuto contribuendo anche alla formulazione di alcune domande: proprio quelle oggetto della nostra analisi».

Riccardo Laterza, capogruppo di At in Consiglio Comunale, replica all'assessore Michele Babuder sui dati presentati da At, tra i quali risalta il tasso di automobilisti (61%) e di motociclisti (47%), che dichiara di voler rinunciare al mezzo privato se fosse implementato un servizio di trasporto pubblico meno affollato e più frequente. Un desiderio che, se realizzabile con scelte diverse sulla viabilità, porterebbe a un miglioramento netto nella fruizione della riviera barcolana. Accanto ai più tradizionali bus e mezzi marittimi, il tram: il 13% lo menziona come mezzo del futuro per raggiungere la riviera barcolana, il doppio di chi nomina l'ovovia.».

«Se l'intervento della giunta su Barcola sarà caratterizzato dal raddoppio delle corsie in viale Miramare, significa che il Comune avrà deciso di andare contro le indicazioni emerse dall'ascolto della cittadinanza. Noi proponiamo di progettare una linea tranviaria moderna, da Miramare a Campo Marzio, sul modello di tante altre città italiane ed europee», conclude Laterza. —

LA SENTENZA DEL TAR

Gli negano l'indennità di ferie Finanziere fa causa e vince

Il militare costretto al congedo definitivo per malattia con 48 giorni non goduti
Si era visto monetizzare solo una parte, ora il ministero pagherà anche il resto

Maria Elena Pattaro

Lascia definitivamente il lavoro per malattia senza ricevere il corrispettivo per le ferie non godute. Ma adesso, grazie alla sentenza del Tar, potrà finalmente monetizzarle. Un finanziere di 59 anni, con ultima sede di servizio a Trieste, ha vinto la sua battaglia legale. Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha accolto infatti il suo ricorso contro il ministero dell'Economia e delle Finanze per l'annullamento del provvedimento della Finanza con cui era stata rigettata la richiesta di monetizzazione delle ferie non godute. «È una sentenza che farà giurisdizione in materia – afferma il suo legale, l'avvocato Carmine Perruolo – perché su scala nazionale è tra le prime che danno applicazione della direttiva della Corte di Giustizia europea in questo campo».



La sede del Tar del Friuli Venezia Giulia in piazza Unità

Il protagonista della vicenda è un finanziere che dal 2021 ha iniziato ad accusare problemi di salute. Dal 29 luglio all'11 settembre di quell'anno è stato posto in licenza straordinaria di convalescenza. Dal 12 settembre al 28 aprile del 2022 è subentrata l'aspettativa per infermità. Poi le sue condizioni si sono aggravate a tal punto da renderlo non più idoneo al servizio militare. Da qui il congedo definitivo e il contenzioso.

Tutto nasce dai 48 giorni di licenza maturati dal finanziere e non fruiti nel momento in cui è scattata l'aspettativa per infermità. L'uomo aveva a disposizione poco più di un mese e mezzo di ferie. Secondo l'Amministrazione, avrebbe dovuto fruirne prima di mettersi in aspettativa. Siccome non l'aveva fatto, niente indennità sostitutiva. Al 59enne era stata riconosciuta soltanto la monetizzazione di una parte delle ferie. Il resto sarebbe andato perso per sempre. Il militare, però, non si è dato per vinto e ha impugnato il provvedimento di fronte al Tar, assistito dagli avvocati Carmine Perruolo e Marcella Uricchio, entrambi del foro di Roma e con studio anche a Trieste. I giudici triestini gli hanno dato ragione, applicando quanto stabilito dalla Corte di Giustizia europea. E cioè che «il diritto alle ferie annuali retribuite – scrive il Tar nella sentenza dello scorso dicembre – non può estinguersi alla fine del periodo di riferimento e/o del periodo di riposo fissato dal diritto nazionale, quando il lavoratore non è stato in condizione di beneficiare delle sue ferie».

Spetta inoltre al datore di lavoro assicurasi che il dipendente sia in condizioni di poter fruire delle ferie maturate e sia al corrente degli effetti legati alla mancata fruizione. Ma nel caso di specie, secondo il Tar, l'Amministrazione non ha fornito prove di un'adeguata comunicazione al suo dipendente. Sicché ora dovrà versare al finanziere in congedo l'equivalente per le ferie non godute. «Da parte nostra c'è grande soddisfazione nel leggere questa sentenza – afferma l'avvocato Perruolo – perché tutela i lavoratori e tutti quelli che in futuro si potranno trovare in una situazione analoga. Ha un impatto notevole. Sono contento dia seguito a un orientamento della Corte di Giustizia europea, che manifesta un'apertura maggiore rispetto alla normativa italiana». —

MOLO AUDACE

Cade in acqua Donna salvata da un passante


I soccorsi sul molo SILVANO

Ieri mattina una donna di trent'anni è caduta in mare nello specchio d'acqua antistante al molo Audace. La giovane, pachistana, è stata soccorsa inizialmente da un passante che si è accorto della presenza di una persona in difficoltà e l'ha aiutata a risalire.

Sul posto è intervenuta la Capitaneria di Porto e a un'ambulanza del 118. Fortunatamente la donna stava bene.

Secondo quanto si apprende, si tratterebbe di una persona che versa in condizioni di difficoltà personale ed è seguita dai servizi di salute mentale cittadini. —

G.S.



LA TRAGEDIA IN SERBIA E LA MANIFESTAZIONE

La protesta dopo Novi Sad

Ieri un gruppo di cittadini, la maggior parte dei quali di giovane età, è sceso in piazza per manifestare la propria solidarietà agli studenti delle università della Serbia, che stanno protestando da settimane a seguito della tragedia avvenuta a Novi Sad in cui sono morte 15 persone, per il crollo della pensilina della stazione.

IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

Controlli di retrovalico I Carabinieri arrestano un uomo e una donna

Continuano i controlli di retrovalico messi in campo dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste, finalizzati al rintraccio di latitanti e all'identificazione di persone nell'area a ridosso del confine italo-sloveno.

Nei giorni scorsi i militari della Compagnia di Aurisina hanno tratto in arresto, in due diversi controlli, due cittadini rumeni destinatari di altrettanti ordini di carcerazione emessi rispettivamente dall'Italia e dalla Romania.


Un controllo dei carabinieri

Nel primo caso i Carabinieri della Stazione di Villa Opicina hanno individuato, nei pressi del valico di Fernetti mentre cercava di fare rientro in Romania, una donna 48enne di nazionalità rumena, destinataria di un ordine di carcerazione, emesso a dicembre scorso dalla Procura generale della Corte d'Appello di Genova.

La donna era ricercata a causa di un cumulo di pene motivato da reati commessi nel 2021 a Sanremo. Nel centro ligure in provincia di Imperia, la donna si era resa responsabile di svariati furti, tramutati a volte anche in rapine. Aveva così accumulato una pena complessiva di 6 anni, 1 mese e 17 giorni, che ora dovrà scontare nella casa circondariale di Trieste, dove è stata condotta dai Carabinieri.

Nel secondo caso, sempre nei pressi del valico di italo-sloveno di Fernetti, una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile di Aurisina ha fermato a bordo di un'autovettura un uomo di 33 anni, che, dopo gli approfonditi accertamenti dei Carabinieri, è risultato destinatario di un mandato di arresto europeo emesso dal suo paese d'origine.

L'uomo era infatti ricercato in Romania da luglio del 2023 per il reato di guida senza patente e in stato d'ebbrezza, commesso ad aprile del 2022. Anche lui è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria nel carcere di Trieste. —

DELMASTRO E MATTEONI

Sette nuovi agenti al Coroneo Il governo assicura altri arrivi

Sette nuovi agenti di Polizia penitenziaria al carcere del Coroneo.

La notizia viene comunicata dalla deputata di Fdi Nicole Matteoni, secondo cui «ancora una volta il governo Meloni dimostra il suo impegno nel garantire legalità e sicurezza nelle carceri italiane».

Con la conclusione del 184esimo Corso allievi della Polizia penitenziaria, 1.327 nuovi agenti entreranno in servizio all'interno degli istituti penitenziari italiani. In particolare, alla casa circondariale di Trieste, il governo ha assegnato sette nuovi agenti di Polizia, di cui un uomo e sei donne.

«Il loro arrivo – sottolinea la parlamentare Matteoni – garantirà il miglioramento delle condizioni lavorative di chi vive il carcere, alleviando le carenze di organico causate dalla grave noncuranza dei governi precedenti. Queste nuove assunzioni si innestano nel percorso intrapreso dal governo Meloni negli ultimi ventotto mesi e finalizzato a potenziare gli organici delle forze dell'ordine, e in particolare quello della Polizia penitenziaria».

«Presto ci saranno altre assegnazioni: 2.568 agenti inizieranno il 185esimo corso di addestramento a maggio 2025 mentre, con la firma del nuovo bando allievi agenti avvenuta il 15 gennaio scorso, è iniziato il reclutamento di ulteriori 3.246 unità di personale», dichiara il sottosegretario di Stato alla Giustizia di Fratelli d'Italia Andrea Delmastro delle Vedove, secondo il quale «queste nuove assegnazioni sono una preziosa boccata d'ossigeno per gli uomini e le donne in divisa che lavorano negli istituti penitenziari e dimostrano l'attenzione del governo Meloni per le esigenze del nostro territorio». —

LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Aveva picchiato e rapinato un anziano dopo averlo pedinato: 7 anni di carcere

Condannato il 27enne autore dell'aggressione di luglio ai danni di un uomo assalito nell'atrio della sua casa in via Caprin

Gianpaolo Sarti

Il conto della giustizia è arrivato per l'uomo che la scorsa estate aveva pedinato, malmenato e poi derubato del bancomat un ottantunenne con difficoltà deambulatorie nell'atrio della sua abitazione di via Caprin. Si tratta del ventisettenne Yassine Kraydi, cittadino tunisino senza fissa dimora e con numerosi precedenti, ora detenuto in carcere a Venezia. Il gup Luigi Dainotti lo ha condannato in primo grado a 7 anni di reclusione con il rito abbreviato. Il pm ha chiesto 9 anni. L'imputato, difeso dall'avvocato Fabio Camillotti, ha dovuto rispondere anche di molteplici furti commessi nei giorni seguenti alla rapina dell'anziano in vari negozi del centro.

Sono le undici di mattina del 6 luglio scorso, quando un signore di una certa età passeggia tranquillamente in piazza Garibaldi dirigendosi verso casa, nella vicina via Caprin. Kraydi lo vede, notando le sue difficoltà a camminare, e lo segue a distanza. L'anziano imbocca l'inizio di via Molino a vento per poi inerpicarsi, con passo incerto, in via Caprin. Entra nell'androne del palazzo e all'improvviso viene assalito da dietro dal rapinatore, che lo spintona, lo picchia e lo butta per terra. A quel punto Kraydi gli prende il portafogli che conteneva 250 euro e gli sfila il bancomat con un foglietto su cui era indicato il codice di utilizzo, quindi scappa. La documentazione giudiziaria specifica che la vittima è stata colpita alla testa e spinta con violenza sul pavimento.

Con il bancomat della vittima aveva prelevato e fatto spese per oltre 3.500 euro

Il ventisettenne non perde tempo. Preleva immediatamente 200 euro allo sportello di via Pascoli, spende 315,93 euro da Foot Locker in Corso Italia e continua a prelevare contante in altri Atm per ulteriori mille euro. Ma le telecamere installate sui dispositivi lo riprendono.

Poco dopo l'uomo si reca al Centro commerciale Le Torri per spendere ancora in diversi negozi: in un punto vendita di articoli sportivi, in una profumeria e in una gioielleria, dove acquista un orologio da 329 euro. Il ventisettenne non si ferma: ritorna nuovamente in centro per altre quattro compere in vari negozi (tra cui ancora 580 euro da Foot Locker) e kebab, oltre a ulteriori prelievi.

Ma alla Lacoste di via Mazzini, in cui tenta di pagare 400 euro, il bancomat si blocca. Stando alle indagini, dalle 11.25 alle 17.49, il rapinatore spende complessivamente 3.598,59 euro.

Kraydi viene arrestato nei giorni successivi, l'11 luglio, quando mette a segno una serie di furti nei negozi del centro, assieme ad altri complici non identificati. Il ventisettenne comincia da Zara, dove arraffa vestiti e profumi, poi entra all'Ottica Inn e porta via sette paia di occhiali da sole del valore di 1.032 euro. Il gruppetto si sposta quindi in un negozio di cosmetici e da Coin, da cui spariscono un borsello, un costume da bagno, un paio di pantaloni e un cappellino per complessivi 427 euro.

Nel frattempo le volanti della Polizia sono a caccia dei ladri. Kraydi viene fermato in via Mazzini con addosso la refurtiva e un coltello a serramanico. Gli agenti lo portano in Questura, ma lì il giovane va in escandescenze dimenandosi e lanciando contro i poliziotti gli oggetti che trova sulle scrivanie.

Ora, come detto, è in carcere a Venezia con una condanna di 7 anni. L'avvocato Camillotti farà ricorso in appello. —



Via Caprin, dove l'81enne è stato picchiato e rapinato dopo il pedinamento FOTO MASSIMO SILVANO

IL LUTTO

Addio all'avvocato Poillucci campione di automobilismo

È morto ieri mattina nella sua abitazione di Barcola Appassionato anche di calcio, tra i ricordi la famiglia annovera una lettera di Nereo Rocco

È deceduto ieri mattina all'alba, a quasi 95 anni, l'avvocato Pierpaolo Poillucci, personalità di una certa notorietà a Trieste e non solo professionale, quella forense, che lo aveva accompagnato per tutta la vita.

Nato a Trieste il 7 luglio del 1930, aveva seguito le orme del padre, Camillo Poillucci, figura rilevante in città: era stato presidente della Triestina dal '53 al '55, gli anni della Serie A. E, per lungo tempo, fino al '63, legale del quotidiano Il Piccolo.

Pierpaolo Poillucci, che aveva lo studio nella zona di viale XX Settembre, si era occupato soprattutto di infortunistica stradale assistendo compagnie importanti, tra cui le Generali e Ina Assitalia. Ha concluso la carriera legale a fine 2016.

Poillucci era appassionato di sport, in particolare di automobilismo. Negli anni Cinquanta aveva partecipato a varie edizioni della Trieste Opicina e delle Mille Miglia. Aveva vinto molte competizioni, tra cui l'Inter-Europa.

Era stato presidente del Tennis Club Triestino, ancora ai tempi in cui i campi erano situati in via Guido Reni.



L'avvocato Pierpaolo Poillucci, deceduto ieri mattina

L'avvocato lascia un figlio, don Manfredi Poillucci, sacerdote della chiesa di Sant'Antonio. «Mio padre è spirato nel letto della sua casa di Barcola, amorevolmente curato», spiega il figlio. «Papà aveva uno spiccato senso della giustizia ed era stato un grande uomo di diritto come il nonno Camillo – ripercorre don Manfredi – e fin da giovane, oltre all'attività forense, si era distinto nello sport partecipando alle corse automobilistiche con classificazioni significative. Era stato anche membro dell'Automobile Club Trieste, anche come vice presidente e componente della commissione giuridica. Nonno Camillo, che appunto era stato presidente della Triestina in Serie A, aveva poi trasmesso al figlio, mio padre Pierpaolo, la passione per il calcio. Nella corrispondenza di mio padre ho trovato una lettera di Nereo Rocco, oltre che una del proprietario ed editore del Piccolo Rino Alessi». Le esequie saranno celebrate sabato 1 febbraio, alle 11, nella chiesa di Sant'Antonio. —

G.S.

Le gallerie pedonali


Piazzale 11 settembre


Via dell'Istria


Viale Miramare


Via Flavia


Opicina

Il più periferico, accanto all'Obelisco, è quello in condizioni peggiori
In piazza Libertà restano soltanto le grate a celare rifiuti e sporcizia

I sottopassi in città tra utilità e degrado Viaggio nei tunnel da Servola a Opicina

IL RACCONTO

Micol Brusaferro

Utili e funzionali per i percorsi in sicurezza da parte delle persone. Inutilizzati e vuoti perché superati da nuovi attraversamenti pedonali in superficie. O ancora sporchi e maleodoranti perché usati dalle persone come wc. Sono i sottopassi della città, sei in tutto, sparsi in diverse aree di Trieste.

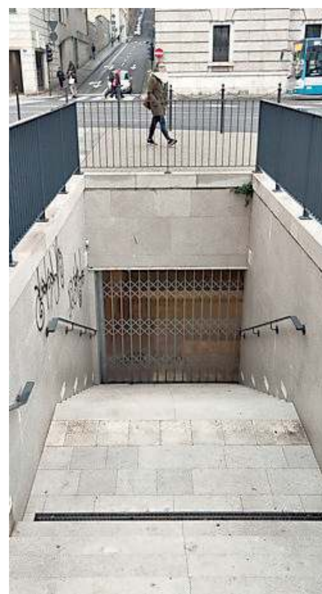
In molti è la maleducazione delle persone a determinare situazioni di degrado, tra sporcizia e vandalismo. Nonostante il Comune di Trieste preveda manutenzioni ordinarie, straordinarie e interventi di pulizia costanti nel corso dell'anno, spesso gli spazi sono pieni di urina sui muri e negli angoli. In alcuni punti è stato necessario intervenire più volte di recente anche per rimuovere panchine e oggetti gettati all'interno.

Il più periferico è anche quello che versa in condizioni peggiori, situato a Opicina, vicino all'Obelisco. Le pareti sono totalmente coperte da anni da graffiti e scritte di vario tipo, e alcune luci sono state rotte, rendendo il passaggio buio al calar del sole. Il pavimento mostra chiazze di acqua, forse causate da qualche infiltrazione. Lo stato generale del passaggio è probabilmente il motivo per cui molte persone tendono a evitarlo ormai da tempo, in aggiunta al fatto che non sono molti i pedoni che attraverso in quel punto, visto che al di là della carreggiata c'è solo l'Hotel Obelisco, per anni abbandonato e ora in fase di recupero, ma comunque non ancora fruibile al pubblico.

Tra i più lontani dal centro cittadino c'è il sottopasso che collega la zona del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam con il lungomare, percorso d'estate soprattutto dai bagnanti che si dirigono verso gli stabilimenti sottostanti, le aree di libera balneazione o verso Miramare, dopo aver lasciato il proprio mezzo nei parcheggi disponibili vicino alla strada Costiera. Le scale nella parte alta risultano dissestate, come indica anche un cartello dove c'è chi ha aggiunto la scritta con un pennarello "Scala Sticco", ricordando il nome del bagno che probabilmente molte persone raggiungono proprio attraverso quella scorciatoia. Ad un gradino manca un ampio pezzo, altri invece risultano un po' scivolosi, ma nel complesso è percorribile senza problemi.

Tornando verso la città ci si imbatte nel sottopasso di Barcola, all'altezza di piazzale 11 settembre, che in una classifica virtuale di strutture simili potrebbe risultare al primo posto, sia sul fronte dell'estetica, con il soffitto colorato e una situazione di pulizia generale del luogo, sia perché le persone effettivamente se ne servono, considerando l'assenza di strisce pedonali vicine e la strada con il traffico intenso tutto l'anno.

Proseguendo ancora verso il cuore della città, il più danneggiato e al centro spesso di polemiche è quello di piazza Libertà, con tre ingressi, attualmente inaccessibili. Il Comune di Trieste ha deciso di chiudere lo scorso settembre tutto il passaggio, diventato un cumulo di rifiuti e sporcizia. Era già stato interdetto ai pedoni tempo prima, sempre per lo stesso motivo: veniva utilizzato come latrina. Durante i periodi di apertura, negli ultimi anni, all'interno della galleria pedonale si trovava un po' di tutto, cumuli di abiti, immondizie di vario tipo, borse intere di scarti abbandonati, montagne di mozziconi di sigaretta, escrementi e avanzi di cibo, dove alle volte banchettava anche qualche topo. Gli sbarramenti attuali non consentono di raggiungere il tunnel sotto il livello della strada, ma già sulle scale l'odore di urina è forte, e diventa ancora più intenso avvicinandosi alla cancellata. Segno che comunque c'è chi espleta i propri bisogni sui gradini o vicino alle grate.


PIAZZA DELLA LIBERTÀ
L'ACCESSO BLOCCATO AL SOTTOPASSO ACCANTO ALLA STAZIONE FERROVIARIA (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il primo posto se lo aggiudica Barcola, colorato a soffitto e sfruttato da decine di persone

Altrove graffiti, atti di vandalismo e oggetti abbandonati, mentre alcuni li usano come fossero toilette

Spostandosi nuovamente verso la periferia, si incontra il sottopasso nei pressi della rotonda davanti all'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna, in via dell'Istria. Un tratto sotterraneo ormai quasi totalmente inutilizzato, visto che proprio in corrispondenza dell'accesso sono state create nuove strisce pedonali. Che le persone preferiscono. Il passaggio versa comunque in buone condizioni, nonostante alcuni annunci a sfondo sessuale lasciati sui muri e accompagnati pure da numeri telefonici.

Scritte simili a quelle che si trovano anche nell'ultimo sottopasso dell'elenco, situato in via Flavia, qualche decina di metri dopo il PalaTrieste, con tre ingressi, due a lato della strada e uno nel vicino parcheggio. L'odore di urina qui è forte e le macchie negli angoli confermano che spesso lo spazio è usato come toilette. A segnalarlo anche alcuni residenti, che rilevano in particolare odori sgradevoli e pipì ovunque dopo l'afflusso consistente di pubblico legato agli eventi che si svolgono negli impianti sportivi della zona e che determinano spesso comportamenti poco educati da chi percorre il passaggio. In questo punto sono stati diversi anche gli atti vandalici, con panchine e carrelli della spesa gettati all'interno a più riprese nei mesi scorsi. —

IL PROGETTO DI SGONICO, MONRUPINO, SAN DORLIGO E DUINO AURISINA

Giovani e servizio civile per dare più valore al territorio del Carso

Porte aperte a ragazzi fra 18 e 28 anni per iniziative culturali, turistiche, storiche, naturalistiche e sociali sull'altipiano

Ugo Salvini / SGONICO

Sviluppare una serie di interventi utili per valorizzare il territorio del Carso a 360 gradi. È questo l'obiettivo del progetto denominato "Carso in Comune", giunto alla quarta edizione e che vede, per la prima volta, la partecipazione dell'amministrazione di Duino Aurisina accanto a quelle di Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico, presenti fin dall'origine.

Il progetto presentato ieri a Sgonico parte dalla considerazione che il territorio carsico non è solo un'area naturale omogenea per le caratteristiche geologiche e naturalistiche, «ma è anche un arcipelago culturale dotato di una sua autonomia, storica e sociale, da salvaguardare, trasmettere e promuovere», è stato ribadito ieri all'unisono dai sindaci di Sgonico, Monica Hrovatin, e di San Dorligo della Valle, Alessandro Coretti, dal vice sindaco di Monrupino, Marjan Versa, e dalle assessore di Duino Aurisina, Marjanka Ban e di Sgonico, Martina Budin, oltre che da Costanza Iannone, coordinatrice dell'Arci Servizio civile Fvg, struttura che cementa la collaborazione fra i Comuni aderenti.

Il progetto intende quindi favorire lo sviluppo sostenibile e la promozione della storia locale, tutelando il patrimonio storico, culturale e ambientale. Inoltre punta alla promozione di un turismo responsabile e a basso impatto, che rafforzi l'identità locale e la coesione sociale, anche grazie allo sviluppo di collaborazioni tra le amministrazioni comunali e le associazioni locali. Il tutto attraverso il coinvolgimento di giovani del territorio, chiamati a operare di concerto con le singole amministrazioni per il raggiungimento dello scopo primario.

«Ci sarà un posto disponibile nell'ambito di ognuna delle quattro amministrazioni aderenti al progetto – ha ribadito Iannone – e contiamo sul coinvolgimento dei giovani».

Il progetto è dedicato a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Le attività a cui si potranno dedicare includono l'ideazione e l'organizzazione di eventi culturali promossi dalle associazioni del territorio d'intesa con le varie amministrazioni comunali; l'allestimento di laboratori per bambini e ragazzi; la promozione di letture animate dedicate alla tradizione locale; la tutela della storia locale, attraverso la raccolta di materiale e interviste e memorie delle famiglie; la digitalizzazione del materiale e la relativa pubblicazione.



MONICA HROVATIN
SINDACA DI SGONICO, COMUNE CAPOFILA DELL'INIZIATIVA

La sindaca Hrovatin: «Questa terra è un arcipelago da salvaguardare e promuovere»

Un posto per ciascun Comune coinvolto Iscrizioni aperte fino al 18 febbraio utilizzando lo Spid

E ancora si guarda all'organizzazione di visite guidate e iniziative per la promozione dei punti di interesse locali, di incontri di sensibilizzazione anche giovanile, di manifestazioni culturali, tradizionali e sportive. Infine sono previsti la cura dei social e lo sviluppo di materiale integrato, dépliant e pagine social bilingui.

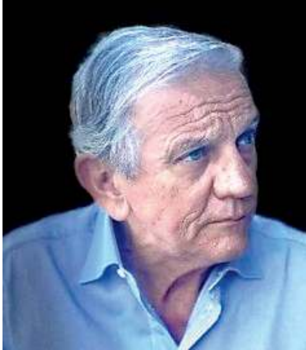
Sarà possibile iscriversi fino al 18 febbraio, utilizzando lo Spid. Per qualsiasi necessità o difficoltà è possibile chiedere assistenza all'ufficio di Arci Servizio civile Fvg a Trieste (via Fabio Severo 31). —

LA REPLICA DELLA LEGA A MUGGIA

Raddoppio della galleria «L'opposizione vuole le auto al Mandracchio»

Luigi Putignano / MUGGIA

Nuovi scambi di polemiche sul raddoppio della galleria di Muggia. Dopo la dichiarazioni s del consigliere del Comitato Noghere, Sergio Filippi, dettosi soddisfatto del ricorso al Tar del Gruppo alternative galleria, interviene il capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Franco Degrassi a sostegno delle scelte della giunta Polidori.



Franco Degrassi

«Il progetto del raddoppio della galleria ha già iniziato ufficialmente il suo iter con l'approvazione, qualche tempo fa, del Piano di fattibilità tecnico economica. Ciò significa che per quanto ci riguarda si va avanti, nonostante un ricorso presentato dal sedicente comitato alternativo alla galleria. Vorrei, al contempo, informare la cittadinanza su ciò che la mozione Filippi-Tarlao intendeva fare, ovvero ripristinare a senso unico la galleria in direzione Trieste e contemporaneamente autorizzare tutto il traffico, compreso quello pesante, attraverso il Mandracchio. Niente di più improponibile. Secondo noi, invece, il Mandracchio va preservato e gli va restituita una visione più attuale, di area pedonale in primis, ma anche di area attrattiva in una futura visione turistica ed economica, argomento questo sul quale credo siamo tutti d'accordo». —

I PROGRESSI DEL CANTIERE

«Presto lavori a Sistiana per l'illuminazione»

DUINO AURISINA

«Gli interventi che riguardano la pubblica illuminazione nella baia di Sistiana e a Borgo San Mauro sono in fase di avanzamento e procedono a pieno ritmo». L'assessore di Duino Aurisina Lorenzo Celic fa il punto sulla revisione di gran parte della pubblica illuminazione nel territorio comunale. «A breve inizieranno i lavori di sostituzione di nuovi cavidotti interrati nella baia di Sistiana – aggiunge – e alcuni rallentamenti sono stati dovuti a imprevisti legati alla presenza di cavidotti vetusti e al ripristino di linee e centraline obsolete. Quanto prima inizieranno i lavori a Borgo San Mauro».

A sollecitare la risposta di Celic è stata un'interrogazione sul tema firmata dai consiglieri di opposizione Massimo Romita e Sergio Milos. —

U.SA.

IL PASSAGGIO DELLE AUTO E LA PERICOLOSITÀ DELLA STRADA







Qui sopra il cartello affisso dai residenti. In alto a destra, il laghetto di Contovello e, sotto, alcuni dei germani reali presenti FOTO ANDREA LASORTE

Tre germani reali travolti e uccisi attorno al laghetto A Contovello è polemica

Tre esemplari di germano reale sono rimasti vittime, a Contovello, dell'ennesima episodio di indisciplina alla guida. Le tre bestiole, che vivevano nell'area del laghetto di Contovello, come ogni mattina, una volta uscite dall'acqua, stavano attraversando la strada per andare nel vicino prato a cercare qualcosa da mangiare. Questa specie si nutre infatti di foglie di piante acquatiche, semi e granaglie, insetti acquatici. E proprio nel momento in cui stavano transitando sulla carreggiata, piuttosto stretta in quel punto, sono state travolte da una vettura condotta - a detta dei passanti che hanno assistito all'episodio - a una notevole velocità, certamente inadeguata per la dimensioni della strada. Per giunta il conducente, sempre secondo alcune testimonianze, invece di fermarsi, per accertarsi dell'accaduto, ha proseguito come se niente fosse. È stato infatti un residente, impietosito alla vista delle tre bestiole colpite dall'auto, a sistemarle a bordo strada, sull'erba.

In paese è riemersa subito una polemica che a Contovello, ma più in generale in tutta l'area dei Prosecco, è viva da molto tempo. «La popolazione residente - spiega il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza - chiede con insistenza, e non da oggi, che nelle strade della zona si adotti la regola del limite di velocità a 30 chilometri all'ora. Prosecco, Contovello, Devincina, sono tutti borghi - aggiunge - in cui le strade sono in gran parte strette e tortuose. Un provvedimento del genere lo abbiamo proposto anche noi al Comune come Circoscrizione, anche alla lune di una raccolta di firme, che a suo tempo ha avuto notevole riscontro nella popolazione - continua - ma finora non abbiamo ottenuto alcuna risposta e tutto ciò è drammatico. In quell'orario, al posto degli sventurati animali - precisa Cattaruzza - potevano infatti esserci madri o padri che accompagnano abitualmente i figli all'asilo o a scuola, situati a poche centinaia di metri dal laghetto». Qualcuno aveva anche collocato vicino al laghetto una serie di cartelli, realizzati in maniera artigianale, per segnalare la pericolosità delle strade in quel punto, ma l'iniziativa non aveva sortito alcun effetto.

«Da tempo, come Circoscrizione - riprende l'esponente di Sinistra Levica - segnaliamo la pericolosità di quelle strade a causa dell'inciviltà di molti automobilisti e chiediamo tutela per i pedoni, senza alcun risultato».

In realtà la problematica investe tutti i centri dell'altipiano, costruiti in gran parte in epoche nelle quali non c'era il traffico attuale e il numero delle macchine in circolazione non era paragonabile a quello di oggi. Ciò non toglie che il rispetto dei limiti di velocità, e più in generale il buonsenso, dovrebbero indurre tutti coloro che si mettono alla guida nei piccoli centri abitati a una maggiore sensibilità per l'ambiente che li circonda e per gli esseri che lo popolano, umani e animali. —

U.SA.

L'INCONTRO AL QUIRINALE

Ci sono anche sei atleti triestini nella delegazione dei velisti ricevuti dal Presidente Mattarella

Roberta Mantini

Vittorio Bonifacio, Jana Germani, Alice Linussi, Maria Vittoria Marchesini, Giovanna Micol e Lisa Vucetti ieri mattina sono stati protagonisti al Quirinale dell'incontro della Federazione Italiana Vela con il Presidente Sergio Mattarella.

«È un piacere avervi qui – ha detto il Capo dello Stato rivolto al presidente Fiv Francesco Ettorre e agli atleti – e ringraziarvi per le prestazioni che svolgete, per i successi raccolti, ma soprattutto per il vero spirito sportivo, che esprimete e praticate. Questo incontro era previsto diversi anni fa. La pandemia ci ha costretto a rinviarlo ma questo ha consentito di raccogliere nel frattempo tanti successi, ulteriori». Nel suo discorso il Presidente ha ricordato le medaglie d'oro a Parigi, quelle di Caterina Banti e Ruggero Tita e quella di Marta Maggetti. Con loro a Roma c'era tutta la nazionale azzurra dei giochi olimpici tra cui la timoniera triestina Jana Germani (Cn Sirena) che ha regatato sul 49er.



Mattarella ha sottolineato «le medaglie e i successi nei campionati mondiali, nelle competizioni internazionali giovanili, manifestano un movimento che ha una continua espansione e un grande rilievo nello sport internazionale e all'interno del nostro Paese». Molte di queste medaglie sono state conquistate da Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio (Svbg) che la scorsa estate, a bordo del loro 420, hanno firmato un tris di podi internazionali vincendo nel solo mese di luglio l'Europeo Open a Portorose, il Mondiale World Sailing sul Garda e l'Europeo Juniores in Grecia. «D'altronde – ha proseguito il Capo dello Stato – il rapporto e il legame tra l'Italia, il mare e la vela è ovviamente profondo, geograficamente, storicamente, culturalmente. Anche per questo molti giovani molto presto si avvicinano alla vela. E questo è forse il successo più grande della Federazione quello di coinvolgere molti giovani intorno allo sport».

Nella cospicua delegazione che ha rappresentato il mondo della vela tricolore c'erano anche i team dei giovani e delle donne di Luna Rossa Prada Pirelli, «seguire quest'estate le prestazioni di Luna Rossa – ha detto il Presidente – è stato entusiasmante e fortemente coinvolgente». Con il direttore del team Max Sirena c'erano le triestine Alice Linussi, Maria Vittoria Marchesini (Svbg) e Giovanna Micol (Snpj) che con il team delle donne sono state protagoniste della storica vittoria della Puig Women's America's cup. —

LE LETTERE

I nomi delle donne
La toponomastica in Porto Vecchio

Stiamo assistendo, in questi giorni, alle operazioni di sviluppo del Porto Vecchio. Ci saranno nuove vie, viali, piazze e piazzette a cui ovviamente dovrà essere assegnato un nome. Di questo si occuperà la commissione toponomastica del Comune.
Confido che finalmente, nell'assegnare i nomi, si penserà questa volta anche alle illustri concittadine del passato o, comunque, a donne che con il loro lavoro hanno dato lustro alla nostra città.
Da una mia indagine del 2023 ho scoperto che a Trieste, su 1287 toponimi, solo 8 erano riferiti a donne che non fossero sante o madonne e di questi solo uno (uno!) è riferito a una signora indicata col suo nome e non con quello del marito (via Margherita).
Confido che stavolta ci potranno essere più opportunità per concittadine come Medea Norsa, scienziata triestina esperta di antichi papiri di cui molti oggi esposti al Louvre o come Leonor Fini e Miela Reina (pittrici triestine), Anita Pittoni (scrittrice e artista), o come Margherita Hack, astrofisica triestina d'adozione.
Sarebbe bello vedere finalmente nomi di nostre concittadine sulle targhe dei nuovi bellissimi viali monumentali!

Ezio Solvesi

Sanità
I campanilismi del piano oncologico

Finalmente qualcuno – il nostro giornale – ha avuto il coraggio di dire le cose come stanno sul tema del Piano oncologico regionale. Mi riferisco al commento di Roberto Morelli "La sanità stretta nel campanilismo", che mette il dito nella piaga.
Basta leggere le dichiarazioni delle ultime settimane, da parte di dirigenti degli ospedali minori, funzionari e sindacati, per capire qual è il problema. Il tema ripetuto da tutti è la "difesa del dipartimento" di questa o quella struttura.
Ma al cittadino non gliene frega niente della difesa del dipartimento: preme solo essere curato bene, cosa che non potrebbe avvenire in una miriade di piccoli ospedali che abbiano la pretesa di fare qualsiasi cosa, anche le prestazioni più costose e di alta qualificazione, solo per difendere posti letto e doppioni di servizio. Come osserva Morelli, la sanità moderna è troppo specializzata, troppo importante per essere praticata ovunque. Per i tumori abbiamo Trieste, Udine e Aviano. Basta e avanza, o forse è persino troppo. Le Aziende sanitarie, i medici e i dirigenti dovrebbero avere a cura il bene e la tutela dei malati, non la "difesa del dipartimento".

Giampiero Furlani

Muggia
La ricerca della regina per il Carnevale

In un paese chiamato Muggia abbiamo un Re. Il Nostro Re diventa attivo solo per 8 giorni, poi come nelle favole, per il resto dell'anno deve rivestire i panni del semplice popolano.
Un tempo, molto tempo fa, il Nostro era un bel principe azzurro, ma il tempo passa e l'azzurro diventa grigio, l'abito di una volta diventa stretto. Ma ecco che ogni anno per 8 giorni rinasce a nuova vita, per coronare la sua felicità e per non annoiarsi va in cerca di una Regina giovane e bella. Ovviamente ogni anno ne cerca una nuova! Non crederete mica che la stessa possa ricandidarsi di anno in anno? Anche no, il Re si annoierebbe! Con il passare degli anni il nostro Re si ritroverebbe con una Regina ingrigita come lui, e poverino farebbe brutta figura con i suoi sudditi ma soprattutto si annoierebbe tantissimo!
PS – Per il carnevale 2025 propongo come regina la nostra Miss muggesana: la nonna più bella d'Italia.

Fabiana Scheriani

Ringraziamento
Un delicato intervento e la Sanità pubblica

Desidero ringraziare l'equipe di Neurochirurgia del prof. Leonello Tacconi (spero di non dimenticare nessuno del suo eccellente team: Scali, Badreddine, Baldo, Bruno, La Russa, Fabbri e Meola) per la professionalità, l'attenzione, la cura e la cortesia con cui hanno assistito mio padre durante il ricovero, il delicato intervento chirurgico e la convalescenza a Cattinara.
In ogni momento abbiamo percepito attenzione sia umana che professionale, il trattamento che ogni paziente e la sua famiglia vorrebbero sempre avere.
Successivamente ho potuto constatare la stessa umanità e professionalità all'ospedale Maggiore, sia nello staff di Oncologia (un grazie sentito alla dottoressa Fedele) sia nel reparto di Radioterapia, dove mio padre ha proseguito le cure. Tutto lo staff medico del dott. Beorchia (in particolare la dottoressa Rotondi) ci ha ben supportato durante il trattamento post-operatorio.Infine un ringraziamento a tutto il personale infermieristico, sia a Cattinara che al Maggiore: un team serio, preparato, umanamente attento e sensibile. Grazie!
Molto spesso, forse troppe volte, siamo costretti a sottolineare esperienze negative nella Sanità pubblica. Dobbiamo avere lo stesso senso civico evidenziando anche i casi in cui il servizio è eccellente, riconoscendo i meriti di chi opera con elevate capacità professionali, quasi sempre in contesti complicati, per garantire un bene indispensabile. La salute.

Paolo Buiat

Ambiente
Jovanotti e il concerto in montagna

Per vari motivi la Montagna è diventata di moda, specialmente nel periodo estivo che si sta sempre più allungando perché cade meno neve e fa più caldo come temperatura e come allungamento della stagione estiva. La Montagna dovrebbe essere (più) protetta per non rovinare un bene stupendo quale Essa è, ma, invece, non è così. Si fa di tutto per inquinarla, rovinarla, cambiarla in peggio.
Ci sono tanti esempi: la funivia che porta al Piccolo Cervino, la funivia San Cipriano (Tires)/Malga Frommer, il fantasioso e nuovo rifugio Santner, la strada Misurina/Rif. Auronzo e tante altre porcherie, vedi la pista di bob a Cortina e altre malefatte per le Olimpiadi con l'attenta e famosa esperienza del ministro delle infrastrutture, ministro dei trasporti, vice primo ministro, segretario della Lega, Matteo Salvini, che cerca di calmarsi per non essere potuto volare a Washington per l'insediamento di Trump.
Anche il Friuli Venezia Giulia vuole partecipare alla rovina della Montagna. Difatti a luglio, Jovanotti farà un concerto ai laghi di Fusine per "solo" 5 mila persone che potranno salire ai due laghi usando solo e soltanto la bicicletta. Nemmeno a piedi!
Chissà chi ha avuto la catastrofica idea di sporcare, inquinare uno dei più bei posti delle Giulie? Difatti, ci saranno strutture da monta-

GLI AUGURI



LORENZO
Tanti auguri dai tuoi cari. Buoni 50!!!!

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

LA CURIOSITÀ

L'editoria del tempo che fu



«Mi piace vedere ai mercatini di antiquariato libri leggeri da leggere, che sono vintage, ma dal contenuto intramontabile». Così la nostra lettrice Valentina Irrera, di ritorno da Gradisca.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 23/1/2025

BARI	86	50	83	38	78
CAGLIARI	11	36	52	31	74
FIRENZE	56	59	86	27	84
GENOVA	3	61	53	11	38
MILANO	13	14	79	87	47
NAPOLI	21	90	48	55	37
PALERMO	56	46	59	2	53
ROMA	74	13	7	38	77
TORINO	27	54	62	36	81
VENEZIA	9	14	69	28	62
NAZIONALE	32	73	27	11	51

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	9	11	13	14
21	27	36	46	50
52	53	54	56	59
61	74	83	86	90

Numero Oro 86 — Doppio Oro 86-50

SuperEnalotto

1-7-34-46-69-80

Jolly 64 — Superstar 42

JACKPOT 63.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	25.023,29 €
Ai 520	4	345,87 €
Ai 21.677	3	24,84 €
Ai 354.769	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.587,00 €
Ai 97	3	2.484,00 €
Ai 1.395	2	100,00 €
Agli 8.831	1	10,00 €
Ai 18.738	0	5,00 €

LA PRESENTAZIONE

Il lavoro e le tutele nella prevenzione antimafia



Ieri, alla biblioteca del Consiglio regionale, è stato presentato l'ultimo libro di Lorenzo Maria Dentici, "Lavoro e tutele nel sistema di prevenzione antimafia" (Giappichelli editore), dedicato, fra le altre cose, alle modalità con cui portare un'impresa sottratta alla criminalità verso una nuova utilità sociale e al ruolo che in questo può avere il sindacato. L'autore ha dialogato con Antonio De Nicolo (moderatrice la professorezza Zilli dell'Università di Trieste). FOTO MASSIMO SILVANO

re/smontare, sedie e tanto materiale, tra cui bibite in lattine o plastica, panini e altro avvolti, sempre, nella plastica. Insomma 5 mila spettatori più cantanti, suonatori, tecnici, operai, personale di vigilanza e altri, che imbratteranno ben bene i prati intorno ai due laghi. E tutte le immondizie che andranno a fondo o a galleggiare sui laghi?
L'inquinamento sonoro sarà poi "graditissimo" dalla fauna locale. Inoltre, chi vuole andare a fare qualche escursione o arrampicata nella zona, vedi Ponze, Vuenza, Gruppo del Mangart ecc., potrà passare liberamente o non gli sarà concesso il transito perché privo di biglietto e bicicletta? Ma nel Fvg c'è qualcuno che pensa ai danni che verranno fatti?
La Regione, intendo le migliaia di persone comandate da Fedriga, non ha un ufficio, chiamiamolo "difesa ambiente" che non ha valutato i possibili danni, ma quelli certi?
Il Cai, del quale sono socio solo dal 1964, con tutte le sezioni che ha nel Friuli Venezia Giulia, non ha nulla da dire su detta diavoleria?
Non ci sono altri posti dove andare a cantare, suonare senza fare troppi danni?
Bisogna andare nella piccola conca dei laghi di Fusine?
Se sì, chi l'ha ordinato?

Paolo Urbani

LA FOTO DEL GIORNO

I colori di un'alba triestina



«I colori dell'alba» è il titolo che il nostro lettore Dario Violin ha dato al suo bello scatto che ritrae il sorgere del sole sulla landa carsica. Particolarmente suggestiva la silhouette degli alberi spogli in controluce.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Francesco di Sales (vescovo)
Il giorno	è il 24°, ne restano 341
Il sole	sorge alle 7.34 tramonta alle 17.00
La luna	sorge alle 3.22 cala alle 11.54
Il proverbio	A buon cavaliere non manca lancia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via delle Sette Fontane 39, 040 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
22 gennaio	28	42
23 gennaio	25	39
24 gennaio	20	22
25 gennaio	29	26
26 gennaio	13	75
27 gennaio	12	70

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Modi per comunicare ed evitare discussioni



ROSSANA BETTINI

Fra i temi considerati su questo spazio ricorre quello della comunicazione. Spesso si tende a trascurare che nell'esporre una questione è fondamentale la maniera in cui lo si fa. Quando vogliamo, o dobbiamo rivolgere a qualcuno delle semplici osservazioni possiamo farlo bruscamente, dolcemente oppure in modo neutro. Lo stesso vale quando dobbiamo indirizzare a qualcuno un rimprovero, che può essere fatto con tono aspro, oppure conciliante.

Ma se vogliamo essere ascoltati per davvero dobbiamo essere credibili, non temibili, e per essere credibili dovremmo rappresentare un ragionevole esempio. Pretendere puntualità quando per primi non lo siamo, è sciocco, così come è assurdo urlare contro chi grida, oppure arrabbiarsi con chi ci interrompe interrompendo a nostra volta.

Non oggi, non ieri, ma nel Novecento, il noto scrittore e conferenziere americano Dale Carnegie, leader e precursore dell'universo della crescita personale, pioniere nel settore delle relazioni, autore di libri di business e self-help più venduti di tutti i tempi, sosteneva che «se vuoi prenderti il miele, non tirar calci all'alveare». Carnegie era profondamente convinto che per crescere umanamente e professionalmente occorresse essere motivati e allenati a impiegare le capacità e il talento naturalmente presenti in ogni soggetto. Nel corso dei decenni elaborò su questo principio una serie di percorsi formativi finalizzati a stimolare ogni individuo a scoprire le proprie risorse e i propri talenti, liberando il potenziale nascosto e incrementando i settori utili a ottenere risultati durevoli: l'arte di comunicare e di parlare in pubblico, le relazioni interpersonali, la leadership.



Il suo libro più noto è "Come trattare gli altri e farseli amici", scritto per le persone che vogliono comprendere le altre persone, pubblicato nel lontano 1936 dagli editori Simon & Schuster e tradotto in Italia da Bompiani. L'opera, che ha venduto oltre quindici milioni di copie in tutto il mondo ed è tuttora popolare, è fra i primi best seller nella storia dei libri sullo sviluppo personale. Nel corso della narrazione Carnegie elabora consigli da mettere in pratica in famiglia, in ufficio, negli affari e in società infatti, nella prefazione originaria, lo stesso autore definisce il suo lavoro come "Un manuale pratico di relazioni umane".

Oltre all'epica massima dell'alveare, ho tratto alcune frasi iconiche dei testi di Dale Carnegie legate al tema della rubrica di oggi. Prima fra tutte: «Le capacità appassiscono sotto la critica, fioriscono sotto l'incoraggiamento». Oppure: «Ci si fa più amici mostrandosi interessati agli altri che non tentando di indurre gli altri a interessarsi a noi». Ma la mia preferita è «Il modo migliore per aver la meglio in una discussione consiste nell'evitarla»…

…questione di Stile

CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

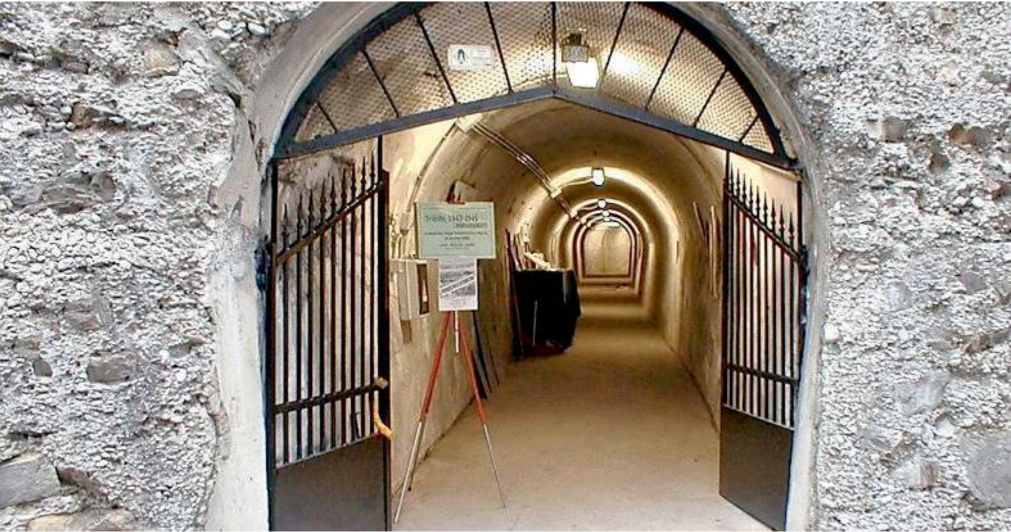
Gli ottant'anni del Cat tra incontri sulle imprese speleologiche e la gestione della Kleine Berlin

Compie 80 anni il Club alpinistico triestino (Cat), uno dei più longevi sodalizi di Trieste di speleologia, alpinismo, speleosubacquea ed escursionismo. Per celebrare la ricorrenza, nell'arco di tutto il 2025 il Cat ha varato un calendario di iniziative di carattere divulgativo, esplorativo e scientifico, molte delle quali rivolte a chiunque voglia avvicinarsi al mondo sotterraneo e non solo.

Le iniziative saranno illustrate lunedì alla Kleine Berlin dal presidente del Cat, Franco Gherlizza, dal vice Sergio Dolce e dal segretario Franco Riosa.

Le manifestazioni inizieranno giovedì 30, alle 21, nella sede di via Raffaele Abro 5/a, con il primo di cinque incontri dedicati alle spedizioni speleologiche extraeuropee realizzata dal Cat a Sao Tomè, Bolivia, Vietnam, Grecia, Iran, dal 1991 ad oggi. Sono poi previsti incontri dedicati ai 30 anni di gestione da parte del Cat delle ex gallerie antiaeree della Kleine Berlin, e ancora presentazione di libri, mostre ed esplorazioni.

Il Club alpinistico triestino nacque nel maggio del 1945 per volontà del Partito comunista giuliano, con l'intento di avvicinare alla passione per la montagna quanti soprattutto operai dei cantieri e delle fabbriche di sentimenti antifascisti – non avevano potuto associarsi al Club alpino italiano durante gli anni del regime. Da allora oltre all'attività esplorativa e scientifica si è occupato di tutela ambientale – con la pulizia delle grotte inquinate sul Carso – all'attività didattica rivolta a scuole ed appassionati.

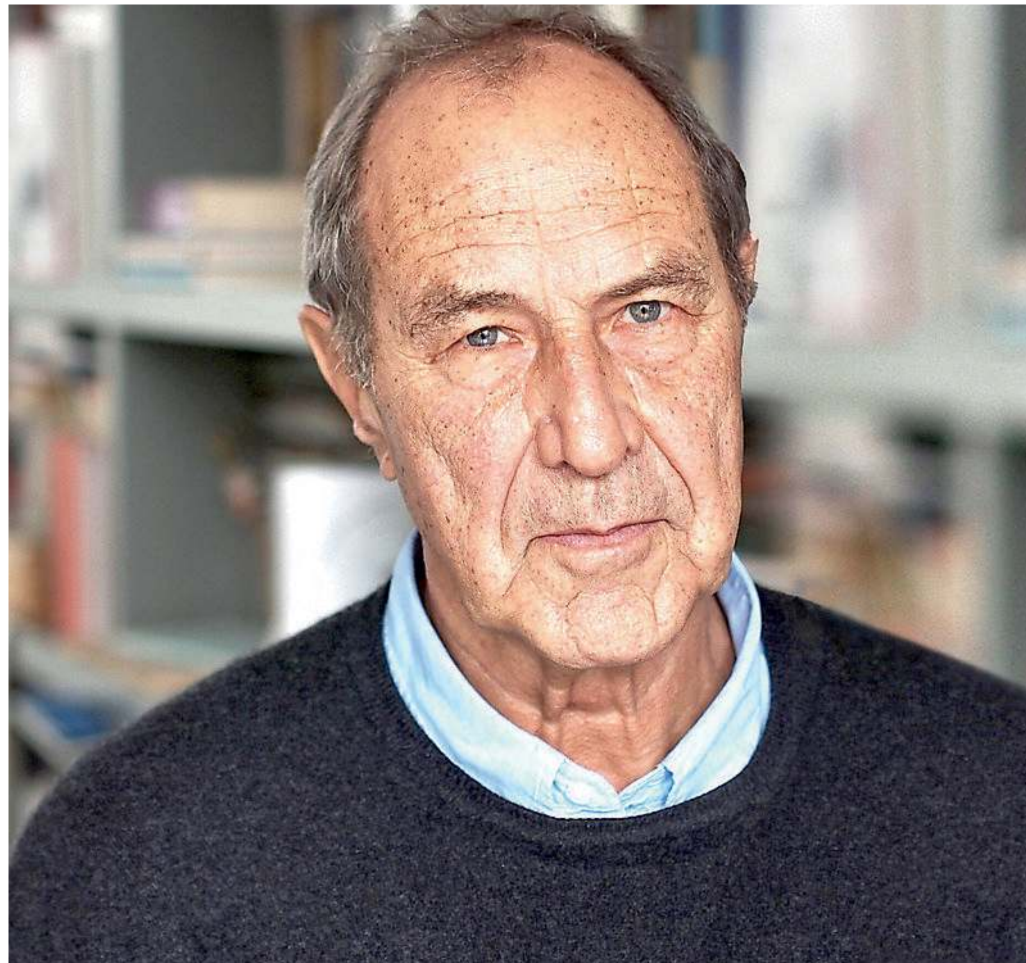


CULTURE

LETTERATURA

Michael Krüger «La lettura è una via verso la conoscenza e rende più felici»

Parla lo scrittore tedesco vincitore del Premio Nonino «Da Saba a Biagio Marin, i miei poeti preferiti sono italiani»


Lo scrittore tedesco Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025

ELENA COMMESSATTI

Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025, che gli sarà consegnato durante la cerimonia sabato 25 alle Distillerie Nonino a Percoto.

Raffinato intellettuale, poeta e romanziere, saggista e traduttore (anche delle poesie di Pavese), a lungo è stato l'anima dell'illustre casa editrice tedesca Carl Hanser Verlag.

Cosa significa essere uno scrittore?"

«Francamente: paradiso e orrore! Quando siete nel processo di scrittura, non vi è permesso guardare il milione di libri che avete dietro di voi; perché se lo fate, gettate via la matita e andate al cinema o al bar. Dovete pensare che il piccolo pezzo che state scrivendo aggiungerà qualcosa all'enorme quantità di libri scritti prima di voi - questa è una sfida (e un inferno). Ma se avete finito un pezzo e potete dire "è buono", per qualche secondo siete in paradiso. Dovete fare questo esercizio ogni giorno! Dio aveva un giorno libero quando ha creato il mondo, gli scrittori devono scrivere anche la domenica (o meglio: la domenica scrive in loro!)».

Cosa rappresenta aver vinto il Nonino internazionale 2025?

«Moltissimo. Alcuni dei miei poeti preferiti hanno vissuto in Italia, da Umberto Saba e Biagio Marin a Ungaretti e Montale: quindi è un grande onore essere selezionati per un premio in questo paese. Quando ero più giovane, ho fondato con alcuni amici (Hubert Burda, Peter Handke) il Premio Petrarca per la poesia, e parte della nostra idea era di andare nei luoghi in cui era vissuto Petrarca, quindi abbiamo iniziato ad Arquà vicino a Padova. È stato il nostro contributo al Grand tour. Quindi ora, di qualche anno più vecchio, devo iniziare il mio ultimo Grand tour in Italia, e inizio da Udine. (E non c'è modo migliore che iniziare con un Nonino!)».

I suoi rapporti con l'Italia sono davvero stretti. Vuole raccontare cos'è "un classico" e cosa pensa della "nostra" letteratura?

«Italo Calvino una volta rispose alla domanda, perché leggere i classici?, e così rispose: "Gli autori classici sono quelli che avete sempre desiderato leggere (rileggere). Come sapete, l'Italia non era molto presente quando è iniziato il grande romanzo europeo nel XVIII / XIX secolo: dalla Russia con Dostoevskij, Tolstoj, Gogol e tutti gli altri, la Francia da Stendhal a Flaubert, l'Inghilterra da Dickens a Thackeray; l'Italia ha nominato solo Manzoni (una scelta molto buona, tra l'altro). Questo è il motivo per cui l'Italia ha avuto tanti scrittori eccellenti nel secolo scorso! Volevano dimostrare che c'è di più che il solo "I promessi sposi". Per me è stato un grande piacere scoprire ogni anno nuovi scrittori italiani, quindi la casa in via della Botteghe Oscure è diventata uno degli hot spot (dei punti caldi) della mia mappa letteraria».

Perché un giovane dovrebbe leggere ancora Leopardi?

«Bene, non dovreste costringerlo a leggere lo Zibaldone, quando è impegnato con le avventure di Topolino. Ma potreste porre la domanda: se c'è qualcosa di più di Topolino e dei suoi amici in questo mondo. (A proposito: uno scrittore, a cui ero molto legato, amava entrambi con la stessa intensità: Umberto Eco, con il suo grande cuore piemontese). Lo Zibaldone è uno di quei libri che non si leggono dalla A alla Z, ma con cui si vive, perché dimostra che la vita può avere lati molto difficili e oscuri. E se non vi piace quello che Leopardi scrive a pagina 49, si va direttamente a pagina 55. Nessuno dovrebbe essere costretto a leggere "I classici", ma abbiamo il dovere di dire a tutti cosa si perdono se li rifiutano. - E, a proposito: è un errore dire che coloro che scrivono, producono e vendono libri sono sempre le persone migliori, ahimè».

Perché nella motivazione dei giurati nei suoi confronti, Claudio Magris evidenzia che dopo aver letto i suoi racconti "siamo diventati un po' più noi stessi"?

«Bene, questa domanda la dovete fare al signor Magris in persona. Quello che posso dire dell'opera di Claudio Magris: quando lo leggo, so sempre un po' di più su me stesso. Il problema è che pensiamo di conoscere noi stessi molto bene, ma questo è un errore di giudizio; conosciamo circa il 5%. E leggere libri è un'opportunità per ampliare la nostra conoscenza; e questa scoperta rende più felici. Provate!)». —

(la traduzione dal tedesco è di Daniele Tonelli)

TRIESTE FILM FESTIVAL

Danis Tanović narra vita e usanze di un'isola dalmata

Il regista di "No Man's Land" sarà stamattina al San Marco per incontrare il pubblico Il suo ultimo film "My Late Summer" chiude la rassegna

FEDERICA GREGORI


Un momento di "Nakon Ljeta (My Late Summer)"

Tito, la Vergine Maria, il Football club croato Hajduk e la scattante golf car del sindaco. Sono le quattro "istituzioni sacre" in vigore in una piccola isola dalmata abitata da un'umanità quanto mai varia, bizzarra, un po' sgangherata ma vitalissima. È con il ritorno del premio Oscar Danis Tanović col suo nuovo "Nakon Ljeta (My Late Summer)" , storia di una ricerca d'identità dagli accenti tragicomici co-prodotta da Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Slovenia e Romania, che il Trieste Film Festival saluterà oggi il suo pubblico avviandosi alla chiusura di questa lunga 36a edizione.

Il regista di "No Man's Land" – miglior film straniero agli Academy Award 2002 – sarà protagonista fin dalla mattina, quando al Caffè San Marco presenzierà agli incontri delle 11 insieme agli altri autori e autrici per rispondere alle domande del pubblico. Con lui, anche la sua brillante protagonista, l'attrice di Zagabria Anja Matković, qui anche co-sceneggiatrice, e lo sceneggiatore Nikola Kuprešanin: i tre saranno quindi al Rossetti alle 18. 30 con il loro film, accompagnando il pubblico verso la cerimonia di premiazione delle 20. 30 che decreterà i vincitori dell'edizione. Film di chiusura, a seguire, sarà "Crossing" , del regista svedese di origine georgiana Levan Akin, che ha aperto la Belinale di quest'anno: tratto da una storia vera, racconta il duro viaggio di una pensionata dalla Georgia a Istambul alla ricerca della nipote trans scomparsa.

Viaggio che intraprende, con tutt'altri obiettivi, anche il personaggio di Anja Matković nel film di Tanović. Maja, infatti, arriva sull'isola dalmata per riscuotere l'eredità che le spetta, dopo che l'odiato padre che l'ha abbandonata piccola insieme alla mamma è passato a miglior vita. Nervosa e irrequieta, decide di rimanere il tempo dello svolgimento degli esami del dna: tempo in cui verrà assorbita dello spirito anarchico dell'isola, popolata di personaggi a dir poco originali. Lentamente, si lascerà andare godendo di questa "zona franca" , conquistata dallo spirito accogliente della comunità, complice anche l'accendersi di una storia d'amore. E nella pacificazione con se stessa s'imbatterà in un'inaspettata rivelazione. Se "My Late Summer" parte in quarta, pieno di verve, travolgente nei dialoghi e nel fulminante disvelamento dei diversi "caratteri" , non sempre la felice combinazione riesce a mantenersi lungo tutto il corso del film; ma non mancherà di divertire il pubblico, questa commedia dolce-amara assai gradevole che ha il suo plus nell'incisivo coro dei personaggi, il sindaco di Goran Navojec in testa.

Anche se siamo agli sgoccioli, la giornata si preannuncia ricca di ospiti anche extra-cinematografici: a partire da colui che interverrà alla libreria Minerva alle 18, quando Alessandro Toso presenterà il suo libro "Jugobasket" . Tema sempre caldissimo per Trieste, quando si rinnova l'occasione di rievocare la pallacanestro di quegli anni unici dalla voce dei diretti protagonisti: in questo caso l'interlocutore sarà Bogdan Tanjević, introducendo un testo dove sono le stesse icone del basket a raccontarsi, da Praja Dalipagić a Saša Danilović, delineando un affresco di storia e di sport. —

ARCHEOLOGIA

L'Isis e la distruzione della culla della civiltà in Mesopotamia

In Siria dal 2014 al 2017 la più grande devastazione del patrimonio culturale L'Università di Udine lavora alla creazione di un parco archeologico in Iraq

Alla distruzione perpetrata dall'Isis del patrimonio culturale nell'antica Mesopotamia è dedicato il secondo incontro degli Appuntamenti con la Storia 2025, delll'Associazione Friuli Storia: oggi, venerdì 24, alle 18. 30 nella sala consiliare di Reana, la lezione dello storico e archeologo Daniele Morandi Bonacossi, professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte della Asia Occidentale e del Mediterraneo Orientale antichi nell'Università di Udine, che qui presenta l'argomento. Introduce il direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer. Info friulistoria. it

DANIELE MORANDI BONACOSSI



Immagine dal drone della presa d'acqua del canale e il Grande Rilievo di Khinis

Mai nella storia dell'uomo, neppure nei momenti più bui dei conflitti mondiali del secolo scorso, il patrimonio culturale dell'umanità aveva subito devastazioni così sistematiche e intenzionali come accaduto in Siria e Iraq fra il 2014 e il 2017. Dopo la conquista di Mosul e dell'Iraq nord-occidentale da parte del sedicente Stato Islamico (ISIS) nel giugno del 2014, una parte significativa dello straordinario patrimonio culturale di questi paesi si era trovata sotto il controllo di forze islamiste, che perseguivano – e tuttora perseguono – la deliberata distruzione dei monumenti e siti archeologici come strumento politico e di lotta per il potere.

Nel suo accanimento contro quelli che considerava simboli di idolatria – come i monumenti e le immagini dell'antichità o di altre religioni non islamiche – e di eresia o apostasia (ad esempio i luoghi di culto sciiti, ma anche i mausolei funerari sunniti), il furore iconoclasta jihadista ha – ancor più della guerra – costituito il più grave fattore di devastazione dei beni culturali di Siria e Iraq. Molti siti e monumenti, come Palmira, il suq medievale di Aleppo, le grandi capitali dell'impero assiro in Iraq (Nimrud e Ninive), Hatra, la grande città carovaniera di epoca romana nel deserto iracheno e molti altri, furono danneggiati o distrutti. Lo stesso anziano direttore del sito di Palmira, Khaled al-Asaad, colui che più di ogni altro aveva contribuito a inserire l'antica città carovaniera nell'elenco dei siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità, fu trucidato per essersi rifiutato di collaborare con i terroristi.

Attraverso la distruzione dei patrimoni culturali millenari di questi paesi, l'Islam tradito del "Califfo" Abu Bakr Al-Baghdadi intendeva annullare ogni diversità, colpire il pluralismo, appiattire la caleidoscopica ricchezza di culture e religioni del Vicino Oriente su di un'antistorica e artefatta "purezza" dell'Islam delle origini. In questo senso, la guerra al patrimonio culturale rappresentò l'altra faccia della guerra che l'Isis conduceva contro gli uomini e le millenarie identità etniche e religiose che essi rappresentavano. Fu – come sostenne Irina Bokova, allora direttrice generale dell'UNESCO – una "pulizia culturale" che si affiancava alla pulizia etnica perpetrata contro gli Yazidi, le comunità cristiane assire e caldee, i Turcomanni, gli Shabak e le altre minoranze di Iraq e Siria. Per queste ragioni la lotta per difendere e garantire la sopravvivenza di queste comunità non poteva, né potrà mai, essere svincolata dalla protezione del loro patrimonio culturale, che è sì essenziale nel definirne l'identità, ma è anche – e soprattutto – universale come simbolo della pluralità delle culture, ricchezza irrinunciabile dell'Umanità e di per sé inviolabile. Il Califfato e la sua guerra in nome di un'inesistente purezza della cultura, tuttavia, non rappresentano l'unico rischio per il patrimonio archeologico e artistico di Iraq e Siria. Ad essi, infatti, si affiancano tuttora minacce più sfuggenti, ma altrettanto gravi, come gli scavi clandestini condotti dallo stesso Stato Islamico o da bande organizzate di "tombaroli" collegati al terrorismo jihadista, ma praticati anche dalle popolazioni locali di diverse regioni di quella che fu l'antica Mesopotamia gravemente depauperate da anni di guerra. Ma anche dalle distruzioni più feroci e sistematiche il patrimonio culturale può rinascere attraverso le moderne tecnologie di documentazione, restauro e valorizzazione. In questo contesto, l'Università di Udine è impegnata in un vasto progetto di creazione di un parco archeologico del grande sistema d'irrigazione costruito nel nord dell'Iraq dal sovrano assiro Sennacherib (704-681 a. C.) : una rete di canali lunga oltre 200 km, acquedotti e monumentali rilievi rupestri scolpiti sulle montagne del Kurdistan iracheno per celebrare la costruzione di quello che fu la più ambiziosa opera idraulica mai costruita prima dell'impero romano.

Con il sostegno del Ministero degli Esteri, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, l'Ateno udinese offre in questo modo il suo contributo alla difesa del patrimonio culturale dell'Umanità.

**professore ordinario di Archeologia dell'Asia Occidentale antica Università di Udine*

PUNTO CRITICO

Il Falstaff di Salieri seduce Verona



Un'opera per molti sconosciuta, che si è rivelata una divertente sorpresa. "Falstaff" di Antonio Salieri, in scena fino al 26 gennaio al Filarmonico di Verona, è stata salutata con grandi applausi al debutto. La regia, affidata a Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile del Fvg, racconta con eleganza e un pizzico di malizia una storia che prende ispirazione da "Le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare.

La nuova produzione della Fondazione Arena di Verona che omaggia l'evento inaugurale del 1975 nel 50° anno della sua attività, cattura, grazie anche alla direzione di Francesco Ommassini, l'attenzione del pubblico, strappandogli più di qualche risata, dall'inizio fino alla fine anche grazie a un cast composto da Giulio Mastrototaro, nel ruolo del titolo, insieme a Gilda Fiume, Marco Ciaponi, Michele Patti, Laura Verrecchia, Romano Dal Zovo ed Eleonora Bellocci, che offre una straordinaria prova vocale ma anche una pregevole prova attoriale. Quest'opera, che parla di seduzione e gelosia, di apparenza e conformismo, dimostra quanto Falstaff, deriso e bullizzato da chi si crede migliore di lui, sappia procedere verso la sua meta, abbandonandosi alle passioni e ai sogni.

SARA DEL SAL

CINEMA

Oscar, l'Italia resta senza nomination ma si consola con Isabella Rossellini

Vermiglio di Delpero non entra nella rosa dei cinque candidati a miglior film internazionale La musa di David Lynch in corsa per attrice non protagonista

MARCO CONTINO



Isabella Rossellini, candidata all'Oscar

Le nomination agli Oscar non sorridono all'Italia. "Vermiglio" di Maura Delpero non è entrato nella rosa dei cinque candidati per il miglior film internazionale. C'è un po' di delusione ma non è un dramma per una piccola storia partita a fari spenti da Venezia (Gran Premio della Giuria) in gara fino all'ultimo per un posto a Los Angeles. Quasi più sconfortante l'esclusione dei due film di Luca Guadagnino ("Challengers" e "Queer") che avevano ottime possibilità di nomination. L'orgoglio nazionale è salvo grazie a Isabella Rossellini: pochi minuti sullo schermo in "Conclave" sono bastati per la prima nomination come miglior attrice non protagonista. «Vorrei che i miei genitori fossero vivi per festeggiare con me questo grande onore», ha detto, ricordando anche il suo mentore David Lynch, scomparso il 16 gennaio.

Le candidature annunciate ieri non hanno, per il resto, riservato grandi sorprese. Il folle musical "Emilia Pérez" firmato da Jacques Audiard (premiato a Cannes) fa il pieno di nomination (13) tra cui quelle pesanti per il film, la regia, l'attrice protagonista (Karla Sofia Gascón, prima interprete transgender a giocarsi un Oscar) e la migliore opera internazionale in rappresentanza della Francia (difficile non lo vinca). Se Cannes gongola per "Emilia Pérez", la Mostra di Venezia non è da meno con le 17 candidature collezionate dai "suoi" film: su tutti "The Brutalist" (10 nomination, comprese le più prestigiose) e "Io sono ancora qui" (3). Tra i titoli più nominati anche il fantastico "Wicked" (9), il già citato "Conclave" e "A Complete Unknow" (biopic su Bob Dylan da ieri in sala) (8 ciascuno), la Palma d'oro di Cannes "Anora" (6) e, con 5 a testa, "Dune – Parte 2" e l'horror d'autore "The Substance" che lancia le sue donne: la regista Coralie Fargeat (unica donna della categoria) e, soprattutto, Demi Moore (che dovrà fare i conti per la migliore interpretazione con la Gascón e un possibile primo Oscar storico nel segno della fluidità di genere). Per il miglior attore sarà probabilmente una gara a tre fra Adrien Brody (The Brutalist), Timothée Chalamet/Bob Dylan e il cardinale decano Ralph Fiennes in "Conclave". Completano la rosa dei candidati maschili Colman Domingo (Sing Sing) e Sebastian Stan che non è il favorito ma fa rumore. In "The Apprentice" interpreta un giovane e spregiudicato Donald Trump: il neo-presidente Usa aveva definito il film "falso e privo di stile, diffamatorio e politicamente disgustoso".

Anche nelle candidature di quest'anno Hollywood sembra aver preferito il cinema concepito per la sala: tra i nominati nella categoria regina del miglior film non compare alcuna opera prodotta dai colossi dello streaming. I premi saranno consegnati nella notte tra il 2 e il 3 marzo. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Lirici greci al Gopcevich

"Lirici greci al Gopcevich": oggi pomeriggio, a partire dalle 16, nella sala Bobi Bazlen, allievi ed ex allievi del Liceo Petrarca proporranno una lettura pubblica dei lirici greci elegiaci. Ingresso libero.

Alle 16
Mostra diffusa AttraversaMenti

Oggi alle 16 al museo "Diego de Henriquez" di via dei Tominz 4 verrà inaugurata con visita guidata la mostra "AttraversaMenti", realizzata dal Centro Studi Arte Archeologia Ambiente onlus.

Alle 17
Renato Romano In mostra

Oggi alle 17 inaugurazione a Battello stampatore (viale XX settembre 89/1) inaugurazione della mostra "Nove dipinti da guardare da vicino" di Renato Romano.

Alle 17.30
Gastronomia albanese alla Ubik

La gastronomia albanese protagonista alla rassegna "Trieste. Un porto di sapori. A tavola con le Comunità", oggi alle 17.30, alla libreria Ubik. Ospite la giornalista Simonetta Di Zanutto, autrice di "Tirana e dintorni" (Odos).

Alle 17.30
Catalogo Saba e Petrarca

Oggi alle 17.30 allo Spazio Forum del Museo LET'S - Letteratura Trieste, in piazza Hortis, 4, sarà presentato il catalogo della mostra "…poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l'opera di Francesco Petrarca" di Alessandra Sirugo.

Alle 17.30
Socialità paleolitica

L'associazione Casa della vita ospita la conferenza del geoarcheologo dell'Università di Pisa Giovanni Boschian, "Comportamenti sociali nel paleolitico", nell'aula magna di via Filzi 14 alle 17.30.

Alle 18.30
Incontri del Tam-Cai

Riprende oggi alle 18.30 nella sala conferenze Sag di via Donota 2 l'attività della Commissione Tam - Tutela Ambiente Montano della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI.

Alle 19
Teosofia e psicologia

Oggi alle 19 alla sede Teosofica di Via E. Toti n°3, Davide Melon terrà il terzo incontro su "Teosofia e Psicologia integrale". Ingresso libero.

Alle 10.30
"Per non Dimenticare"

Oggi alle 10.30 al Caffè Lettera Viva di v.le XX Settembre 31/b della XXI edizione della rassegna "Per non dimenticare" organizzata dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin e il Comitato Danilo Dolci.



Bestiario da compagnia di Pavatich

Oggi alle 18.30 al circolo Arci "Piano B" si inaugura la mostra personale di Lorenzo Pavatich "Bestiario da compagnia 2". Lorenzo inizia la sua attività artistica circa 10 anni fa frequentando il laboratorio "il cappello pensatore" presso il Padiglione M, a Trieste. In seguito frequenta il laboratorio multimediale HeadMadeLab.



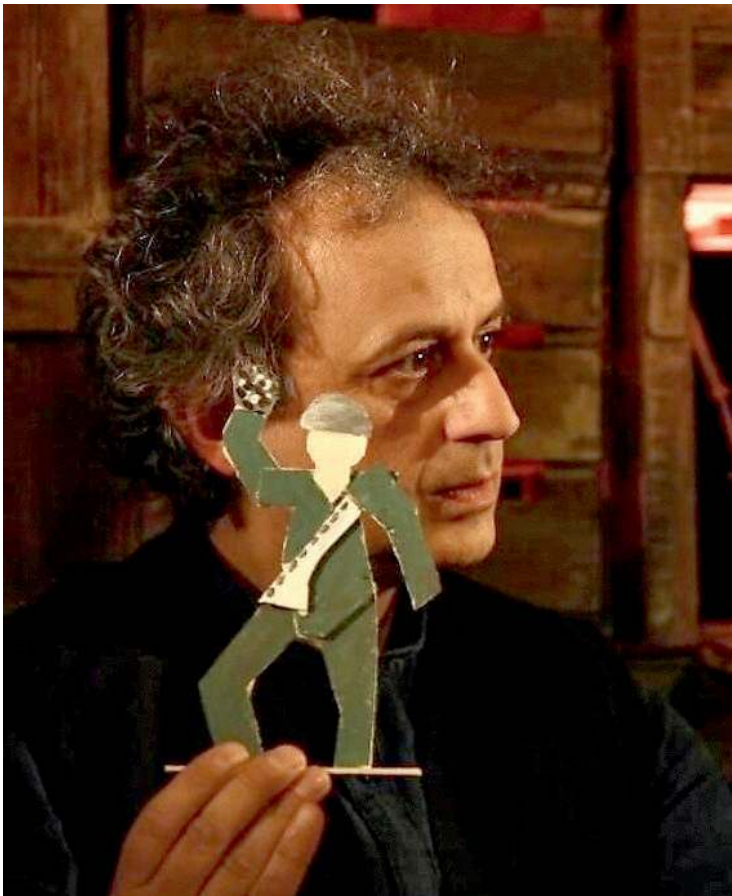
Anselmo Luisi in Algo-Ritmo

TRIESTE - ALLE 20.30 AI FABBRI

Algo-Ritmo, riflessione distopica sul rapporto fra umani e l'AI

"Algo-Ritmo. Manuale breve di obbedienza", spettacolo di teatro fisico, comico e con sfumature dark di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi sarà in scena al Teatro dei Fabbri oggi e domani alle 20.30, per la rassegna AiFabbri2 della Contrada. E proprio Luisi, attore e percussionista, incarnerà un'intelligenza artificiale clownesca, pronta a trascinare gli spettatori nel suo mondo musicale-surreale, eseguendo ordini ed esaudendo desideri. Lo scorso dicembre De Robbio e Luisi hanno presentato il loro progetto in forma di restituzione nell'ambito delle Residenze Artistiche/Artisti nei Territori 2024, realizzate con il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura e la collaborazione del Comune di Trieste. Ora lo spettacolo è pronto a incontrare il pubblico nella sua forma più completa e rifinita. È da suggestioni e dilemmi contemporanei che nasce l'idea di una sorta di robot umanoide, uno schiavo accomodante, un servo felice che rincorre costantemente la perfezione. E su questa "entità sintetica" rimbalzano le domande. L'intelligenza artificiale ha volontà, sentimenti? E, al di là di scenari distopici, come può essere usata in modo costruttivo? Ma emerge anche un altro interrogativo, ovvero se siamo noi ad impartire ordini all'intelligenza artificiale o se, in fondo, non avvenga il contrario. E, spingendo la riflessione sino al "male", anche se la responsabilità sia di chi impartisce l'ordine o di chi lo esegue. Percorrono lo spettacolo temi come obbedienza, ordini e autorità. La frase "Migliora le tue prestazioni!" sollecita il protagonista, in un crescendo di dettami e azioni sceniche, fino al suo massimo limite. I due artisti hanno mescolato l'immaginario del clown con atmosfere alla "Black Mirror", la celebre serie britannica che getta una luce oscura sul nostro futuro. E in "Algo-ritmo" un attivissimo essere-non essere, sempre a disposizione e "al top", mette in luce una schiavitù che oggi forse rischia di non essere soltanto la sua. Lo spettacolo nel titolo cita, oltre alla propria componente musicale, anche l'interconnessione tra la scansione del tempo artificiale o umano. E apre una riflessione su quanto quest'ultimo, rispetto a quello "meccanico", dovrebbe tornare ad essere "il primo", riarmonizzandosi anche con il respiro dell'empatia e il concetto di un rallentamento che non preveda il timore di una prestazione inadeguata, del restare indietro, dell'"andare in crash" o di uno spegnimento professionale o sociale. Info: www.contrada.it—

A.P.



TEATRO

Al Miela la storia di due fratellini nella tempesta dell'Olocausto

Lo spettacolo "Granelli di sabbia" si basa sulle memorie dello scrittore ebreo Uri Orlev

Annalisa Perini

«La vita ai tempi della Shoah era come il gioco della sabbia: si tirava in aria, poi si capovolgeva la mano e i granelli che ricadevano sul dorso erano salvi… I tedeschi facevano esattamente così: ci gettavano in aria e si salvava chi cadeva bene. Tanti, tanti di noi erano morti, ma mio fratello e io eravamo sempre atterrati nel posto giusto. E ogni volta era una storia nuova. Una nuova "avventura"». Così scriveva Uri Orlev, autore ebreo di origine polacca, scomparso nel 2022 a 91 anni, nel suo romanzo autobiografico "Gioco di sabbia" a cui, insieme a un'altra sua opera, "Soldatini di piombo", è liberamente ispirato lo spettacolo "Granelli di sabbia - La memoria di un bambino ebreo ai tempi della Shoah", di Massimo Navone, anche alla regia, e interpretato da Antonio Rota. In scena questa sera alle 19 al Teatro Miela (oltre a una matinée riservata alle scuole superiori) racconta la storia di due fratellini sopravvissuti alla persecuzione nazista.

Rota, e uno dei due, Yurek, è appunto lo stesso Orlev da bambino.

«Che da grande, nel suo romanzo scriveva: "Non posso

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
Trieste Film Festival. Programma e info su www.triestefilmfestival.it Proiezioni a partire dalle ore 11.00

Song of All Ends di Giovanni C. Lorusso	16.00
Terra incognita di Enrico Masi	18.00

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495

Conclave	16.00-18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636

Diamanti	16.30-18.50-21.15
L'abbaglio	16.30-19.00-21.15
Il mio giardino persiano	18.10-19.50
Maria	16.15-21.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163

A Complete Unknown	16.15-18.45-21.15
Emilia Perez	16.30-18.45-21.15
Here	16.15-18.00-19.50-21.30
Mufasa: Il Re Leone	16.30-18.00
Sonic 3: Il film	16.30
Napoli New York	18.30
Nosferatu VM 14	21.00
Io sono la fine del mondo	18.20-20.00
No Other Land	19.50
10 giorni con i suoi	16.15-21.40
Città d'asfalto	21.30

POLITEAMA ROSSETTI SALA ASSICURAZIONI GENERALI
Largo Giorgio Gaber, 1
Trieste Film Festival. Programma e info su www.triestefilmfestival.it Proiezioni a partire dalle ore 14.00

Under the Volcano alla presenza del regista D. Kocur	16.30
Nakon Ljeta alla presenza del regista bosniaco, premio Oscar, Danis Tanovic	18.30
cerimonia di premiazione a seguire Crossing di L. Akin	20.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23

10 giorni con i suoi	16.10-17.30-18.30-20.15-21.30
A Complete Unknown	16.45-18.15-20.00-21.00
Diamanti	16.00
Io sono la fine del mondo	16.00-19.05-21.15
Sonic 3: Il film	16.30
A Complete Unknown V.O.	19.00
Mufasa: Il Re Leone	17.50
L'abbaglio	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

A Complete Unknown	17.45-21.00
A Complete Unknown V.O.	20.45 (sott. it.)
Emilia Perez	17.30-21.00
10 giorni con i suoi	17.00-21.10
Diamanti	18.45
L'abbaglio	18.00
Sonic 3: Il film	17.00
Io sono la fine del mondo	18.50-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

A Complete Unknown	17.45-20.30
A Complete Unknown V.O.	20.15 (sott. it.)
Here	17.30-20.40
L'abbaglio	18.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Oggi e domani alle 20.30 "Algo-Ritmo. Manuale fisico di obbedienza" " Di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi e con Anselmo Luisi. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna AiFabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle 20.30 "Amanti"" Con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi insieme a Orsetta De Rossi, Eleonora Russo e Diego D'Elia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

""Die Entführung Aus Dem Serail" di W. A. Mozart" Oggi venerdì 24 gennaio ore 20.00 (B), sabato 25 gennaio ore 16.00 (S), domenica 26 gennaio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Arlechin e Colombina - Musica di M. Musumeci" Oggi venerdì 24 gennaio ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 7 febbraio 2025.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

Miela Ridottino "Oggi alle 21.00 "Non è uno Show 100% Cringe"" Il nuovo format sperimentale dei comici del Miela per esplorare nuove frontiere delle comicità. Un evento escludente a posti limitati. Ingresso € 5,00.

"Grazie (A) Pino - Alle 16.00 e alle 18.00 "Non solo parole"" Laboratorio introduttivo alla scrittura autobiografica con Antonio Rota e Donata Forlenza. Ingresso libero.

"Tasselli di Memoria - Oggi alle 19.00 "Granelli di Sabbia. La memoria di un bambino ebreo ai tempi della Shoah"" Spettacolo liberamente ispirato ai romanzi autobiografici di Uri Orlev, di Massimo Navone, con Antonio Rota. Ingresso: € 18,00, ridotti € 15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Woyzeck" " Da George Buchner, traduzione e adattamento Federico Bellini, regia Tommaso Tuzzoli. Produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Casa del contemporaneo – Centro di produzione teatrale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Tinaos in collaborazione con Dialoghi – Residenze delle arti performative a Villa Manin 2022 – 2024 a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone"" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa" di e con Elio Germano e Teho Teardo. Domenica 9 febbraio alle ore 16.00 00 Chiesa SS. Nicolò e Paolo, Monfalcone, ingresso libero "Concerto per Organo" Manuel Staropoli, Gioele Gusberti, Manuel Tomadin. Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 "Tre secoli in duo" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



GRANELLI DI SABBIA
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO

parlare, raccontare o pensare a quanto è successo come un adulto. In altre parole: quando ricordo, torno a essere il bambino che ero, e tutto mi ricompare davanti agli occhi. L'uomo che sono oggi deve andarci molto, molto piano con questi ricordi. Perché è un po' come saltare sopra un sottile strato di ghiaccio, che potrebbe rompersi, facendomi sprofondare nell'abisso"».

Già con lo spettacolo "Via degli uccelli, 78 – Il ghetto di Varsavia attraverso gli occhi di un bambino" lei e Navone vi eravate immersi nell'opera di Orlev e i suo sguardo bambino nell'affrontare il racconto su esperienze personali o autobiografiche legate alla repressione nazista del popolo ebraico.

«Nell'"Isola in via degli uccelli" la trama era meno dichiaratamente autobiografica, come avviene invece nei due libri a cui ci siamo ispirati un questo caso, in cui emergono memorie che riportano agli scenari del ghetto di Varsavia e del lager di Bergen Belsen. Mentre tutto precipita sotto i colpi dell'odio e della violenza, i due fratelli, a cui la furia nazista strappa via parenti e amici, continuano a "giocare", a sentirsi come i protagonisti di un'"avventura", eroi invincibili di un racconto a lieto fine. In "Soldatini di piombo", ricco di particolari anche sui tanti luoghi in cui si nascondono e trasferiscono Yurek e Kazik , un parallelo è tra la guerra intorno e la "sospensione" nel gioco».

In scena come si svolge la narrazione?

«In un continuo entrare e uscire dai quei ricordi, alcuni anche come se si svolgessero "in diretta", e con alcune delle poesie che Orlev, giovanissimo, scrisse nel campo di concentramento».

Lei e Donata Forlenza, direttori artistici del Teatro del Sole, vi occupate in modo particolare della cultura della memoria, anche in collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

«Il racconto di sé ha un grande valore per la preservazione e l'espressione del proprio passato, ma può essere utile anche a dare significato al proprio presente. E, come artista, mi sento molto vicino alla poetica di questo autore anche perché lo sguardo bambino da sempre mi accompagna negli spettacoli e nelle attività che proponiamo alle scuole».

Biglietti a teatro e su www.vivaticket.com —



Beat on rotten woods in una foto di Paola Erre

TRIESTE - ALLE 20 AL DRAGO VERDE

Il panorama alternativo del rock triestino si raduna con Never In

Elisa Russo

L'associazione Never In saluta il 2025 con il primo concerto della stagione, ospitato da Il Drago Verde in Via Foscolo 3b, oggi alle 20 a ingresso libero. Una serata all'insegna della musica in acustico di alcune note formazioni del panorama alternativo triestino: Beat On Rotten Woods, El Peco and The Freak Show, Tso, Sneaky Toy, Lucyd, Giovanni Pacifico e la Badessa; il dj set è a cura di Teenage Dirtbag.

I Beat On Rotten Woods, fautori di un personale mix di blues, grunge, beatbox, industrial nascono nel 2013 con Mace alla voce, loopsation, beatbox (che permette di produrre con la bocca i suoni di una batteria) e Rob alla chitarra. Hanno aperto per Bob Log III, il loro videoclip "Spaces" era arrivato in finale a Cortinametraggio, sono stati nel cartellone del Mittelfest e ora stanno lavorando a un nuovo album. Rob fa parte anche di El Peco and The Freak Show, gloriosa rock'n'roll band capitanata dal frontman Miki Twist, aka El Peco; entrambi provengono dai Bastard Sons of Titty Twister. Gli Sneaky Toy sono un gruppo pop-punk-rock-melodico formatosi nel 2017 da un'idea di Andrea Zanolla e Simone Stocheli, chitarristi e cantanti dei My Space Invaders, storica band punk rock triestina, e dall'incontro con Leo Bugatto dei Vidiam; si aggiunge Laura Mandich alla voce. Hanno all'attivo l'ep "Dino Sour" e stanno registrando un nuovo disco in uscita quest'anno. I Tso, che hanno già pubblicato gli album "In-sanity", "Hearth" e "Hellcare" sono una creatura di Andrea Abbrescia alla voce e chitarra assieme al fratello Marco al basso (ex Sloth Machine, Blackoutt, Toni Bruna…). Si ispirano al noise degli anni '90 e al prog più scuro dei '70, navigando tra alternative rock, grunge, sludge, blues: se Andrea porta le influenze di Alice in Chains, Nirvana, Queens of the Stone Age, Marco fa trasparire la sua passione per il metal, il tutto rivisto in chiave personale. Dietro al nome Lucyd, si cela il ritorno al microfono della splendida voce di Dorina, qui accompagnata dal musicista Inko. «Siamo unici, diversi, originali, eclettici, e inclassificabili - dicono in fine Giovanni Pacifico e la Badessa -. Non assomigliamo a nessuno. Tutti i nostri pezzi sono scritti, composti, suonati e autoprodotti da noi. Non facciamo cover, solo roba nostra, noi creiamo e innoviamo. Se volete a tutti i costi definirci: duo di pop elettronico alternativo sperimentale». —

TRIESTE - ALLE 18 IN SALA XENIA

Una mostra esplora il mondo dei giovani con la lente del fumetto



Una delle opere in mostra

Francesca Schillaci

Si dice spesso che i giovani sono incapaci di essere felici. È una ripetizione che si ascolta ovunque, nelle radio, in televisione, sui social, al supermercato. La differenza tra chi vive un'infelicità e chi la condanna sta nel non riuscire a cogliere le differenze che una nuova epoca, con tutta la sua storia, contribuisce a creare.

A indagare questa realtà, è stato il fumettista torinese Claudio Marinaccio, che inaugura, insieme ad altri artisti, la mostra "Non può piovere per sempre e altre storie" alla sala Xenia di riva III novembre, oggi alle 18, visitabile fino all'8 febbraio tutti i giorni (10-12 e 16-19). La mostra si inserisce nel progetto più ampio "Utopie visibili – i luoghi della cura. La cura dei luoghi" curata e organizzata dall'associazione culturale DayDreaming Project di Giovanni Spano, con il sostegno della regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Hangar Teatri. L'esposizione mette al centro le opere di Marinaccio, mostrandone l'impatto profondamente reale della situazione italiana sui casi di disagio mentale tra le giovani generazioni. Grazie a un'inchiesta che l'artista ha svolto insieme a Sky Tg24 all'interno dei pronto soccorsi, con il sostegno di medici specializzati, è venuto in contatto con i dati delle emergenze che riguardano principalmente tentati suicidi, autolesionismo e gravi problemi emotivi relazionali. Non solo gli adolescenti sono coinvolti nel dramma dell'infelicità, ma anche bambini che non hanno ancora compiuto dieci anni. In questa prospettiva, l'artista ha raccontato le storie che ha raccolto attraverso l'arte del fumetto. Durante la serata, Marinaccio dialogherà con Alessia Norcio, responsabile Servizio Salute Mentale Giovani di Asugi sulla tematica che riguarda i giovani e l'isolamento. A rendere alta l'intera esposizione, inoltre, sono anche le prospettive delle opere di diversi artisti attivi nel campo dell'illustrazione, del fumetto e della graphic novel. A incentivare il progetto di inclusione e ascolto, sono previsti durante il periodo espositivo momenti di confronto aperti al pubblico e alle scuole con letture, tavole rotonde e vide-installazioni. Uno tra gli appuntamenti più rilevanti è previsto per giovedì 30 gennaio alle 19 con la proiezione del documentario di Fausto Vilevich sulla trasformazione di Trieste negli ultimi trent'anni. La gentrificazione sarà il tema centrale del documentario. —

TRIESTE- ALLE 18 ALLA HOME GALLERY

"L'amor che move il sole..." I ritratti di Roberto Del Frate

Nadia Pastorcich

Il coraggio di essere, di sentire, di amare. Il pittore veneziano Roberto del Frate nella sua mostra "L'amor che move il sole e l'altre stelle" espone diversi lavori realizzati dal 2000 al 2024 che vedono raffigurate le persone a lui care. L'inaugurazione si terràoggi, alle 18, all'Atelier Home Gallery (via della Geppa 4). Quello che emerge dal percorso artistico e di vita di del Frate «è il tenace, forte, pulsionale desiderio di scoprire e superare barriere mentali e pittoriche, in percorsi nei quali niente è mai dato per scontato e tutto può rivoluzionarsi, per inseguire le tracce esplorative di chi non cessa mai di stupirsi ed emozionarsi incontrando l'inedito, in particolar modo in chi sceglie quell'"Amor che move il sole e l'altre stelle"» – spiega la curatrice Roberta de Jorio. Infatti è proprio l'amore che dà vita, che spinge a fare. «In un periodo dove si sente parlare di guerre e tragedie – dice del Frate – bisogna tirare fuori l'amore; inoltre trovo interessante mostrare come un pittore veda le persone a lui care. C'è sia un'empatia artistica che emotiva». La sua modella preferita è senz'altro sua moglie Roberta. «Quando dipingi qualcuno, dipingi quello che è per te quella persona. È anche interessante



L'artista Roberto Del Frate nell'Atelier Home Gallery

vedere come questo concetto di appartenenza si sviluppi nel tempo, non è mai uguale, le tecniche usate sono diverse». I suoi dipinti non sono ritratti, sono emozioni. Emozioni che non hanno paura di palesarsi. «Terzani diceva che il tesoro è dappertutto, basta scavare». In un'epoca in cui siamo liberi di essere, sembra che si faccia fatica ad esprimere le proprie emozioni. «Nessuno ha il coraggio di dire ciò che prova». Tratteniamo le emozioni, a volte dimenticandoci che esistano e quando qualcosa o qualcuno dall'esterno le smuove, risvegliandole, la reazione è quasi sempre una sola: «la paura. Si ha paura di provare un'emozione. I social sono nati per comunicare ma in realtà sono diventati uno schermo, una corazza che uno si mette. Tutto viene filtrato». Con questi lavori del Frate condivide la sua intimità e quella del soggetto con il pubblico. «Anche la tecnica dei lavori va ad incidere sull'effetto emotivo. L'importante è che l'artista colga qualcosa dell'anima del soggetto. Non bisogna avere paura di mostrarsi, di esporre, di esporsi». Mostra visitabile fino all'8 febbraio, dal mercoledì al sabato, dalle 17 alle 20. —

SPORT

Calcio - Serie C

La garanzia del Diablo

L'ex bomber alabardato Granoche: «Con Tesser i tasselli andranno a posto. E non sempre è colpa degli attaccanti»

ANTONELLO RODIO

Alla Triestina di quest'anno uno come lui, con il killer instinct in area di rigore, sarebbe servito come il pane. Ma l'ex bomber alabardato Pablo Granoche, che il gol ce l'aveva nel sangue, purtroppo da qualche anno non gioca più, anzi in questo momento si sta dedicando solo alla sua piccola azienda e non sta facendo neanche l'allenatore: per alcuni anni ha fatto il vice di Allegretti al Chievo, poi la scorsa estate la società giallo-blu ha deciso di voltare pagina, ma quando a ottobre ha richiamato Bubba in panchina, ha scelto di tenere lo staff dell'allenatore precedente.

Granoche, ma la Triestina la segue ancora?

«Eccome se la seguo, assolutamente sì, e con grande interesse. E soffro e gioisco con i tifosi alabardati, lo sapete bene il legame che c'è fra me e Trieste».

E se l'aspettava questa stagione di grandi difficoltà?

«Non credo sia una sorpresa dire che non me l'aspettavo assolutamente. Anzi credo nessuno se lo aspettasse. Ma sono molto contento del ritorno di Tesser e infatti si sono visti subito risultati positivi, la sua presenza ha dato di nuovo credibilità alla piazza e grande forza di ripartire». Quali i motivi di questi primi mesi così deludenti? «Premetto che parlo da lontano e senza conoscere le dinamiche dell'ambiente, per cui non posso permettermi di dare giudizi. La mia umile opinione è che ci sono stati troppi cambiamenti a livello di giocatori, questo comporta tanto tempo per far bene le cose, cose che non ti puoi permettere in una piazza come Trieste, soprattutto se parti così male».

> «Vertainen mi piace, ha tutte le carte in regola per far gol
> Ma quando la squadra non gira come deve davanti si fa fatica»

E l'allenatore?

«Lui non conosceva la categoria, veniva da un'altra realtà, anche per lui serviva molto tempo e se non arrivano i risultati la piazza non può permetterselo. E poi la situazione si era fatta ormai pericolosa e preoccupante, sono stati intelligenti a scegliere il ritorno di Tesser che ha calmato le acque e messo d'accordo tutti quanti».

Ora la Triestina può puntare alla salvezza diretta?

«C'è tutto il tempo per scalare la classifica, quindi sono convinto che con Tesser la Triestina possa riprendere una posizione tranquilla e arrivare alla salvezza. Che sarà comunque difficile perché si partiva da una situazione molto problematica, ma piano piano l'Unione se ne tirerà fuori».

La squadra ha fatto tanta fatica a segnare: colpa solo degli attaccanti o ci sono altri motivi?

«Nel calcio ci sono momenti così. Ad esempio Vertainen a me piace molto, è completo, ma anche se hai attaccanti forti, è difficile far gol se la squadra non è in grado di mettere a disposizione palloni importanti come accaduto nei primi mesi».

Quindi è colpa di tutta la squadra?

«Non credo che il problema sia stato individuale, anzi è stato dettato dal collettivo e anche dal difficile momento specifico. So che se le cose vanno male si punta il dito sugli attaccanti, ma va ricordato anche che la squadra prendeva sempre gol, era proprio il collettivo che non funzionava. Comunque ora via via con i risultati positivi ogni tassello andrà al suo posto». —



Pablo Granoche "El Diablo" in azione con la maglia alabardata nella stagione 2019-20

IL MERCATO

Il monfalconese Daniele Rocco va a rinforzare la Pro Patria

TRIESTE

Daniele Rocco domenica non sarà un avversario della Triestina. L'attaccante monfalconese, grande protagonista nella rocambolesca salvezza alabardata nella stagione 2014/15 in serie D, ha militato nella prima parte di campionato proprio nel Lecco che domenica arriva al Rocco (inizio ore 17.30), anche se era fermo da fine novembre dopo uno scontro in partita nel quale aveva riportato la frattura dell'orbita, dello zigomo e del seno mascellare. Da mercoledì però Rocco, che tra un paio di settimane compirà 35 anni, non è più un giocatore del Lecco: la Pro Patria, altra rivale dell'Unione nella corsa salvezza, ha infatti ufficializzato il suo ingaggio a titolo definitivo con un contratto fino a giugno.

E anche se quest'anno non ha trovato la via della rete, il monfalconese è un bomber che ha sempre avuto grande dimestichezza con il gol, e dopo averlo dimostrato tante volte in serie D, lo scorso anno era riuscito a farlo anche in serie C segnando 14 reti con il Legnago e diventando il vice cannoniere del girone A. Oltre a quelle dell'Unione, del Lecco e del Legnago, Rocco in carriera ha vestito anche le maglie di Bisceglie, Arzignano, Giana Erminio e Imolese. In casa alabardata, mentre si continua la caccia a un attaccante, è saltato proprio in extremis l'approdo di Kiyine al Foggia, che all'ultimo ha cambiato idea. Per lui bisognerà trovare un'altra soluzione, come per altri giocatori in uscita comeBallarini, Anzolin, Krollis e Rizzo e Vicario. Tra le altre squadre il Trento ha ingaggiato il difensore Nicola Falasco dall'Ascoli. —

A.R.

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	12,7 su 13
Piancavallo	30	40	12 su 12	12,6 su 17
Pramollo/Nassfeld	10	90	28 su 29	60,6 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	22,4 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	13,4 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	130	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	13 su 13	20,7 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



GIOVANILI - L'AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

L'Italia Under 15 fa il bis Slovenia ko a Gradisca A segno Salvai e Croci

Luigi Murciano / GRADISCA

Gli Azzurrini fanno il bis sotto il diluvio. Secondo test match e secondo successo contro i pari età della Slovenia per la nazionale Under 15 nel suo mini-stage di Gradisca d'Isonzo, ospite dell'Itala San Marco. In un Colaussi sferzato da una pioggia fastidiosa, i ragazzi del ct Enrico Battisti si sono imposti per 2-0 sulla nazionale d'oltreconfine, in una sorta di antipasto del Torneo delle Nazioni di primavera.

Dopo il successo di misura ottenuto in zona Cesarini due giorni fa (era stato decisivo il diamante grezzo del Borussia Moenchengladbach, l'attaccante Maximilian Donner) ieri mattina l'Italia si è ripetuta chiudendo la partita sul 2-0. Gli Azzurrini sono passati in vantaggio al 23' grazie al centrocampista offensivo della Juventus Pietro Salvai, prima mandare la sfida in ghiacciaia al 42' grazie ad uno spunto del gigliato Federico Croci, ala della Fiorentina.

«Sono molto contento – ha affermato in sede di commento il tecnico Enrico Battisti – perché il campo era molto pesante, a causa della pioggia. I ragazzi sono stati bravissimi ad adattarsi, senza subire il divario fisico che c'era con i nostri avversari, e riuscendo a far emergere le loro qualità tecniche, nonostante un terreno di gioco ai limiti della praticabilità».

Queste due vittorie vanno a sommarsi al successo nel Torneo di Sviluppo Uefa andato in scena dal 13 al 18 dicembre in Portogallo, a testimonianza di una squadra indubitabilmente in costante grande crescita. —

Basket - Serie A

Numeri da vertice

Trieste è nelle prime posizioni nelle varie classifiche di specialità
A livello individuale bene Brooks nei tiri da 2 e da 3. Ross uomo-assist

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una prima metà di stagione regolare che la pone, di diritto, tra le realtà più convincenti della serie A. Quinta in classifica con un record di dieci vittorie e sei sconfitte, risultati arrivati grazie alla qualità di un roster capace di ritagliarsi un posto di rilievo nella graduatoria delle statistiche offensive e difensive di squadra. Trieste è settima per punti segnati (86.9 a partita), quinta per valutazione complessiva (100.2) dietro solamente a Trapani, Armani, Virtus e Germani, eccelle negli assist (quinta con 17.3) ed è addirittura seconda per quanto riguarda i rimbalzi (39.4 a partita) dietro solamente a Trento. A livello individuale, una conferma: da tutto il roster, coach Christian sta attingendo per creare quella sinergia necessaria per competere ad alto livello.

PARTITE GIOCATE

Sono solo tre i giocatori sempre in campo, Uthoff, Candussi e Ruzzier. Una partita saltata per Brooks, Johnson e Valentine, due per Ross e quattro per Brown.

PUNTI SEGNATI

Testa e testa per il gradino più alto del podio tra Brown (16.4) e Valentine (16.2). Seguono Ross e Uthoff, rispettivamente con 15.1 e 13.1 punti di media a partita.

TIRI DA DUE

Al comando, di gran lunga, Brooks (41/54, 75.9%). Segue Brown (32/48, 66.7%) terza posizione per un ottimo Candussi che sfiora il 60% dal campo (22/37, 59.5%).

TIRI DA TRE

Ancora Brooks davanti a tutti, con il suo 14/30 Jeff primo nella speciale classifica con il 46/7%. Subito dietro Ruzzier (20/43, 46.5%) poi Brown al momento fermo al 41.7% con il suo 30/72.

TIRI LIBERI

Il cecchino biancorosso si chiama Valentine che, dopo sedici partite, è ancora senza errori. Il suo 14/14 dalla lunetta gli vale il 100%. Alle sue spalle ci sono Ruzzier (21/26, 80.8%) e Brown (43/54, 79.6%).

RIMBALZI

Sono tre i giocatori che concorrono al secondo posto. Uthoff (6.9 di media) al comando, seguono Johnson (6.7) e Brooks (6.3). Nello specifico, in difesa i numeri premiano come migliore Uthoff (5.2 a partita), in attacco invece Johnson (2.7).

ASSIST

Anche qui, come nei punti segnati, testa a testa che coinvolge Valentine, questa volta contro Ross. E anche negli assist, Denzel di un niente dietro al compagno. Ross, infatti, guida la speciale classifica con 4.4 di media a partita, segue Denzel con 4.3. Al terzo posto Ruzzier con 2.5. —



Jeff Brooks a canestro. In alto Colbey Ross FOTO FRANCESCO BRUNI

LA PREPARAZIONE

La squadra si è allenata al gran completo Tanti tifosi anche al Forum

Buonumore e sorrisi nella settimana che ha preceduto la sfida che domenica alle 17, sul parquet del Forum di Assago, vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare l'Armani Milano. Squadra al completo, che si è allenata bene trovando quella continuità nel lavoro mancata spesso in questi primi mesi della stagione.

Impegno sul campo ma sempre con la leggerezza di un gruppo che sa stare bene insieme, il viatico migliore per continuare il percorso di questa stagione.

E anche a Milano, così come sabato scorso a Reggio Emilia, i ragazzi di coach Jamion Christian non saranno soli. La Curva Nord, infatti, organizza la trasferta a Milano, adesioni al numero 379/1700323. La partenza è prevista domenica 26 gennaio alle 10.30 dal PalaTrieste (sul lato di via Flavia), e costo del Pullman, 45 euro.

Per chi volesse raggiungere il Forum di Assago con mezzi propri (così come successo nella trasferta a Reggio Emilia nella quale si è registrato mun nutrito afflusso di tifosi biancorossi), i biglietti del settore ospiti sono acquistabili sul circuito Vivaticket al costo di 14 euro, maggiorati di 1.10 euro di prevendita. Il settore previriservato agli ospiti nel Palazzo del capoluogo lombardo è la Tribuna C26.

LO GA

L'AVVERSARIO

In Eurolega l'Armani Milano sprofonda a Istanbul

TRIESTE

Debacle Olimpia sul campo dell'Efes. L'Armani subisce una imbarazzante sconfitta a Istanbul, un 110-66 doppiamente pesante perché riporta in corsa per il play-in la formazione di Luca Banchi. Dopo i timori della vigilia, almeno nelle presenze, è'vera Armani quella che si presenta sul parquet del Sinan Erdem Dome. Mirotic a parte, infatti, Ettore Messina recupera l'intera rosa (restano fuori i lungo degenti Nebo, Diop e Causeur) partendo con Mannion, Bolmaro, Shields, LeDay e Gillespie.

Aprono Osmani e Poirier per l'iniziale 4-0 poi, dopo il botta e risposta da tre tra Mannion e Larkin scappa via l'Efes che al 5' è già avanti 11-3. Dentro Ricci per LeDay, Milano prova a restare a galla sfruttando anche gli inserimenti di Brooks per Bolmaro e Dimitrijevic per Mannion ma non regge l'urto della formazione di Banchi che spinge forte e trascinata dalle iniziative di un Beaubois inarrestabile allunga 24-9 a fine primo quarto. Non cambia il copione di un secondo quarto nella quale Milano continua a recitare la parte della comparsa. Oturo, dopo 3'42", valica il muro dei venti punti sul 39-18, vantaggio che aumenta fino al 56-31 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi.

Subito Poirier in apertura di secondo tempo. Ci si attende un'Armani orgogliosa capace di limitare un po' i danni e invece lo stillicidio di punti continua. Milano scivola sul 72-37 a metà terzo quarto, a meno trentanove sull'87-48 a fine terzo quarto entra in campo per la prima volta anche Stefano Tonut. Ultimi dieci minuti senza storia, con l'Efes che controlla, allunga ancora, e chiude 110-66. —

L.G.

PALLAMANO

Mondiali, il cammino dell'Italia si infrange sul muro tedesco

TRIESTE

A testa alta, contro una Germania che ha sofferto verve e buona organizzazione azzurra fino a metà ripresa, l'Italia perde 27-34 lo spareggio per accedere ai quarti di finale e domani pomeriggio contro la Svizzera, nell'ultima gara del girone, saluterà il suo splendido mondiale.

Ci ha provato l'Italia, con coraggio e determinazione, soccombendo alla distanza contro un'avversaria che rimane, al momento, ancora fuori dalla sua portata.

Due minuti di grandi difese in apertura di partita, con Mimmo Ebner subito protagonista tra i pali della porta azzurra poi, dopo il gol di Koster che sblocca la partita sono di Prantner e Pirani le reti che al 4' firmano il primo vantaggio azzurro. Italia che con Simone e Marco Mengon allunga sul 4-2 al 6' e poi, dopo il temporaneo pareggio firmato Kastening e Uscins, vive il momento migliore del primo tempo. Simone Mengon riporta avanti la formazione di Trillini, Ebner ferma gli attacchi tedeschi e sono Prantner e Bulzamini che al 12' fanno volare la loro squadra con le reti del 7-4, massimo vantaggio azzurro. La Germania, però, non si scompone. Alza l'intensità della sua 6-0, costringe l'Italia a qualche palla persa di troppo e dopo aver impattato il match sul 9-9 mette la testa avanti al 17' con Koster. È il momento più difficile, i tedeschi scappano sul 10-13 ma è pronto il time-out con la panchina azzurra che tranquillizza una squadra che è brava a limitare i danni e chiudere la prima frazione sotto di sole due reti sul 13-15.



L'azzurro triestino Gianluca Dapiran

Inizio di ripresa nel quale Simone Mengon risponde a Lichtlein. Punteggio fermo sul 14-16 fino al 5' con gli azzurri che però sciupano banalmente qualche possesso. L'Italia non trova più il gol fermata da un super Wolff, la tripletta di Semper e il 7 metri di Kastening regalano ai tedeschi il break e il massimo vantaggio sul 14-20. È il parziale che decide la partita. Gli azzurri non hanno più la forza di riaprirla ma sono bravi a non mollare limitando i danni e chiudendo con uno scarto accettabile uscendo tra gli applausi della Jyske Bank Boxen Arena. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, si riparte dal Tenerife Zizza: «Vogliamo l'Euro Cup»

Domani sera alla piscina Bianchi la difficile gara di andata delle semifinali
Il coach alabardato: «Sfida affascinante, guai ad abbassare la guardia»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il bilancio di metà stagione è positivo, ma il meglio deve ancora venire con la Pallanuoto Trieste femminile.

È ben definito il traguardo tracciato da coach Paolo Zizza: compiere un ulteriore step di crescita. A partire dalla gara di domani alle 20.30 alla Bianchi contro le spagnole del Tenerife Echeyde, match d'andata della semifinale di EuroCup.

«È una sfida affascinante, contro una squadra molto forte che abbiamo già affrontato nel girone di qualificazione (vinsero 10-7 le Orchette, *ndr*). Sarà fondamentale non lasciare nulla al caso – così Zizza – per sfruttare al meglio il fattore campo e ridurre al minimo i rischi nella gara di ritorno alle Canarie».

Un match, quello del 15 febbraio, pieno di insidie. «Andare a giocare lì a mezzogiorno all'aperto sotto il sole cocente rappresenta già di per sé un bel fattore di rischio – continua il tecnico delle Orchette – perciò in casa dovremo sfoderare una grande prova di crescita a livello di mentalità».



Il tecnico alabardato Paolo Zizza

Parallelamente al percorso continentale ottimo anche il rendimento in campionato, guastato dalla sconfitta a Cosenza prima delle vacanze.

La squadra di Samer è in piena corsa anche per centrare i play-off scudetto

«Perdere in Calabria è stato un boccone amaro che ci ha fatto andare di traverso il panettone, dato che potevamo chiudere il girone d'andata confermandoci al secondo posto dietro alla Sis Roma – ancora Zizza – ma non tutti i mali vengono per nuocere, e potendo scegliere forse è stato meglio perdere prima della sosta così da farci rendere conto che non bisogna mai abbassare la guardia in un campionato che si sta dimostrando sempre più equilibrato nelle zone nobili della classifica».

Equilibrio che ha permesso a Trieste di restare stabilmente tra le prime della classe della Serie A1 femminile in piena corsa-Scudetto, come conferma il tecnico napoletano: «Essendo lì in alto in classifica è ovviamente un nostro dovere provarci, ma la concorrenza è veramente notevole e agguerrita. Ci sono la solita Orizzonte Catania, la Sis Roma che si è rinforzata e ha fatto un grande girone d'andata, Rapallo e Padova che si stanno confermando come due ottime squadre e la stessa Cosenza che è in costante crescita e sarà un brutto cliente per tutti anche nel girone di ritorno».

Lotta per l'obiettivo tricolore in cui la Pallanuoto Trieste potrà sfoggiare una serie di armi non da poco: la forza del gruppo e le doti di alcuni singoli, su tutte l'esperienza di capitan Lucrezia Lys Cergol reduce dalla World Cup assieme a Gant, Cordovani e Colletta, ed il senso del gol di Arianna Gragnolati.

«Alcune ragazze stanno migliorando sempre di più – conclude Zizza – ma preferisco sempre concentrarmi sulla crescita della squadra: è un gruppo unito che gioca insieme da anni, in cui tutte si aiutano l'una con l'altra. Va da sé che poi tutte si esprimano al meglio». —

L'EVENTO



Giorgio Brandolin (Coni Fvg)

Trofeo Coni a Lignano con 4500 atleti da tutta Italia

TRIESTE

Un'abbuffata di 4.500 atleti, per non parlare di genitori, tecnici, arbitri, giudici di gara e altro. Alla fine dell'estate per puntellare i numeri della stagione turistica di Lignano e della Bassa friulana, e confermare la località tra le culle dello sport, tra l'altro a due anni dagli Eyof, i Giochi della Gioventù Europea che torneranno in Friuli Venezia Giulia a due anni di distanza da quelli invernali e a 22 da quelli estivi che fecero conoscere ancor di più Lignano in tutta Europa nel 2005.

In arrivo a Lignano il Trofeo Coni, la più grande manifestazione sportiva dedicata agli Under 14, la cosa era nell'aria, ma il bollo è arrivato ieri dalla Giunta Nazionale del Coni che si è tenuta a Taranto.

Nei prossimi giorni l'evento sarà presentato direttamente dal presidente del Coni Giovanni Malagò, dal quello della Regione Massimiliano Fedriga, dal sindaco del centro balneare Laura Giorgi e dal numero uno del Coni del Fvg Giorgio Brandolin, più che mai felice per l'assegnazione.

Ne ha tre di motivi per esserlo. Il primo: «Il 12 aprile, com'è noto – ci ha detto – finisce il mio incarico e voglio lasciare un'eredità importante come questa manifestazione che rappresenta il fulcro dello sport giovanile in Italia».

Il secondo motivo è la proiezione del Trofeo Coni sugli Eyof. «Si tratta di una manifestazione importante che sarà la prova generale di quella in programma nell'estate del 2027 e che, badate bene, porterà in Fvg lo stesso numero di atleti che arriverà qui la prossima estate con il Trofeo Coni, che richiederà quindi la solita capacità organizzativa della nostra collaudata struttura».

E poi il terzo motivo, sportivo. Brandolin tira fuori tutto l'orgoglio presidenziale. «Lo scorso settembre – spiega – al Trofeo Coni svoltosi in Sicilia la rappresentativa del Fvg si è piazzata al terzo posto dietro due colossi come Lombardia e Sicilia, ma davanti a regioni ben più grandi, a dimostrazione di come il nostro sia un territorio ad alta presenza sia di talento che di passione». —

HOCKEY INLINE - SERIE A

I Tigers sbancano Verona Edera 2020 ko con Milano Femminile, derby al Tergeste

TRIESTE

Il 12° turno del campionato maschile di A di hockey inline regala una vittoria e una sconfitta alle due squadre triestine.

Sorride la Coralimpianti Tergeste Tigers che si impone per 2-1 sul campo del Cus Verona. I gol tutti nella ripresa. La sblocca Skof, Leben firma il raddoppio tergestino. Sabaini prova a riaprire la contesa ma è tardi. La formazione di Ferjanic torna in quarta posizione scavalcando la Libertas Forlì.

Tigers: Skrubej, Mocellin M., Monteleone, Leben, Prebil, Angeli Nicholas, Mollica, Savini R., Savini T., Mocellin L., Kusstatscher, Montenesi, Zenga, Skof, Mainetti, Sassoli. All. Ferjanic.

Sconfitta, ma con onore, l'Edera 2020 battuta in casa dalla capolista Hc Milano per 5-2. Triestini avanti con Milanese, poi i lombardi la ribaltano trovando quattro reti di fila. Pirnar dimezza lo svantaggio, ma i milanesi trovano il quinto gol.

Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Milanese, Delpiano, Pirnar, Devidè, Romanut, Scrimali, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza, De Vonderweid. All. Cocozza

La classifica: Milano 35; Vicenza 33; Asiago 27; Tergeste 20; Forlì 19; Cittadella e Legnaro 14; Verona 10; Edera 2020 8; Torre Pellice 0.

SERIE A FEMMINILE

Nel secondo turno del massimo campionato nazionale femminile le Warriors della Tergeste si aggiudicano il derby contro l'Edera con il risultato di 6-0. A referto Dalla Bà (2), Vendrame (2), De Feudis F. e Chisena. Warriors: De Feudis A., Chisena, Vendrame, Zaccherini, Roger L., De Feudis F., Roger J., Dalla Bà. All. Massella e Dalla Bà. Edera: Speranza, Ghari, Scrimali, Garavelli e Cucchiaro. —

PALLAVOLO FVG

La Vascotto ospita Tre Merli Tsv-Altura Sloga Tabor in casa contro Tinet Academy

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 femminile girone D turno di riposo al giro di boa del torneo regolare, con la fine dell'andata. La CG Impianti non gioca dunque questo weekend, ma tornerà in campo sabato 1 febbraio in casa, alla Vascotto, per la partita contro le Officine del Volley Padova, un'altra brutta gatta da pelare per il team di coach Busdakin.

REGIONALI

In C maschile derby pomeridiano, domani alle 17.30 alla Vascotto tra i Tre Merli usciti bene dalla sfida in Coppa Regione, contro l'Altura. Match da testacoda, con una della squadre in salute la Tsv che attende l'arrivo degli azzurri alturini di coach Kalc. Rosso Volley Club invece, ringalluzzito dal successo nel derby, che se la vedrà domani alle 20.30 a Mariano contro l'Intrepida, che è formazione ora seconda.

Per serie D, lo Sloga Tabor Vegliach impegnato in casa al PalaColja oggi alle 20.30 contro la Tinet Academy.

Rinvio per il derby triestino di C femminile, causa impegni in tornei giovanili dell'Evs. La sfida tra Eurovolley e Zalet ZKB è stata rimandata a giovedì 30 gennaio.

Per la serie D rosa, incontro di cartello domani alle 20 per il Mossa che ospita la tignosa Sartoria Volley Club in un derby territoriale, con le bianconere seconde del ranking, ma reduci dal ko con la capolista Stella Rivignano. Kontovel Bar Tabor in casa domani alle 18.30 all'Ervatti a contendere i 3 punti e il successo con il Factory Faedis. Ed infine match della domenica pomeriggio per l'Olympia di Valles, impegnata nella sfida territoriale contro il Soča ZKB Lokanda Devetak.

COPPA REGIONE FVG

L'Intrepida Mariano di coach Toneguzzo fa la voce grossa, nel 3-0 (11, 10, 15) inflitto al Gs Favria di San Vito al Tagliamento, squadra prima della D. Nell'altra gara dei quarti i giuliani dei Tre Merli si sono sbarazzati per 3-0 del Travesio. Sabato 1 febbraio in scena le semifinali tra cui Soča ZKB Lokanda Devetak-Tre Merli Tsv. Gara invece prevista per giovedì sera alle 20.30 tra Villadies Vivil e Sartoria V. Club per i quarti di coppa rosa. —

ARTI MARZIALI

Trofeo Grattamela di Padova Karate Do Trieste sul podio

TRIESTE

Al trofeo Grattamela di Padova il Karate Do Trieste del maestro Anna Devivi centra il terzo posto tra i club.

KATA

Medaglia d'oro nella categoria Junior marrone/nera per Sofia Giombi che centra il bronzo nei Senior, che vede vincitrice la compagna di società Anna Zori. Oro Senior per Simone Traunini. Prima piazza anche per Dennis Selva (Cadetti verde/blu), Luca Schiavon (Master verde/blu) e Cristina Murolo (Master nera).



Anna Zori e Sofia Giombi

Brillano gli argenti di Valerio Bilancia (Senior arancio), Elena Abrami (Master nera) ed Ariel Selva (Master nera). Terze piazze per Luigi Capuozzo e Andrea Codega (Cadetti arancio), Natasha Maranzana (Esordienti gialla) e Mauro Bonetti (Master nere).

KUMITE

In luce il giovane Junior Elia Flaibani oro nei –55 kg e argento nei kata verdi/blu. Argento per Ruggero Marinetti nei –78 kg e per Francesca Chitimus (Cadette) nei –50 kg. Bronzo per Enrico Traunini (Senior –55 kg nere) e per Ilia Bilancia (Junior verde/blu). —

Champions League

Alberto Bertolotto

Novanta minuti per sognare. Agli ottavi della Champions League, senza passare per i play-off, il calcio italiano potrebbe avere tre delle sue cinque squadre al via della competizione. Inter, Milan e Atalanta puntano a trovarsi nella top 8 mercoledì, quando si disputerà l'ultimo turno della fase a girone unico del torneo. L'aspetto positivo è che tutto nelle mani di milanesi e bergamschi: non serve aspettare i risultati delle rivali per risparmiarsi la fatica degli spareggi, spalmati in due match e programmati a metà febbraio (11-12 e 18-19). Uno scenario che rischia invece la Juventus.

8ª E ULTIMA GIORNATA FASE A GIRONE UNICO CHAMPIONS LEAGUE

Il via di tutte le gare alle 21

Aston Villa-Celtic
Bayer Leverkusen-Sparta Praga
Borussia Dortmund-Shaktar
Young Boys-Stella Rossa
Barcellona-**Atalanta**
Bayern Monaco-Sloven Bratislava
Inter-Monaco
Salisburgo-Atletico Madrid
Girona-Arsenal
Dinamo Zagabria-**Milan**
Juventus-Benfica
Lille-Feyenoord
Manchester City-Bruges
Psv Eindhoven-Liverpool
Sturm Graz-Lipsia
Sporting Lisbona-**Bologna**
Brest-Real Madrid
Stoccarda-Paris Saint Germain

CLASSIFICA

Liverpool	21	Feyenoord	13
Barcellona	18	Lilla	13
Arsenal	16	Brest	13
Inter	16	B. Dortmund	12
Atletico Madrid	15	Bayern M.	12
Milan	15	Real Madrid	12
Atalanta	14	**Juventus**	12
B. Leverkusen	13	Celtic	12
Aston Villa	13	Psv	11
Monaco	13	Bruges	11

WITHUB


Simone Inzaghi (Inter), Sergio Conceicao (Milan), Thiago Motta (Juventus) e Gianpiero Gasperini (Atalanta)

Volata finale

Quattro italiane sono in lizza per entrare tra le prime otto Inter e Milan vicine, la Dea cerca l'impresa, la Juve spera

AL TOP

All'Inter basta un pari, al Meazza col Monaco, per approdare direttamente agli ottavi. La formazione di Inzaghi deve tuttavia provare a non accontentarsi, perché con un successo blinderebbe la propria posizione nella top 4 della graduatoria, aspetto importante per quanto riguarda il prosieguo del cammino nella fase a eliminazione diretta. Quello con i monegaschi non sarà un match semplice, in quanto i rivali puntano a entrare tra le prime otto (sono decimi) e hanno argomenti per farlo: sono stati gli unici ad aver sconfitto il Barcellona (2-1). Da allora i blaugrana hanno infilato sei successi in altrettante uscite, guadagnandosi la seconda piazza alle spalle del Liverpool oltre che il pass diretto agli ottavi. Ora il match al Camp Nou con l'Atalanta. I nerazzurri devono per forza vincere per trovarsi tra le prime otto: missione molto difficile, ma non impossibile, visto l'eccellente rendimento tenuto in trasferta negli ultimi anni in Europa: ai tre successi in altrettante uscite nell'attuale coppa, va aggiunto che la Dea tra, Champions ed Europa League, non perde lontano da Bergamo dal 20 ottobre 2021, quando uscì sconfitta per 3-2 a Manchester con lo United di Cristiano Ronaldo. Perché non sognare, dunque? Obbligato a vincere se vuole trovarsi nella top 8 anche il Milan, atteso a Zagabria dalla Dinamo dell'ex Udinese Fabio Cannavaro. Più agevole sulla carta il match dei rossoneri, ma non vanno sottovalutate le motivazioni dei croati, che in caso di tre punti potrebbero approdare ai play-off.

VINCERE E SPERARE

Tutte e quattro le italiane sono sicure nella peggiore delle ipotesi di disputare gli spareggi. La situazione più incerta la vive la Juventus, impegnata mercoledì a Torino con il Benfica. In caso di successo, l'undici di Motta potrebbe qualificarsi direttamente agli ottavi, per quanto debba superare nove formazioni in classifica. L'ipotesi più realistica è affrontare i play-off: in questo senso l'obiettivo dei bianconeri è abbandonare la 17ª posizione e chiudere il girone in una casella che va dalla nona alla sedicesima piazza. In quel caso Thuram e soci sarebbero testa di serie ai sorteggi legati agli spareggi.

Questi sono organizzati a coppie: per esempio, la nona e la decima squadra, le migliori delle otto teste di serie di team ai play-off, saranno accoppiate così con la ventitreesima e la ventiquattresima formazione, le peggiori delle otto squadre non teste di serie.

A oggi i torinesi, diciassettesimi, sono i primi del secondo gruppo: se il girone fosse già concluso, troverebbero agli spareggi una tra la quindicesima e la sedicesima, cioè una tra Real Madrid e Bayern Monaco. Meglio pensare prima di tutto a superare il Benfica. —

LA CURIOSITA'

Tutte le partite allo stesso giorno e alla stessa ora

Tutti e diciotto i match in contemporanea: così sarà strutturato l'ultimo turno della fase a girone unico di Champions League. Mercoledì 29 gennaio alle 21 scenderanno in campo assieme le 36 squadre impegnate nella prima edizione del nuovo format, che sarà in vigore sino al 2026-2027. A.B.

EUROPA LEAGUE

Lazio, primo posto solitario e pass agli ottavi di finale Playoff della Roma a rischio

Lazio inarrestabile, da sola in vetta alla classifica di Europa League e già sicura del pass per gli ottavi di finale, Roma sull'orlo del precipizio, quello dell'eliminazione dalla coppa senza neppure accedere ai playoff.

È questo il riassunto della notte continentale delle squadre capitoline. Quella di Claudio Ranieri resta a quota 9 punti tra le formazioni all'ultimo posto utile per lo spareggio dopo la trasferta in Olanda in casa dell'Az (1-0, gol di Parrott al 35' del secondo tempo) e a una giornata dalla fine della prima fase. Nel prossimo turno, giovedì 30 gennaio, la Roma ospiterà all'Olimpico l'Eintracht, una delle due, assieme all'Athletic Bilbao, al secondo posto alle spalle della Lazio: ai giallorossi servirà un altro atteggiamento per conquistare i 3 punti.


Zaccagni festeggia il gol

La squadra di Baroni invece ha triturato anche la Real Sociedad all'Olimpico (3-1) con i gol di Gila (5'), Zaccagni (32') e Castellanos (34') prima della risposta di Barrenetxa (82') solo nel finale. —

SERIE A

Stasera c'è Torino-Cagliari Juve, finalmente Kolo Muani

Stasera il campionato proporrà il primo anticipo della 22ª giornata, Torino-Cagliari, ma le note di radiomercato risuoneranno ad alto volume anche oggi, in attesa del big match di domani, Napoli-Juventus. La squadra di Thiago Motta avrà finalmente a disposizione col numero 20 Kolo Muani, dopo il via libera del Psg, ma non ha ancora chiuso il cerchio in difesa dove, sfumato Kelly del Newcastle, dovrebbe innestare il portoghese Veiga del Chelsea che a sua volta ha chiesto Douglas Luiz in prestito, mentre il City resta ancora interessato a Cambiaso. Molto attivo anche il Milan che, sistemata la difesa con l'arrivo di Walker proprio dal City, pensa ora all'attacco. L'obiettivo è Gimenez del Feyenoord col quale il messicano ha un contratto con clausola di rescissione a 50 milioni. —

Così in A 22ª GIORNATA

Oggi
20.45 Torino-Cagliari
Domani
15.00 Como-Atalanta
18.00 Napoli-Juventus
20.45 Empoli-Bologna
Domenica
12.30 Milan-Parma
15.00 Udinese-Roma
18.00 Lecce-Inter
20.45 Lazio-Fiorentina
Lunedì
18.30 Venezia-Verona
20.45 Genoa-Monza
La classifica
Napoli 50 punti, Inter 47*, Atalanta 43, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* e Bologna* 33, Milan 31*, Roma 27, Udinese 26, Torino e Genoa 23, Como 22, Cagliari 21, Empoli, Parma e Lecce 20, Verona 19, Venezia 15, Monza 13. *Una gara in meno

TENNIS

Altro azzurro aspettando Sinner È la coppia Bolelli-Vavassori

MELBOURNE

In attesa di Jannik Sinner che stamattina affronterà Ben Shelton, l'Italia riesce intanto a mettere un piede in finale agli Australian Open grazie a Simone Bolelli e Andrea Vavassori nel torneo di doppio.

Teste di serie n°3 del tabellone di Melbourne, gli azzurri hanno battuto in semifinale la coppia formata dallo svedese Andre Goransson e dall'olandese Sem Verbeek. Un incontro iniziato in salita per il bolognese e il torinese, come dimostra il punteggio di 2-6 6-3 6-4. Gli avversari, il mancino di Amsterdam e lo svedese della Scania, arrivavano galvanizzati dalla vittoria ai quarti contro i n°1 del seeding Arevalo/Pavic e con numeri da capogiro: avevano ceduto soltanto un servizio in tutto il torneo. Partiti molto forte hanno sorpreso Bolelli e Vavassori. Dopo la pausa del primo set, i due italiani sono entrati in campo più determinati e hanno dato vita a una rimonta entusiasmante.

Per "Bolessori" si tratta della seconda finale consecutiva agli Australian Open, la terza di coppia in assoluto a livello Slam.

La coppia azzurra è reduce da 12 mesi eccezionali: quattro titoli e quattro finali del circuito Atp. E non vogliono lasciarsi scappare la possibilità di vincere gli Australian Open: «Ci presenteremo a questa seconda finale consecutiva più preparati a livello mentale», spiegano.

«Lo scorso anno si trattava di una finale totalmente inaspettata. Eravamo 50 del mondo e avevamo rischiato di uscire subito dal torneo. Fu molto emozionante e non abbiamo saputo gestire al meglio le difficoltà avute nella gestione dell'attesa. Questa volta di sicuro ci faremo trovare più pronti», spiega Bolelli. «Per me si tratta della quarta finale Slam, e sicuramente le esperienze fatte soprattutto a livello di gestione mentale di questo tipo di match mi aiuterà», fa eco Vavassori.

L'obiettivo è eguagliare Jannik Sinner: «Vogliamo il numero 1 della classifica di doppio – dicono – Il nostro focus è quello. Le premesse ci sono, non sono solo parole; ci sono i fatti, i risultati, e questo ci dà fiducia. Il nostro livello è cresciuto moltissimo rispetto allo scorso anno».


Simone Bolelli e Andrea Vavassori, altra finale di doppio

Sarà Madison Keys contro Aryna Sabalenka nella le femminile. La 29enne statunitense, 19ª testa di serie, ha avuto la meglio sull'ex numero uno del mondo e seconda favorita del seeding Iga Swiatek per 5-7 6-1 7-6(10-8) dopo due ore e 35 minuti di gioco. Sabalenka ha battuto invece 6-4, 6-2 la spagnola Paula Badosa alla Rod Laver Arena w punta al bis di un anno fa. Proprio come Sinner. —

Scelti per voi





Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Nek e **Bianca Guaccero** accompagnano il pubblico nel mondo degli artisti di strada con le loro straordinarie storie, il loro talento, la passione e la creatività. Tanti gli ospiti che compariranno inaspettatamente per duettare e regalare un sogno ai talenti in gara.



Sul più bello
RAI 2, 21.20
Marta, tanto simpatica quanto bruttina, soffre di una rara malattia genetica. Nonostante tutto ha un carattere travolgente, ha fretta di fare tutto e subito e sogna il grande amore ma lei non è una che si accontenta.



Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Io Canto Senior
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con la versione Senior dello show fatto di musica ed emozioni da vivere con tutta la famiglia. In giuria Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi. Al timone **Gerry Scotti**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.50 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione. Inaugurazione dell'Anno Giudiziario Attualità
12.15 È sempre mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Super G maschile da Kitzbühel Sci alpino
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Le leggi del cuore
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Sul più bello Film Commedia ('20)
23.00 CSI: Vegas Serie Tv
23.45 Tango Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Lifestyle
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Valerio Lazarov Spettacolo
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.10 Per 100.000 dollari t'ammazzo Film Western ('68)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Senior Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.50 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transporter 3 Film Azione ('08)
23.30 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
1.55 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 La Torre di Babele Attualità
2.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Il cuore delle feste Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.50 The last ship Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Dual - Il Clone (1ª Tv) Film Fantascienza ('22)
23.10 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
1.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bastardi a mano armata Film Azione ('21)
22.50 Ida Red Film Azione ('20)
0.45 Wonderland Attualità
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.40 Animali notturni Film Drammatico ('16)
13.00 Donne di piacere Film Commedia ('90)
15.15 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
17.20 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.20 Gran Torino Film Drammatico ('08)
23.40 Potere assoluto Film Giallo ('97)

RAI 5 (23)
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Camera con vista Lifestyle
21.15 Sogno di una notte di mezza estate
23.15 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari

RAI MOVIE (24)
12.45 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
14.10 Beckett Film Azione ('21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Cowboy Film Western ('58)
17.35 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.15 Botte di Natale Film Commedia ('94)
21.10 Un'altra donna Film Drammatico ('88)
22.35 Pattini d'argento Film Avventura ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Una grande famiglia Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.30 La vita promessa Fiction
19.25 Rocco Schiavone Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Un Passo dal Cielo Fiction
1.05 Storie italiane Attualità
2.10 Medici in corsia Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo Italia
18.40 Buying & Selling
19.35 Fratelli in affari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Son de mar Film Drammatico ('01)
23.15 Kika - Un corpo in prestito Film Commedia ('93)
1.15 Amore e sesso in Giappone Documentari
2.25 Prostituzione in Corea - Una realtà nascosta Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.45 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
23.20 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.50 Schitt's Creek Serie Tv
4.10 Camera Café Serie Tv
4.15 Agenzia Rockford Telefilm

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 The Resident Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.30 Caterina E Le Sue Figlie
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
23.40 Grande Fratello Spettacolo
3.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.15 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
1.15 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.50 The mentalist Serie Tv
15.40 Movie Trailer Spettacolo
15.45 Detective Monk Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia (1ª Tv)
15.40 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.25 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Un gjelât sot de ploie Cartoni animati
21.20 "Sù e jù pal Friûl: il mangjâ di îr e di vuê: Lis jerbis", di M. Zaccaron

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il doc. "Terra incognita". La mostra "Tina Modotti. L'opera". Cinema e Giornata della memoria a Trieste; **14.15** Chi è di scena: Ivan Cotroneo. Natalino Balasso. Antonio Rota. Federico Bellini.; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Echi e ricordi", la nuova antologia dell'Associazione delle pari opportunità POEM di Capodistria; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.45 Serie A: Torino - Cagliari
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.00 Il Cartellone: Giacomo Puccini, La fanciulla del West
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance
19.05 Blu profondo Film Sky Cinema Action
19.05 The Apprentice - Alle origini di Trump Film Sky Cinema Uno
19.10 Resistance Film Sky Cinema Collection
19.10 The Jacket Film Sky Cinema Suspense
19.15 Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Comedy
19.15 Red Joan Film Sky Cinema Drama
19.15 The Post Film Sky Cinema Due
19.25 Pil's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Family
21.00 Chaos Film Sky Cinema Action
21.00 Un paese quasi perfetto Film Sky Cin. Comedy
21.00 The Judge Film Sky Cinema Drama
21.00 Baby Boss Film Sky Cinema Family
21.00 Little Italy - Pizza, amore e fantasia Film Sky Cinema Romance
21.00 Vivarium Film Sky Cinema Suspense
21.15 Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Collection
21.15 Provaci ancora, Sam Film Sky Cinema Due
22.45 Flaminia Film Sky Cinema Comedy
22.45 Il traditore Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In Viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Alpe Adria
15.55 Petrarca
16.25 L'universo è...
17.00 Grazie Dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi
20.00 Shaker - Keep It Real!
21.00 Tuttoggi
21.15 Le Parole più Belle
21.40 Spezznoni d'archivio
22.30 Focus
23.00 Il Giardino dei Sogni

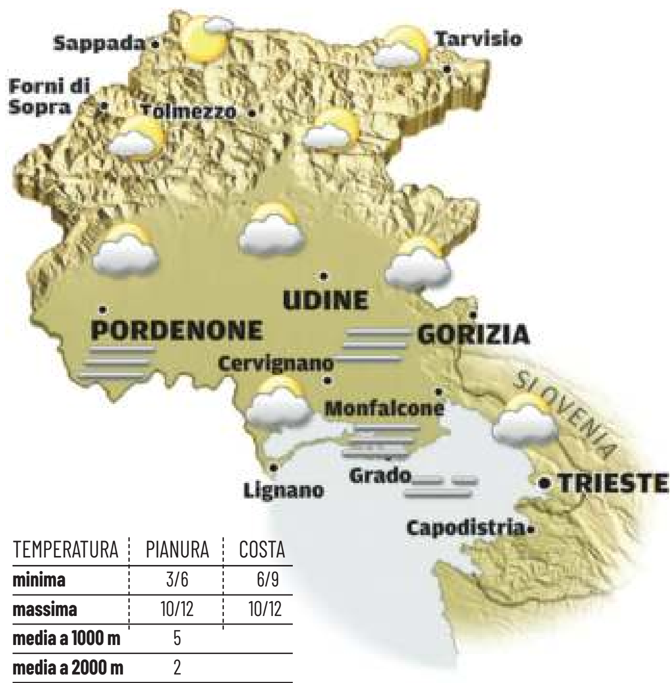
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.10 Salus Tv
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring - Giovedì
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Ring - Registrato
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 La piccola Margie - Tf
9.30 Incontri, cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 La piccola Margie - Tf
13.00 Il selvaggio West - Tf
14.00 Live! Pomeriggio in diretta con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Star Blazers 2199 c.a.
18.00 Ginguiser c.a.
18.30 Conan c.a.
19.00 Programmazione in lungua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Tekkaman Cartoni animati

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in genere nuvoloso con possibili nebbie di notte e al mattino. Sui monti tempo migliore con cielo variabile e prevalenza di sole verso il Cadore e in giornata nel Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con possibili foschie e forse qualche pioviggine locale. Tempo migliore verso il Cadore e nel Tarvisiano. Zero termico a 3000 m.

Tendenza. Cielo in genere coperto con piogge più frequenti e consistenti dal pomeriggio. Quota neve sui 1500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di bel tempo, foschie o nubi basse sulla Pianura Padana, sarà invece più soleggiato altrove
Centro: cielo generalmente poco nuvoloso su gran parte dei settori. Foschie mattutine nelle valli.
Sud: condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI
Nord: tempo soleggiato sui settori alpini, nebbioso o con cielo coperto in pianura. Piogge in Liguria e Lombardia
Centro: tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti coperto sulle coste adriatiche.
Sud: La bel tempo, il cielo infatti sarà sereno o con più nubi soltanto in Campania. Clima mite

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	9	7 Km/h
Monfalcone	7	9	8 Km/h
Gorizia	7	9	8 Km/h
Udine	6	9	11 Km/h
Grado	7	9	6 Km/h
Cervignano	7	9	6 Km/h
Pordenone	5	9	7 Km/h
Tarvisio	4	6	18 Km/h
Lignano	7	9	6 Km/h
Gemona	6	8	11 Km/h
Tolmezzo	5	9	14 Km/h
Forni di Sopra	1	6	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,2
Grado	poco mosso	0,3 m	10,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	**Copenhagen**	2	4	**Mosca**	-3	0
Atene	11	15	**Ginevra**	0	11	**Parigi**	5	8
Belgrado	6	10	**Lisbona**	8	14	**Praga**	2	6
Berlino	1	6	**Londra**	3	10	**Varsavia**	1	4
Bruxelles	5	7	**Lubiana**	6	10	**Vienna**	-1	7
Budapest	11	15	**Madrid**	9	11	**Zagabria**	7	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	8	16
Bologna	5	9
Bolzano	2	11
Cagliari	12	17
Firenze	9	14
Genova	7	11
L'Aquila	4	13
Milano	4	7
Napoli	9	16
Palermo	12	17
Reggio C.	13	19
Roma	9	15
Torino	1	5
Venezia	6	8

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il tuo sabato promette avventura! Dedica il giorno a ciò che ti appassiona, ma non dimenticare di prenderti un momento per ricaricare le batterie.

TORO
21/4 - 20/5

Sabato ti invita a rallentare e goderti le cose belle della vita. Potresti ricevere una sorpresa inaspettata, magari una chiamata o un messaggio speciale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua giornata è un mix di energia sociale e relax. Nel pomeriggio, cerca di staccarti un po' dalla frenesia e concediti del tempo per riflettere sui tuoi sogni futuri.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle ti consigliano di dedicare del tempo a casa, magari facendo ordine o coccolandoti con un'attività rilassante. La sera, una dolce intimità con una persona cara ti riempirà il cuore.

LEONE
23/7 - 23/8

Sfrutta questo sabato per esprimerti e brillare. Che tu scelga di organizzare un incontro con gli amici o di dedicarti a un progetto personale, la tua creatività sarà protagonista.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo sabato sarà all'insegna del benessere. Una passeggiata, una nuova lettura o del tempo per meditare potrebbero regalarti un rinnovato senso di serenità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un incontro o un evento speciale potrebbe rivelarsi davvero significativo. Le relazioni sono al centro della tua giornata, quindi apriti con fiducia a nuove connessioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Per te, Scorpione, questa è una giornata di trasformazione. Se c'è qualcosa che desideri cambiare, questo sabato è il momento perfetto per iniziare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il tuo spirito d'avventura ti porterà a esplorare qualcosa di nuovo oggi. Potrebbe essere un viaggio breve, un'esperienza mai provata prima o semplicemente un'opportunità per imparare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sabato sarà dedicato al riposo e alla riflessione. Dopo una settimana intensa, le stelle ti consigliano di prenderti una pausa e concentrarti sulle tue priorità personali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con il Sole nel tuo segno, sei pieno di carisma e ispirazione. Approfitta di questa energia per immergerti nelle tue passioni o per fare qualcosa che ti renda felice.

PESCI
20/2 - 20/3

Lascia che il tuo cuore ti guidi, Pesci, e dedica tempo alle persone o alle attività che ti fanno sentire in armonia. Un momento di creatività o di introspezione potrebbe regalarti nuove intuizioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
22				23	■	24				
25					■	26				
27				■	28	■	29			
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Fermarsi per un po' - **10** Dare un valore in Borsa - **11** Un fattore del sangue - **13** Così è la terra del deserto - **14** Il simbolo chimico del bario - **15** L'aviazione militare di Carlo III - **17** La madre dei paperi - **18** La pistola negli Stati Uniti - **19** Il Tasman navigatore - **21** Incrocio di linee ferroviarie - **22** La mitica madre di Perseo - **24** Di lui s'innamora Turandot - **25** I primi passi del principiante - **26** Piccolo mobile per provviste - **27** In sua compagnia - **29** Agnese a Barcellona - **30** La terza desinenza verbale - **31** La dea "dalle rosee dita" - **33** Un ausiliario in ospedale... in tre lettere - **34** Sono pari nella tela - **35** Vi nacque Robespierre - **37** Taranto per l'Aci - **38** Adiacente, vicino - **40** Così gli avvenimenti in cui si spera.

VERTICALI: 1 Un pigmento sulla tonalità del marrone - **2** Testa d'aquila - **3** Né mia né sua - **4** Carica a testa bassa - **5** È la filosofia della morale - **6** Canta *Ma che freddo fa* - **7** Comprende molti secoli - **8** Murat lo fu di Napoli - **9** Il cantautore di *Una notte in Italia* - **12** Famosa aria della *Carmen* - **14** La capitale ungherese - **16** Rinasceva dalle proprie ceneri - **18** Valeria del film *Respiro* - **20** Il gaucho ne tiene un capo - **21** Venuti al mondo - **23** Nei denti e nei capelli - **24** La Schiffer ex top model (iniz.) - **28** Nina, modella e showgirl croata - **31** Lo sono i percorsi scoscesi - **32** Epico racconto nordico - **35** Associa i professionisti della racchetta (sigla) - **36** Si immerge con la muta - **38** Contengono ananas - **39** Due di noi.

T	R	A	T	T	E	N	E	R	S	I
E	■	Q	U	O	T	A	R	E	■	V
R	H	■	A	R	I	D	A	■	B	A
R	A	F	■	O	C	A	■	G	U	N
A	B	E	L	■	A	■	N	O	D	O
D	A	N	A	E	■	C	A	L	A	F
I	N	I	Z	I	■	S	T	I	P	O
S	E	C	O	■	M	■	I	N	E	S
I	R	E	■	E	O	S	■	O	S	S
E	A	■	A	R	R	A	S	■	T	A
N	■	A	T	T	I	G	U	O	■	T
A	U	S	P	I	C	A	B	I	L	I

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 gennaio 2025 è stata di 11.567 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppoNEM.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NX

HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 31/01/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ è progettato per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma il sistema non copre tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Oltretutto si possono verificare delle circostanze che possono inficiare o influenzare la operatività del sistema e/o il suo funzionamento (ad esempio, pioggia sul parabrezza, raggi di sole, etc) con la conseguenza che, per tali motivi, il sistema potrebbe non attivarsi anche nei casi previsti. Vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. Il sistema di sicurezza attiva Lexus Safety System+ non è in grado di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Non va commesso l'errore di ritenere il sistema in grado di evitare i rischi di incidente, guidate la Vostra Lexus facendo la dovuta massima attenzione; Lexus Safety System+ potrà semmai aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della Vostra sicurezza e di chi Vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO
*Programma soggetto a Termini e Condizioni